

39ª

FIERA

**AGRICOLA
ARTIGIANALE
COMMERCIALE**

**REGIONALE
di LONATO**



GENNAIO 1997

SANT'ANTONIO



BCC DEL GARDA

Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda

SEDE E DIREZIONE GENERALE: Montichiari - Via Trieste, 62

FILIALI:

*Brescia, Calcinato, Carpenedolo, Castenedolo, Cellatica,
Limone s/G, Lonato, Molinetto di Mazzano,
Montichiari Centro Fiera, Montichiari Novagli, Nuvolera,
Padenghe s/G, Pieve di Tremosine, Polpenazze d/G,
Ponte S. Marco di Calcinato, Raffa di Puegnago, Rezzato,
Sirmione, Toscolano Maderno, Vesio di Tremosine.
Sportello di Tesoreria Comunale: Acquafredda*



sommario

2
Fieri... della propria Fiera
Il saluto del Sindaco

3
Il Comitato organizzatore della Fiera

4-5
Programma della 39a Fiera Regionale agricola
artigianale commerciale di Lonato

6-7
Come si raggiunge la Fiera

AGRICOLTURA

9
Prevedere il sole e la pioggia
aiuta a evitare dei vuoti nei silos
*Luigi Mariani - Graziano Lazzaroli - Flavio Tomasoni -
Ezio Bongioni*

17
Ogni 8 prosciutti "San Daniele"
uno è una coscia targata Brescia
Giuseppe Gallucci

19
Rinnovare il vigneto per poi
lasciar lavorare le macchine
Renzo D'Attoma

22
Lo spumante invita alla sfida
anche i vitigni non blasonati
Cesare Ferrari

24
Sarà la collina delle Orchidee
a portare il turismo a Lonato
Roberto Sarasin

28
Qui si munge latte da sempre
e le quote sono dure da digerire
Aldo Bettinelli

ARTIGIANATO

31
Unendosi le imprese artigiane
si garantiscono l'accesso al credito
Enzo Ravelli

STORIA LOCALE

33
Professore di violino con l'obbligo
di dare lezione gratuita ai poveri
Giuseppe Gandini

37
Cattedra ambulante di agricoltura
sogno arenatosi nei campanissimi
Giuliana Robazzi

43
Il vescovo vietò l'uso dell'altare

e San Giuseppe ebbe la sua chiesa
Lino Lucchini

47
Un milione di anni fa il Garda
era una grande massa di ghiaccio
Damiano Scalchini

55
L'acqua limpida di tre sorgenti
non temeva le analisi chimiche
Matteo Alberti

57
I pomeriggi di bibliofilia del Croce
nella casa dell'amico Ugo Da Como
Giancarlo Lang

60
Non è impolverato nella memoria
quel brevetto di volo del 1916
Nicola Alberti

63
Economia lonatese insensibile
ai settori troppo invadenti
Eugenio Vitello

CULTURA

66
Così amato da noi, ma Sant'Antonio
nacque sulle sponde del Nilo
Moris Giuseppe Boaretto

68
La Fondazione mette in mostra
cassoncini, cofanetti e scrigni
Stefano Lusardi

71
Mercantico cuore-canovaccio
per la vita culturale del territorio
Roberto Darra

76
La Fondazione Ugo Da Como
aveva solo bisogno di amicizia
Gigliola Oglioni

80
Alla "Paolo Chimeri" la musica
è insegnata da strumentisti famosi

84
Sport è sì voglia di vincere
ma soprattutto di "vincersi"
Giovanni Iannofillo

87
GIALLO. Un delitto misterioso
Gaetano Dolce jr

89
TITOLI. Promossi a città!
Giulio Caravola

94-95
La pianta della Fiera

Fieri... della propria Fiera

Il saluto del Sindaco

Negli ultimi anni è successo che qualche Lonatese percorrendo con passo frettolo alcune vie del centro, dopo cena, in novembre o in dicembre, nella fredda umidità notturna che tanto invita al camino di casa, è successo, dicevo, che questo Lonatese abbia intravisto ombre altrettanto frettolose e freddolose che, svicolando lungo i muri, facevano convergere i loro passi non verso la calda accoglienza delle loro case, ma verso le sale fredde, seppur riscaldate, del Palazzo Comunale.

Discendenti di antichi cospiratori che intendevano rinverdire i fasti di un'Italia carbonara che mai seppa farsi valere?

Residui "piduisti" della prima Repubblica in cerca di una improbabile rivincita nei confronti di un'Italia che li ha omaggiati di troppa notorietà?

Giovani cospiratori "leghisti" che andavano a porre le basi per una "Padania" di imminente costituzione?

Colpito da improvvisa curiosità il nostro Lonatese si è fatto coraggio, ha seguito le ombre intabarrate e, perbacco, si è reso conto che il punto di raduno era proprio il Palazzo Comunale

e che i loschi figure, visti alla luce delle stanze improvvisamente illuminate, altri non erano che i membri del Comitato Fiera che ritornavano in "ufficio" dopo cena per proseguire nel lavoro organizzativo della 39a edizione della manifestazione.

Sì, perché se la Fiera Regionale di Lonato si è sviluppata sino ai livelli odierni lo si deve anche e soprattutto al lavoro di alcune ed alcuni Lonatesi, sia nel Comitato che fuori del Comitato, che tutti gli anni dedicano un paio di mesi di attività a far sì che questo parto annuale riesca senza intoppi e che la cittadinanza possa ancora una volta essere... fiera della propria Fiera.

Sono certo che anche quest'anno la manifestazione riuscirà come nelle ultime edizioni con ottimo successo di espositori e pubblico, e tutto ciò sarà di premio e di soddisfazione per tutti coloro che vi hanno speso tempo, impegno e ingegno.

A loro ed a tutti i concittadini auguro un 1997 positivo sotto ogni aspetto, ed al sindaco auguro di poter gestire con la stessa squadra anche l'edizione fieristica del 1998.

Manlio Mantovani





IL COMITATO ORGANIZZATORE DELLA FIERA

Consiglieri e collaboratori

Roberto Vanaria	<i>Presidente</i>
Giovanni Robazzi	<i>Direttore</i>
Giuliana Robazzi	<i>Coordinatrice</i>
Manlio Marco Mantovani jr.	<i>Contabilità e amministrazione</i>
Lorella Cipriani	<i>Consulenza artistica</i>
Giuliana Robazzi	<i>Manifestazioni culturali</i>
Mirvano Facchinetti	<i>Manifestazioni sportive</i>
Giuseppe Betelli	<i>Manifestazioni folkloristiche</i>
Primo Visinoni	<i>Manifestazioni folkloristiche</i>
Elena Scolari	<i>Segreteria</i>
Pietro Filippini	<i>Coordinatore allestimento Campo Fiera</i>
Luigi Dossi	<i>Assistenza Campo Fiera</i>
Franco Ferrari	<i>Assistenza Campo Fiera</i>
Giovanni Lisioli	<i>Assistenza Campo Fiera</i>
Giovanni Scolari	<i>Assistenza Campo Fiera</i>
Giovanni Turrini	<i>Assistenza Campo Fiera</i>

PROGRAMMA della 39a Fiera Regionale

Mercoledì 3 gennaio 1997

Ore **21.00**: presso la discoteca Genus. **Sfilata di moda** organizzata dal Comitato Fiera di Lonato in collaborazione con l'Assessorato al Commercio.

Sabato 11 gennaio 1997

Ore **20.30**: presso il Teatro Italia del Centro giovanile "Paolo VI". **Concerto di musica "dixieland"** organizzato in collaborazione con l'Accademia Paolo Chimeri.

Domenica 12 gennaio 1997

Ore **9.00**: presso il Palazzetto dello sport. **Gara podistica** "Quater pass a Lunà", organizzata dal Gruppo sportivo Avis-Aido, con partenza dal Palazzetto dello sport in via Regia Antica.

Ore **10.30**: presso il Centro giovanile "Paolo VI". **Partita di pallavolo** Cadette Lonato-Toscolano

Ore **15.30**: presso il Centro giovanile "Paolo VI". **Partita di pallavolo** Allieve Lonato-Bagolino.

Mercoledì 15 gennaio 1997

Ore **20.30**: presso il Teatro Italia del Centro giovanile "Paolo VI". Conferenza sul tema: "Un itinerario tra arte e natura: il **Romanico del Garda bresciano**". Interverranno lo storico professor Giulio Toffoli, il regista documentario Franco Roma, il professor Claudio Mazzacani, assessore alla Cultura e vicepresidente della Comunità montana Alto Garda bresciano, e un rappresentante della Comunità del Garda.

Giovedì 16 gennaio 1997

Ore **9.00**: **apertura 39a Fiera Regionale** Agricola, Artigianale, Commerciale di Lonato.

Ore **9.30**: nella Chiesa di San Giuseppe. Apertura **mostra sculture lignee** dei maestri Angelo Dolci e Francesco Turrini. La mostra rimarrà aperta fino al 20 gennaio con orario 10.00-12.00; 15.00-19.30.

Ore **10.00**: **Inaugurazione ufficiale della 39a Fiera Regionale** Agricola Artigianale Commerciale di Lonato.

Ore **10.00**: nella Sala Celesti del Palazzo Municipale. Apertura della mostra personale di pittura "**Opere recenti**" di **Silvana Crescini**. La mostra rimarrà aperta fino al 26 gennaio con orario 10.00-12.00; 15.00-19.30.

Ore **11.30**: presso la Sala di lettura della Fondazione Ugo Da Como. Inaugurazione della mostra "**Bauletti Cassoncini Cofanetti Scrigini**". Orari: dal 16 al 19 gennaio tutti i giorni 10.00-12.00; 14.00-17.30; dal 20 gennaio al 2 febbraio sabato e domenica 10.00-12.00; 14.00-17.30; nei giorni feriali solo su appuntamento.

Ore **20.30**: presso il Teatro Italia del Centro giovanile "Paolo VI". Conferenza sul tema "**Rivoluzione e controrivoluzione del 1797 a Lonato**". Relatore: dottor Lino Lucchini, storico lonatese.

Ore **23.00**: chiusura Fiera.

Venerdì 17 gennaio 1997

Ore **9.00**: apertura Fiera.

Ore **14.30**: tradizionale **benedizione degli animali** sul sagrato della Chiesa di Sant'Antonio. Successiva **premiazione del concorso degli animali** sotto il portico del Palazzo Municipale. **Premiazione del concorso dei "chiseui"** (consegna "chiseui" giovedì 16 gennaio dalle ore 16.00 alle ore



agricola artigianale commerciale di Lonato

18.00 presso il Palazzo Municipale).

Ore **20.30**: in Campo Fiera. Conferenza sul tema "Aspetti della flora e della vegetazione delle colline moreniche del Garda; **Piante selvatiche e commestibili**: un utile complemento per l'economia domestica e una riscoperta delle tradizioni popolari". Relatori: professor Emilio Crosato ed Eugenio Zanotti, botanico presso l'Assessorato all'ecologia della Provincia di Brescia.

Ore **20.30**: presso il Teatro Italia del Centro Giovanile "Paolo VI". Conferenza sul tema "**Le fornaci romane di Lonato**" a cura dell'associazione culturale "La Polada". Relatrice: dottoressa Brunella Portulano, collaboratrice della Soprintendenza archeologica della Lombardia.

Ore **20.30**: presso il Palazzetto dello sport. **Campionato italiano di kick boxing** diretto dal maestro Fabio Fontanella e dal maestro di pugilato Giuseppe Betelli.

- Incontro professionistico dei pesi massimi organizzato dalla società Boxe Lumezzane;
- Combattimenti dilettantistici 1a serie d'Italia;
- Combattimenti serie A - novizi.

Ore **23.00**: chiusura Fiera.

Sabato 13 gennaio 1997

Ore **9.00**: apertura Fiera.

Ore **10.00**: in Campo Fiera. Convegno sul tema "**Meteorologia e Agricoltura**" organizzato dall'Ersal (Servizio Agrometeorologico Regionale), in collaborazione con l'Assessorato all'agricoltura della Provincia di Brescia.

Ore **15.00**: presso il Palazzetto dello Sport. **Partita di Basket Allievi 'B'** Lonato-Mazzano.

Ore **15.30**: in Campo Fiera. Conferenza sul tema: "**Uno sguardo al futuro: Unità, Federalismo, Secessione**". Relatori: professor Giorgio Galli, politologo e docente di Storia delle dottrine politiche all'Università statale di Milano; Dottoressa Maria Carla Canta, giornalista, pubblicista e astrologa. Interverranno l'onorevole Giancarlo Pagliarini, l'onorevole Alessandro Fontana, l'onorevole

Emilio Del Bono e il dottor Gianbattista Lanzani, direttore politico del "Giornale di Brescia".

Ore **16.45**: presso il Palazzetto dello Sport. Partita di **mini-basket** (8-9 anni) Lonato-Barbarano.

Ore **17.45**: presso il Palazzetto dello Sport. Partita di **mini-basket** (10 anni) Lonato-Barbarano.

Ore **19.30**: presso il Palazzetto dello Sport. **Partita di basket** Promozione femminile Lonato-Desenzano.

Ore **20.30**: presso il Teatro Italia del Centro giovanile "Paolo VI". **Concerto della "Orchestra sinfonica di Brescia"**, diretta dal maestro Riccardo Frizza. Sinfonie n° 5 e n° 6 di Ludwig Van Beethoven.

Ore **23.00**: chiusura Fiera.

Domenica 19 gennaio 1997

Ore **9.00**: apertura Fiera.

Ore **10.00**: in Campo Fiera. Conferenza sul tema: "**Quote latte**", organizzata dalla Assemblea di coordinamento dei Comitati spontanei produttori latte.

Ore **10.00**: presso il Palazzetto dello Sport. Manifestazione di **mini-volley**.

Ore **10.30**: nella Sala Celesti del Palazzo Municipale. **Inaugurazione della Personale di pittura** "Opere recenti" di Silvana Crescini.

Ore **15.00**: presso il Palazzetto dello Sport. **Partita di basket** Ragazzi Lonato-Mazzano.

Ore **17.30**: presso il Palazzo Zambelli, ex Pretura. **Concerto e consegna diplomi** Accademia Paolo Chimeri.

Ore **18.00**: presso il Palazzetto dello Sport. **Partita di basket** Serie D Lonato-Quistello.

Ore **20.30**: presso il Teatro Italia del Centro giovanile "Paolo VI". Concerto corale e musicale del **Corpo musicale di Lonato** e del **Coro** della Basilica di Lonato.

Ore **23.00**: Chiusura 39a Fiera Regionale, Agricola, Artigianale, Commerciale di Lonato.



LA GIARA

VINI E SPUMANTE PRODOTTI NELLA ZONA DEL
LAGO DI GARDA

Az. Agricola "LA GIARA"
di HELMUT ALTMANN

Via San Polo, 1
25017 LONATO (BS)
ITALIA
Tel. e FAX 030/9913076

*si effettuano
vendite
in azienda
e consegne
a domicilio*



AGRICOLTURA *L'agrometeorologia a difesa dei raccolti*

Prevedere il sole e la pioggia aiuta a evitare dei vuoti nei silos

Obiettivo dell'agrometeorologia è produrre informazioni utili all'agricoltore per le sue decisioni strategiche (di lungo periodo) e tattiche (di breve periodo). Scegliere quali colture o quando irrigare interpellando i servizi regionale e provinciale.

di **LUIGI MARIANI**
E **GRAZIANO LAZZARONI (ERSAL),**
FLAVIO TOMASONI ED EZIO BONGIONI
(CENTRO AGROMETEOR. PROVINCIALE)

Nelle agricolture evolute le produzioni risultano estremamente sensibili agli elementi meteorologici, per cui un evento anomalo (come ad esempio una gelata tardiva oppure un periodo piovoso durante la fioritura o la raccolta) può tradursi in elevate perdite quali-quantitative. Se ad esempio osserviamo l'andamento della produzione di frumento tenero in questo secolo possiamo rilevare una significativa tendenza all'aumento, legata tanto al miglioramento genetico che al progredire delle agrotecniche, che ci ha

portato da produzioni medie ettariali inferiori ai 15 quintali a produzioni attuali di oltre cinquanta quintali. Tuttavia da un anno all'altro si osservano notevoli oscillazioni che sono da attribuire in gran parte alla variabilità climatica.

Ecco allora l'insorgere di due necessità:

- quella di esercitare una sorveglianza continua (o, per usare un brutto neologismo, il monitoraggio) sugli elementi meteorologici che condizionano la vita dei vegetali e degli animali (dalle precipitazioni alle temperature, dal vento all'umidità dell'aria, alla radiazione solare);

- quella di osservare i vegetali stessi utilizzando come veri e propri strumenti meteorologici. Infatti l'epoca di comparsa delle loro fasi caratteristiche (ad esempio il germogliamento, la fioritura, la maturazione) è direttamente collegata all'andamento meteorologico pregresso. Dalle osservazioni sui vegetali coltivati (che gli agronomi indicano con il termine di rilevamento agrometeorologico) si ricavano calendari colturali sul tipo di quello riportato in tabella 1.

Già in queste prime battute si è venuto delineando in modo preciso il campo di azione dell'Agrometeorologia, una disciplina che grazie all'applicazione di una serie di tecniche di tipo

SEGUE >



LONATO, appartamenti di nuova costruzione, composti da soggiorno, cucina, 2/3 camere, 1/2 bagni, cantina, garage e possibilità acquisto giardino. Prezzi a partire da L.155.500.000.

LONATO, ville a schiera, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, cantina, box, posto auto e giardino. Consegna Maggio '97. L.210.000.000 usufruendo del Contributo Regione a Fondo Perduto di L.25.000.000.

-PER INFORMAZIONI:

LONATO - C.so Garibaldi 76 ☎ (030) 9919070

Gastronomia Salumeria
Agosti
Accurato servizio a domicilio

**SPECIALITA' TOSCANE
DI CINGHIALE**

LONATO - Via M.Cerutti 10
☎ (030) 9130047

▼ **AGRICOLTURA** *Agrometeorologia*

FASE FENOLOGICA DEL FRUMENTO	data media 1990-95
semina	29-ott
due foglie	17-nov
inizio accostimento	1-feb
inizio levata	27-mar
botticella	30-apr
fine fioritura	15-mag
maturazione cerosa	7-giu
maturazione di raccolta	26-giu

Tabella 1 - date medie di comparsa in Lombardia delle principali fasi fenologiche del frumento nei sei anni dal 1990 al 1995.

meteorologico, climatologico, biologico, agronomico, informatico e modellistico, si propone di:

- aumentare il livello di conoscenza degli elementi fondamentali dell'agro-ecosistema.

- migliorare la comprensione dei rapporti che legano i fattori meteo-climatici e quelli agronomico-biologici.

Obiettivo finale dell'agrometeorologia è quello

di produrre informazioni che risultino di utilità immediata per l'agricoltore chiamato a prendere tanto decisioni di lungo periodo (decisioni strategiche) che di breve periodo (decisioni tattiche).

Tra le decisioni strategiche che ogni agricoltore deve prendere ricordiamo ad esempio le seguenti:

- la scelta di colture e delle varietà in funzione dei caratteri agroclimatici del territorio;

- la scelta dei livelli di meccanizzazione aziendale e dei sistemi per l'irrigazione, la raccolta e la conservazione dei prodotti.

Tra le decisioni tattiche ricordiamo:

- come e quando svolgere i diversi lavori colturali (lavorazione del terreno, semina, raccolta);

- scelta dell'epoca e delle modalità dell'intervento irriguo;

- scelta dell'epoca e delle modalità operative della difesa fitosanitaria e della lotta alle malerbe.

Come si osserva da questa rapida carrellata, gli ambiti di utilità delle informazioni agrometeorologiche sono molteplici e diversificati.

Un esempio delle relazioni esistenti tra parametri meteorologici e attività agricola è rappresentato dalla valutazione del rischio climatico.

Le tabelle 2 e 3, riferite alla stazione di Orio al Serio (Bg) riportano la probabilità di diversi livelli

Il Comitato organizzatore ringrazia per la gentile collaborazione

FORNERIA PASTICCERIA FERRARI



*Torte nuziali
e
rinfreschi
su prenotazione*

Ferrari Franco
Corso Garibaldi, 4 - LONATO

Il Comitato organizzatore ringrazia per la gentile collaborazione

IL FORNO

il forno

Pasticceria

F.lli Malacarne FORNERIA - PASTICCERIA



LONATO - Piazza Savoldi, 2 ☎ (030) 9131287

MESE
media mens.

PRECIPITAZIONE (mm)
quantità minima attesa mensilmente per definite soglie di probabilità

	90%	80%	70%	60%	50%	40%	30%	20%	10%	
gen	62	1	6	11	19	47	54	94	111	145
feb	55	1	11	23	28	31	49	60	89	141
mar	74	5	16	30	54	78	87	101	112	129
apr	86	26	43	64	71	75	78	93	116	143
mag	116	45	63	77	85	94	117	149	157	193
giu	117	53	74	81	91	106	129	139	156	184
lug	108	37	52	72	77	88	110	122	152	197
ago	120	31	43	70	85	104	120	152	183	212
set	95	21	35	51	58	74	83	102	160	204
ott	120	14	34	42	69	94	104	126	221	229
nov	102	13	35	54	65	111	130	143	152	169
dic	56	11	19	33	42	48	59	64	84	103

Tabella 2 - quantità minima di precipitazioni (mm) attesa mensilmente per definite soglie di probabilità per la stazione di Orio al Serio; elaborazione su dati trentennali (fonte: UCEA-MIRAAF).

MESE
n. medio mens.

PRECIPITAZIONE (giorni)
n. di giorni minimo atteso mensilmente per definite soglie di probabilità

	90%	80%	70%	60%	50%	40%	30%	20%	10%	
gen	6,8	0	1	1	2	5	6	10	12	16
feb	7,0	0	1	3	4	4	6	8	11	18
mar	7,4	1	2	3	5	8	9	10	11	13
apr	9,2	3	5	7	8	8	8	10	12	15
mag	9,2	4	5	6	7	7	9	12	12	15
giu	9,0	4	6	6	7	8	10	11	12	14
lug	7,0	2	3	5	5	6	7	8	10	13
ago	6,4	2	2	4	5	6	6	8	10	11
set	5,9	1	2	3	4	5	5	6	10	13
ott	7,4	1	2	3	4	6	6	8	14	14
nov	8,8	1	3	5	6	9	11	12	13	15
dic	7,8	2	3	5	6	7	8	9	12	14

Tabella 3 - numero di giorni minimo atteso mensilmente per definite soglie di probabilità per la stazione di Orio al Serio; elaborazioni su dati trentennali (fonte: ERSAL-SAR).

li di precipitazione per i diversi mesi dell'anno. Un esempio di lettura della tabella può essere riferita al mese di settembre. Per tale mese nel 90% dei casi (ovverossia 9 anni su 10) il numero di giorni con precipitazioni è superiore a 1 (il che equivale a dire che 1 anno su 10 abbiamo meno di 1 giorno con precipitazioni). Inoltre nel 10% degli anni il numero di giorni con precipitazioni è superiore a 13. Si tratta ovviamente di indicazioni importanti per chi debba eseguire la scelta varietale in funzione del rischio di precipitazioni durante la fase di raccolta, e che consentono di tradurre in termini quantitativi il rischio climatico cui sono soggette tutte le colture di pieno campo.

L'AGROMETEOROLOGIA IN AZIENDA

E' a tutti noto che in agricoltura il clima è un fattore di produzione di primaria importanza. Ciò significa che l'agricoltore, da buon imprenditore, non può permettersi di ignorare l'andamento dei parametri meteorologici sul territorio della propria azienda. Non è infatti pensabile limitarsi a dire "è piovuto tanto o poco" o "ha fatto molto o poco freddo", ma occorre arrivare a dire che "sono piovuti tanti millimetri d'acqua" e "la temperatura minima è stata di tanti gradi centigradi". Questa conoscenza quantitativa a livello aziendale è raggiungibile tanto attraverso strumentazione meteorologica a registrazione automatica o meccanica, quanto, più semplicemente, dotandosi di alcuni semplici strumenti a lettura diretta del costo di poche decine di migliaia di lire.

Da non trascurare sono anche alcune semplici rilevazioni agrofologiche circa la data di comparsa delle fenofasi tipiche delle colture che si praticano in azienda.

E una volta rotta la barriera culturale che separa dalla conoscenza di tipo quantitativo dei fenomeni agrometeorologici è possibile affrontare in modo razionale una quantità di tematiche

SEGUE >>

Il Comitato organizzatore ringrazia per la gentile collaborazione



PROVINCIA DI BRESCIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA

Sede: Via Milano, 13
25126 BRESCIA

☎ (030) 3749.515 - Fax 3749.641

UFFICIO AGRICOLTURA

Miglioramenti fondiari

Sostegno alle Comunità montane per l'adeguamento delle strutture e della vialità montana.

Centro Agrometeorologico

Raccolta e archiviazione dati meteorologici sul territorio provinciale; predisposizione del bollettino agrometeorologico settimanale a sostegno dell'attività agricola.

Carta pedologica

Collaborazione con l'ERSAL nella mappatura del territorio provinciale

Interventi a favore di Enti e Cooperative

Nell'ambito di iniziative e collaborazioni dagli stessi promosse

Contributi a manifestazioni agricole

Fiere, convegni, dibattiti, stages, ecc.

UFFICIO DELEGHE

L.R. 31/91 "Adeguamento delle strutture agrarie"

Formazione della graduatoria di ammissione dopo istruttoria da parte dello SPAFA ed erogazione contributi.

L.R. 18/75 "Elettrificazione agricola"

Contributi per l'allaccio e/o potenziamento dell'energia elettrica a singoli agricoltori, piani di elettrificazione in zone montane.

UFFICIO LABORATORIO

Attività di analisi dei terreni

Predisposizione delle analisi verso terzi.
Supporto nella definizione dei piani di concimazione.

▼ AGRICOLTURA Agrometeorologia

(scelte strategiche e tattiche) che fino ad ora erano affrontate in modo approssimativo.

Oltre a introdurre in azienda le osservazioni agrometeorologiche, l'agricoltore deve poi essere in grado di sfruttare appieno i prodotti forniti dai servizi agrometeorologici.

A tale proposito occorre considerare che la Lombardia è una delle poche regioni in Italia a essersi dotate di un servizio agrometeorologico, il SAR, la cui realizzazione e gestione è affidata all'ERSAL (Ente regionale di sviluppo agricolo). Il Servizio è operativo dal 1987 e risulta organizzato in un Centro regionale e in Centri provinciali, centri che sono sorti grazie alla collaborazione delle Amministrazioni provinciali di Brescia, Bergamo e Lodi, del Consorzio di difesa di Mantova, del Centro Fojanini di Sondrio, dei Servizi provinciali agricoltura, foreste e alimentazione dei capoluoghi lombardi.

Il Centro regionale, collocato presso l'ERSAL,

svolge in particolare attività di meteorologia previsionale, climatologia ed agroclimatologia e ha inoltre un ruolo di coordinamento dei centri provinciali. Questi ultimi, oltre a svolgere attività di rilevamento meteorologico e agrofienologico sulle aree di competenza, si occupano di collocare in modo diretto con gli organismi di assistenza tecnica sviluppando prodotti di immediato interesse per l'agricoltore.

Il "Bollettino di previsioni meteorologiche" viene prodotto dal centro regionale sulla base di un ampio set di informazioni (figura 2) che pervengono dal Servizio meteorologico della Aeronautica militare, dal Servizio meteo tedesco, dall'Istituto svizzero di meteorologia e dal Centro europeo per le previsioni a medio termine (CEPMMT). Quest'ultimo ha sede a Reading (Gran Bretagna) ed è frutto della cooperazione di 18 Paesi europei, fra cui l'Italia. Il CEPMMT, sulla base di dati meteorologici provenienti da tutto il mondo, gestisce un modello di circolazione dell'atmosfera a scala emisferica i cui prodotti (dati previsti di temperatura, umidità relativa,

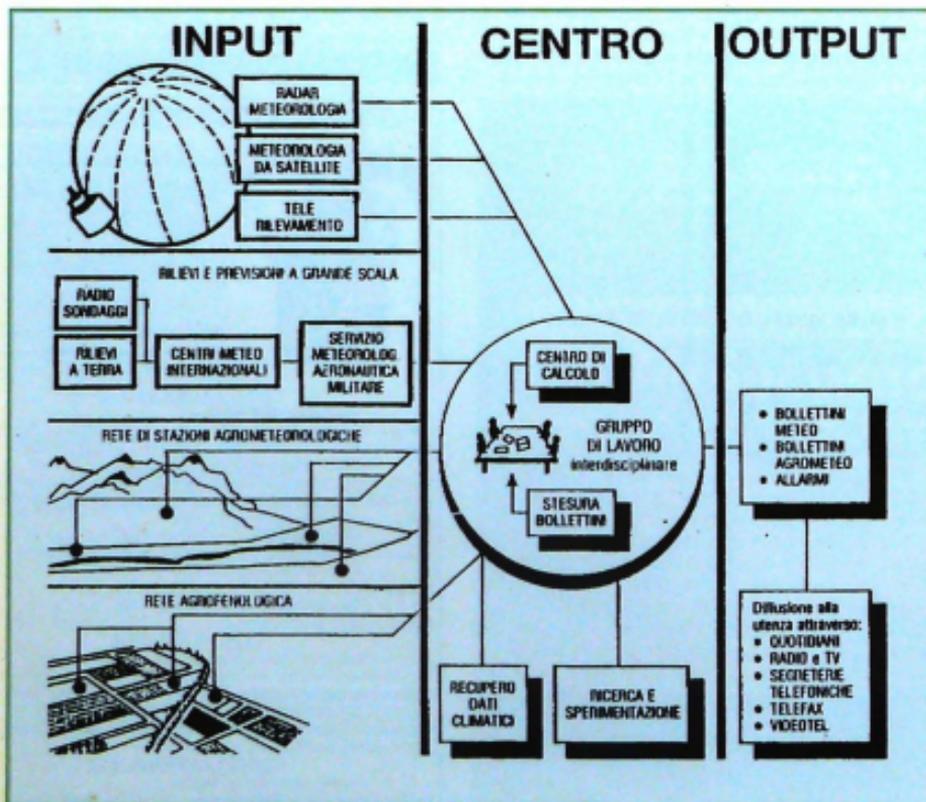


Figura 1 - Schema organizzativo di un servizio agrometeorologico

vento, ecc.) sono riferiti ad aree unitarie di circa 50 per 70 km. Importanti per le previsioni meteorologiche a breve termine sono poi le immagini da satellite (Meteosat) che consentono di seguire l'evoluzione dei sistemi perturbati ed i sistemi di monitoraggio dei fulmini (presso il Centro regionale dell'ERSAL è attualmente in uso il sistema CESI-SIRF) che consentono di seguire in tempo reale l'evoluzione delle aree temporalesche. Fondamentali sono infine i dati delle stazioni meteorologiche tanto della Lombardia che delle regioni limitrofe, nonché le osservazioni sullo stato del cielo e i fenomeni significativi (rilievi a vista) necessarie a descrivere la situazione in atto allorché si formula la previsione.

Con queste informazioni i previsori, sulla base della loro esperienza, arrivano a formulare una previsione specializzata per aree con una determinata validità temporale. Il Bollettino meteorologico prevede una specializzazione delle previsioni su sette settori per i quattro giorni successivi. Tale bollettino, distribuito via fax a vari utenti, è disponibile sui principali organi di informazione locale e su segreteria telefonica.

Avere un prodotto specializzato a livello territoriale e con una prospettiva temporale di quattro giorni può essere di grande aiuto per l'organizzazione delle attività dell'azienda agricola. Significativo il fatto che durante il mese di maggio, ovvero in concomitanza degli sfalci per la fienagione, le chiamate alle segreterie telefoniche del Servizio raggiungono il loro picco (oltre 5.000 chiamate la settimana).

Interessante è infine osservare che, sulla base dei controlli di qualità eseguiti, l'attendibilità media del prodotto previsionale del servizio risulta dell'85% circa dopo 24 ore dall'emissione e si riduce al 75% circa dopo 96 ore (quattro giorni). Si tratta dunque di un prodotto dotato di buoni livelli di affidabilità.

Altro prodotto di sicuro interesse per il produttore è il "Bollettino agrometeorologico", costituito da una prima parte di natura meteo-climatica e da una seconda parte riportante le informazioni agrometeorologiche e agronomiche. Si tratta di un prodotto che viene redatto settimanalmente a livello provinciale, nel corso di una riunione collegiale dei tecnici.

L'AGROMETEOROLOGIA IN PROVINCIA DI BRESCIA

In provincia di Brescia il Centro Agrometeorologico, con sede presso l'Assessorato agricoltura dell'Amministrazione provinciale di Brescia, opera dal 1991, a seguito della convenzione stipulata con l'ERSAL in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 47/86 (Promozione dei servizi di sviluppo agricolo).

Negli ultimi due anni l'Amministrazione provinciale ha sviluppato un piano di interventi specifico, che si è sostanziato nell'acquisto di 15

nuove stazioni automatiche. Ciò ha consentito di elevare di 21 punti il rilievo dei dati meteorologici in modo da avere un sufficiente monitoraggio del territorio provinciale compreso tra la fascia pede-collinare e di pianura.

Tutte le stazioni dispongono di alcuni sensori ritenuti indispensabili per i fini sia climatici che agronomici (temperatura dell'aria, umidità dell'aria, precipitazione, bagnatura fogliare); altre sono stazioni con configurazione prettamente meteorologica e dotate di un numero maggiore di sensori (velocità del vento, direzione del vento, radiazione solare, temperatura del terreno).

Nelle stazioni automatiche l'acquisizione del dato meteorologico avviene ogni minuto e l'acquisitore registra al termine dell'ora un dato orario generalmente formato da 4 valori (dato istantaneo, medio, massimo e minimo), trasmesso successivamente all'elaboratore del Centro per via telefonica. Il collegamento telefonico con queste stazioni permette quindi, oltre allo scarico dei dati acquisiti, anche la possibilità di controllare in tempo reale la situazione meteorologica in atto.

Diversamente, per le stazioni meccaniche, il Centro dispone di dati meteorologici giornalieri

SEGUE >

Il Comitato organizzatore ringrazia per la gentile collaborazione

UFFICIO 2000 s.n.c.

di ALBERTI A. & C.

LONATO

Sede amministrativa, negozio e magazzino:

Via Barzoni, 3/A

Sede legale:

Via Repubblica, 58/60

☎ e Fax (030) 9913775

SHARP

FOTOCOPIATRICI

TELEFAX

REGISTRATORI DI CASSA

MACCHINE PER SCRIVERE

PERSONAL COMPUTER

MACCHINE PER UFFICIO

CANCELLERIA

MOBILI E ARREDO PER UFFICIO

SERVIZIO TECNICO

ASSISTENZA CLIENTI

▼ **AGRICOLTURA** Agrometeorologia

(valori massimi, minimi, istantanei delle ore 8.00, 14.00 e 19.00, secondo lo standard UCEA).

L'archiviazione dei dati avviene su personal computer, utilizzando programmi forniti direttamente dal Servizio agrometeorologico regionale, nonché acquisiti direttamente dall'Assessorato, e l'elaborazione degli stessi assume aspetti diversi a seconda dell'utilizzo che se ne intende fare: ad esempio elaborazione dei valori per la determinazione di medie annuali, mensili o su periodi definiti, sommatorie di precipitazioni e gradi giorno, valori estremi di temperature, ecc. Tali elaborazioni sono oltremodo necessarie per consentire confronti con serie storiche di riferimento e successivamente la stesura di commenti climatici, relazioni per studi di ordine agronomico, paesaggistico, ambientale, legale, ecc.

Dal punto di vista prettamente agronomico al verificarsi di particolari condizioni meteo-climatiche è possibile interpretare e correlare le stesse con la comparsa di infezioni fungine, con la maturazione degli organi di propagazione di alcune patologie, con la fertilità di insetti in funzione delle soglie termiche raggiunte, con la

comparsa e l'andamento dei voli di numerosi entomofagi, ecc., osservazioni queste che sono elementi di base per il funzionamento di modelli matematici che consentono il monitoraggio e la previsione di fitopatie di origine animale o vegetale.

Oltre alla gestione delle stazioni meteorologiche sopra precisata, notevole importanza riveste la raccolta e gestione dei rilievi in campo necessari a determinare l'andamento fenologico, agronomico e fitoiatrico di alcune fra le principali colture produttive. In questo caso i dati vengono raccolti con cadenza settimanale su apposite schede di rilievo, compilate da tecnici del centro o facenti capo a enti, associazioni, cooperative, ecc., presenti sul territorio e in stretto contatto con la realtà agricola produttiva. Fra le informazioni raccolte figurano la fase fenologica, lo stato fitosanitario, la presenza di infezioni, gli interventi culturali eseguiti, la segnalazione di particolari eventi meteorologici che hanno causato danno alla coltura, ecc. I dati così raccolti costituiscono nel tempo la cronistoria di quella particolare coltura e permettono di determinare, in relazione anche all'andamento climatico fornito dalle stazioni meteorologiche, le cause che hanno dato origine al verificarsi di particolari situazioni (stress, infezioni, attacchi fungini, ecc.).

Il Comitato organizzatore ringrazia per la gentile collaborazione

Pasticceria Gelateria
Caffetteria
Eite

Via Alcide De Gasperi, 27

Tel. 9913591

Lonato (Bs)

Il Comitato organizzatore ringrazia per la gentile collaborazione

CREMONESI TULLIO S.n.c.
di Alessandro e Giovanni **e figli**

comodamente a casa tua
distribuzione bevande



NUVOLERA - Via dei Marmi, 1

☎ (030) 6897197 - 6897094

L'analisi congiunta dei dati meteorologici e agronomici permette agli operatori del Centro agrometeorologico e ai tecnici ad esso collegati, la predisposizione di comunicati settimanali per le diverse colture che unitamente alle informazioni meteorologiche compongono il "Bollettino agrometeorologico", inteso come strumento a supporto dell'azienda agricola in ordine alle scelte di natura agronomica e di difesa. Al fine di raggiungere tale obiettivo, componente essenziale è sicuramente la tempestività nel raggiungere l'utente al quale ci si rivolge, oltre alla chiarezza di esposizione e alla specificità del comunicato formulato per zone omogenee del territorio provinciale. Un particolare rilievo assume perciò la divulgazione del bollettino sia agrometeorologico che meteorologico, attualmente possibile mediante i seguenti canali di informazione:

- la segreteria telefonica, al numero 030/3749.399; con suddivisione del bollettino in 3 diversi comunicati relativi a gruppi di colture ritenuti omogenei (vite e olivo; melo e pesco; col-

ture erbacee) e un ulteriore canale dedicato al comunicato per le previsioni meteorologiche;

- le pagine videotel sulle quali si inseriscono i bollettini provinciali;
- il televideo di Teletutto, alla pag. 223;
- il Giornale di Brescia, con uno spazio sulla pagina dell'agricoltura della domenica;
- il telefax, con l'invio di circa 60 fax a enti, consorzi, associazioni, ecc. legati al mondo agricolo, oltre che a coloro che collaborano in modo diretto all'effettuazione di rilievi fenologici e all'attività del Centro;
- le reti televisive private;
- lo svolgimento ad inizio anno di uno stage in agrometeorologia utile per presentare il lavoro svolto dal Centro nell'annata;
- una pubblicazione che raccoglie alcune elaborazioni sui dati meteo annuali, i commenti relativi alle colture trattate e la raccolta dei bollettini diffusi.

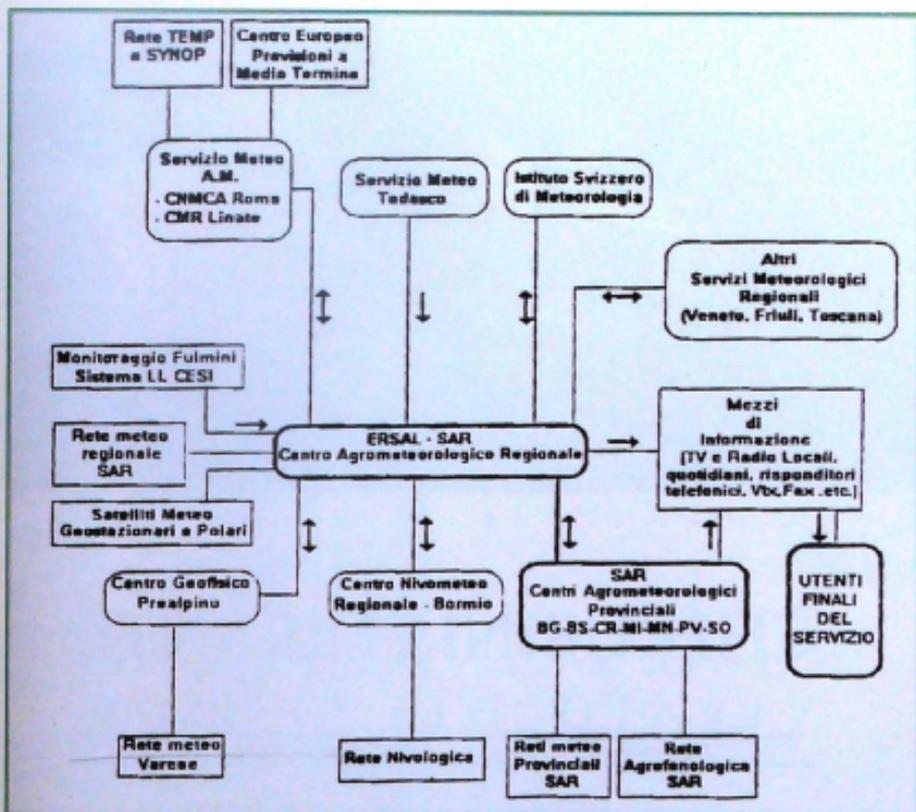


Figura 2 - Flusso di informazioni del centro agrometeorologico regionale della Lombardia (le frecce indicano la direzione dei flussi da e verso strutture esterne).

Il Comitato organizzatore ringrazia per la gentile collaborazione



L'INCANTO DI UN GIARDINO
COMINCIA DALLA MANO ESPERTA
DI CHI AMA LE PIANTE
E SA PRENDERSENE CURA



CHERUBINI FERRANTE

VIVAIO DEL GARDA

Via Meucci, 85 - 25080 Padenghe sul Garda (BS)
Tel. e Fax 030/9908873

AGRICOLTURA *Tutte le garanzie di un marchio famoso*

Ogni 8 prosciutti "San Daniele" uno è una coscia targata Brescia

Nel '95 sono state ben 271.818 le cosce bresciane avviate alla stagionatura - almeno 10 mesi - in Friuli: siamo secondi solo a Mantova (319.912 cosce). I 27 produttori di San Daniele rappresentano il 7,5% del mercato del prosciutto italiano.

di GIUSEPPE GALLUCCI (SPAFA)

Molto conosciuto dai consumatori il prosciutto di Parma, un po' meno quello di San Daniele.

Un po' di storia e soprattutto qualche caratteristica può essere utile per meglio conoscere questo "re della mensa" parente stretto del prosciutto di Parma.

L'origine del prodotto si perde nella notte dei tempi. Alcuni lo fanno risalire ai celti, grandi consumatori di carne di maiale e primi utilizzatori del sale per la sua conservazione. Ma certamente utilizzatori di prosciutti sono stati i romani tanto

che nell'antica Roma una strada dei mercanti era intitolata "panis perna" perna secca "prosciutto".

I prosciutti più famosi sono, come detto, quelli di Parma e quelli di San Daniele. In questa nota voglio soffermarmi sul prosciutto "San Daniele" data anche l'importanza dell'allevamento suinicolo bresciano.

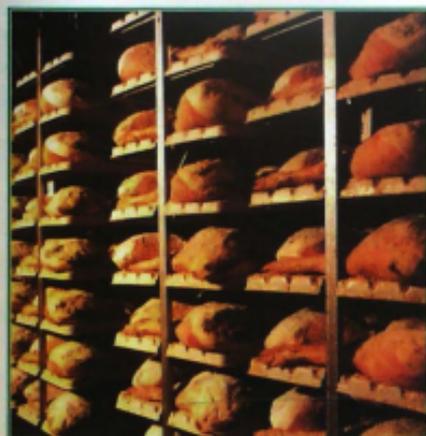
Nel 1995 ben 271.818 cosce, pari al 12,54 per cento del totale nella preparazione del San Daniele sono state bresciane. La nostra provincia nella fornitura della materia prima è stata superata solo da Mantova che, con 319.912 cosce, ha raggiunto il 18,42 per cento. Si stima che, per il San Daniele, si producano 1.800.000 pezzi su un totale di 24.000.000 pari al 7,5 per cento per un valore complessivo di 276 miliardi.

QUALITA' A NORMA DI LEGGE

La legge di tutela del San Daniele è la n. 30 del 1990 e il relativo regolamento attuativo è del febbraio 1993.

La sintesi dispone che il prodotto può venire solo da cosce fresche di suini nati ed allevati nell'Italia continentale e che sia stagionato almeno 10 mesi nella zona tipica di San Daniele del Friuli.

SEGUE ►



Dopo la salagione, il prosciutto San Daniele deve stagionare almeno per dieci mesi

Albergo

Ristorante
Pizzeria



La Baita

SPECIALITA'
PESCE DI MARE

LA BAITA S.r.l.

LONATO - Via Mapella, 5

☎ (030) 9130501 - 9913817

▼ AGRICOLTURA Prosciutto San Daniele

Le razze ammesse sono quelle tipiche allevate nei grandi allevamenti bresciani: Large White, Landrace in purezza o derivati, o derivati Duroc. Sono escluse le razze: Landrace Belga in purezza, Hampshire, Pietrmin, Duroc in purezza e Spot Poland. Tutti questi soggetti debbono essere portati ad un peso di macellazione di 160 kg, con una tollerabilità del 10 per cento.

Il regolamento stabilisce altresì il tipo di alimentazione dei suini, le percentuali massime di taluni alimenti e quelli che debbono essere esclusi ad evitare che alle carni derivino odori o sapori non gradevoli.

Il prosciutto viene inoltre controllato dalla nascita del suinetto fino alla macellazione, mediante la marchiatura sulla coscia da parte degli organismi a ciò preposti. Successive ispezioni vengono effettuate presso i macelli autorizzati e gli stabilimenti di stagionatura che, come ricordato, non possono essere allocati fuori dall'area di San Daniele del Friuli.

L'aria fresca, che scende dalle cime innevate generando un alternarsi di atmosfera secca e umida, fa in modo che i prodotti messi a stagionare - giorno dopo giorno - contribuiscano a creare la tipologia produttiva del San Daniele così speciale ed inimitabile.

Le operazioni principali, per ottenere un buon prodotto, sono la salatura e la pressatura per l'assottigliamento della parte grassa con la parte magra.

Ed infine, a stagionatura quasi completata, viene apposto il marchio del Consorzio così come previsto dalla legge, ma solo per quei pezzi che hanno superato la grande prova.

Tecnici altamente specializzati eseguono, con un ago di osso di cavallo sottile e poroso, la puntatura per saggiare le caratteristiche organolettiche del prodotto e verificare se l'opera degli enzimi s'è completata.

Ben 27 sono i produttori del prosciutto di San Daniele autorizzati per legge e che possono fregiarsi del marchio di qualità.

ADATTO A TUTTE LE DIETE

Qualcuno definisce il prosciutto un capolavoro tra gli alimenti e, secondo l'Istituto Nazionale della Nutrizione, la composizione delle sue carni su 100 grammi di parte edule è la seguente: acqua 71,4 per cento, proteine 19,8 per cento, lipidi 4,6 per cento, percentuali queste non dissimili dalla carne di vitello. E per finire il colesterolo è percentualmente assai ridotto: 66 mg per 100 grammi; Il prosciutto ha dunque un'ottima capacità energetica tanto da poter essere consigliato a giovani, anziani e anche a chi pratica una modesta attività fisica.

Riconoscere un prosciutto San Daniele è semplice: basta guardare il marchio del Consorzio impresso a fuoco e soprattutto osservare la sua forma appiattita o a coscia di capra, a differenza del Parma che si presenta a coscia di pollo. □



INGROSSO e DETTAGLIO

LINEA COSMETICA NATURALE

ma non solo...

liquori, caramelle, marmellate, torrone, frutta secca

MIELE MONOFLORA ITALIANO
MIELE MULTIFLORA ITALIANO
PAPPA REALE
PROPOLI
POLLINE
ATTREZZATURA APISTICA

Garda Miele srl

LONATO - Via Mapella, 7/A

☎ (030) 9914196 - Fax 9912494

nel periodo della fiera
iniziative promozionali
irripetibili per conoscere
i nostri prodotti!

AGRICOLTURA Sistemi razionali di allevamento della vite

Rinnovare il vigneto per poi lasciar lavorare le macchine

Sia l'archetto che il sylvoz comportano che molte operazioni siano ancora riservate alla manualità del contadino. Il pieno utilizzo delle macchine operatrici è invece facilitato dai sistemi a cordone permanente e a cortina semplice.

di **RENZO D'ATTOMA (SPAFA Bs)**

Le innovazioni tecnologiche e agronomiche hanno, in questi ultimi anni, inciso fortemente sulla gestione dei vari comparti del settore agricolo.

La zootecnia e la ortofloricoltura hanno avuto maggiori vantaggi, in quanto unitamente al miglioramento delle tecniche gestionali si è riusciti a incidere positivamente mediante l'ingegneria genetica, l'ibridazione e la selezione, sulle caratteristiche produttive di talune specie vegetali.

Il comparto vitivinicolo si è invece avvantaggiato soprattutto per la razionalizzazione della gestione dei vigneti e il pieno utilizzo delle strategie combinatorie delle migliori varietà di viti.

Tutto ciò è nato dall'esigenza di migliorare la qualità e nel contempo ridurre i costi; sinergie queste indispensabili per essere più forti di fronte a un mercato sempre più difficile ed esigente.

L'agronomo ha così sottoposto all'ingegneria meccanica le necessità del settore per giungere a soluzioni migliorative. Prima ancora però ha dovuto verificare che le innovazioni richieste dalla meccanizzazione non incidessero negativamente sulla produzione.

In concreto, il tecnico viticolo consiglia al viticoltore di adottare nuovi metodi di coltura, se possibile, o di rinnovare il vigneto, secondo una strategia finalizzata a ottimizzare la produzione del vigneto.

Se prendiamo ad esempio la viticoltura lonatese ci possiamo subito rendere conto che i sistemi di allevamento adottati non sono adatti alle macchine disponibili sul mercato. Sia nell'archetto che nei sylvoz, infatti, solo talune operazioni possono essere meccanizzate (sollevamento dei tralci in

verde con relativa legatura, negli archetti; e potatura verde, sia nell'uno che nell'altro sistema). Le altre operazioni - potatura secca e vendemmia - restano sempre e solo affidate alla manualità del viticoltore.

Onde consentire il pieno utilizzo delle macchine operatrici occorre allora che la vite sia allevata a cordone permanente oppure a cortina semplice, sistemi questi che sono sì diversi, ma non poi molto, dai due attualmente utilizzati.

A CORDONE PERMANENTE

Il primo di questi assomiglia al sylvoz (o meglio casarsa). La tralciata permanente è alta da terra un metro, le viti distano sulla fila un metro e tra le file la distanza è di 2,5 metri. La densità è di 4.000 ceppi ad ettaro. Si tratta questa di un'ottima densità in quanto per ottenere i 'fatidici' 100 q.li/ha ogni pianta deve produrre 2,5 kg. Sulla tralciata permanente, come nel sylvoz, si lasciano 12-15 gemme distribuite su 4-5 speroni di 2-3 gemme. Si abbia l'accortezza di lasciare tutti gli altri speroncini che si trovano onde consentire la dote di gemme per gli anni successivi.

Con questo sistema le operazioni di potatura

SEGUE ▶

**AUTOSCUOLA
LONATO**

Corsi continuati
pomeriggio e sera

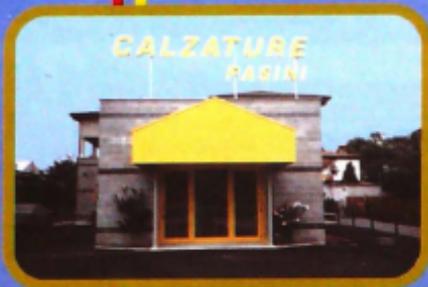
Esami di teoria
e guida in Lonato

AGENZIA
PRATICHE
AUTOVEICOLO

Passaggi di proprietà
con assistenza notaio



LONATO - Via San Zeno 12/C ☎ 9132033



LONATO - NUOVO PUNTO VENDITA
APERTO ANCHE LA DOMENICA

CALZATURE PASINI

*da noi è normale
il prezzo speciale*

MONTICHIARI - CENTRO COOP



▼ AGRICOLTURA Macchine nel vigneto

secca possono essere realizzate meccanicamente per almeno il 60 per cento; utilizzando appunto un attrezzo che tritura tutta la vegetazione che si trova al di sopra di circa 20 cm dalla tralciatura permanente. Spetterà poi alle forbici strette dall'uomo 'rifornire il tutto'.

Su questo sistema è possibile meccanizzare anche le altre operazioni quali la raccolta dei tralci in verde, la legatura degli stessi, la potatura verde e la vendemmia.

A CORTINA SEMPLICE

Il sistema a *cortina semplice* è il più diffuso, perché permette di ridurre all'osso i costi e non si guarda tanto per il sottile alle qualità dei lavori.

Anche qui la vite è a spalliera, il tralcio permanente (ma può essere rinnovato anche tutti gli anni) è posto a circa mt 1,70 da terra e sorretto da un filo posto sulle sommità dei pali; (niente altri fili al di sopra) i tralci che nascono dalla tralciatura ricordano il frutto, contrariamente a come avviene nel cordone speronato, è sotto la tralciatura.

Anche qui tutte le operazioni sono meccanizzabili; vendemmia compresa ben si intende!

Insomma, esiste la possibilità di risparmiare 'tempo e fatica'. Si tratta di utilizzare al meglio quanto offre la modernizzazione. Qui in fiera, sicuramente ci sarà qualcosa da scoprire. □



La vite d'inverno riposa consegnandoci inediti disegni

LONATO
Via Garibaldi, 95
☎ e Fax (030) 9130308

MONTICHIARI
Centro COOP
Via T.Silviali, 77
☎ (030) 9961533

REZZATO
C.C. CONTINENTE
Via Mazzini, 97
☎ e Fax (030) 2791684

OTTICA



VALENTINO LEONARDI

OTTICO OPTOMETRISTA



Blumarine

●
**TEST VISIVO
COMPUTERIZZATO
"GRATUITO"**

(telefonata
per appuntamento
gradita)

●
**LE MARCHE
MIGLIORI**

●
**I PREZZI
MIGLIORI**

Persol

DOLCE & GABBANA
Occhiali

VALENTINO

MOSCHINO

OLIVER

web

Ray-Ban



SOLA
OPTICAL

**negozio di Lonato
per imminente rinnovo locali
fino alla fine di febbraio** ❄️ ❄️

❄️ **INVERNO CALDO** ❄️
SCONTI su TUTTI I TIPI DI LENTI

POLICE

siamo presenti al Genus
alla sfilata di moda
di mercoledì 8 gennaio 1997
con le nuove collezioni

STING

SPECIALIZZATO
LENTI PROGRESSIVE



AGRICOLTURA *Il 60% degli stappi tra Natale e Capodanno*

Lo spumante invita alla sfida anche i vitigni non blasonati

Un nobile vino da ricorrenza che, se non è festa, deve fare i conti con altre bevande e con il ridotto interesse dei giovani verso la cultura del vino. La spumantizzazione in Italia riguarda anche vitigni autoctoni e non solo Pinots e Chardonnay.

di **CESARE FERRARI (ENOLOGO)**

Per quanto riguarda la spumantistica mondiale non è possibile fornire dati esatti, dato che le statistiche riportate da varie fonti autorevoli, non sempre concordano fra loro. Si può comunque affermare con certezza che il primato di produzione spetta alla Francia con circa 350 milioni annui di bottiglie, seguita dalla Germania e dall'Urss; all'Italia compete il quarto posto con circa 220 milioni di bottiglie.

La Germania a seguito della riunificazione dovrebbe diventare, entro breve tempo, la più importante nazione produttrice. Questo anche perché attualmente detiene il più alto

consumo interno indicato tra i 3,5 e i 5 litri annui pro capite, contro i circa 3 litri della Francia e i quasi 2 litri dell'Italia.

Tutte le statistiche concordano invece nell'indicare un costante e lento aumento nel consumo del vino spumante nel mondo, anche se ancor oggi nelle varie nazioni il suo maggior consumo è legato alle grandi ricorrenze o alle grandi festività. In Italia tra Natale e Capodanno si beve oltre il 60 per cento dei vari spumanti di qualità venduti nell'arco di un anno.

Mentre trenta anni fa era difficile prevedere per lo spumante italiano un simile successo, agli inizi degli anni Ottanta ci si era illusi e si pensava ad un possibile exploit con consumi almeno doppi rispetto agli attuali 2 litri annui pro capite.

Diverse le cause di questo parziale insuccesso, legate soprattutto alla concorrenza di altre bevande e al poco interesse che tuttora il vino suscita tra le generazioni più giovani.

Lo spumante, per le sue particolari caratteristiche, ben si presta a ristabilire il giusto contatto tra i giovani e il vino, soprattutto se riuscirà a costruirsi un'adeguata immagine. In ogni caso è bene sottolineare il grande suc-

Le spose più belle vanno da...

**FIORISTA
PROFUMO DI FIORI**



LONATO - Via M. Cerutti 5 ☎ (030) 9913124



**ALLEANZA
ASSICURAZIONI**

assicura e semplifica la vita

ISPETTORATO AGENZIALE

LONATO - Piazza Corlo, 1 ☎ (030) 9913659



C'è attenzione salustistica verso i vini rossi (che contengono i flavonoidi, vasoprotettori) e, consumati con moderazione, fanno bene. Anche per lo spumante il futuro vede rosso?

cesso di questa tipologia di vino, con consumi che superano certamente i 220 milioni di pezzi ufficiali; ormai nelle zone di produzione dei vini spumanti anche il più piccolo produttore, se non addirittura l'acquirente della semplice damigiana di vino, è in grado di produrre qualche centinaia di bottiglie di spumante, che sfuggono a qualsiasi controllo statistico. Così come alle zone classiche di produzione, Nord Italia in particolare, ormai si affianca tutto il territorio nazionale, dove lo spumante viene prodotto utilizzando non

solo i vitigni tradizionali (Pinot e Chardonnay), ma anche vitigni autoctoni, dai quali è possibile ottenere vini bianchi con discreta se non addirittura buona attitudine alla spumantizzazione.

Già si mormora che il futuro sarà 'dei vini rossi' per alcune proprietà terapeutiche di cui sono dotati; non dimentichiamo comunque che il vino spumante, se ben fatto, è forse la più alta espressione a cui, ancor oggi, un vino può aspirare. □



trattoria
da Oscar

“DA OSCAR”

si ripropone all'affezionata clientela completamente ristrutturato con salone per cerimonie e un suggestivo giardino vista lago

Da Oscar Trattoria

MENU' DEGUSTAZIONE PESCE
DI LAGO A L. 50.000

Giorno di chiusura il lunedì e martedì mattina

LONATO (BS) - Via BarcuZZi, 16 - Tel. (030) 9130409

AGRICOLTURA *Tra miti del passato e realtà del presente*

Sarà la collina delle Orchidee a portare il turismo a Lonato

Il territorio del comune di Lonato presenta, in alcune zone, quell'ambiente perfettamente naturale che consente lo sviluppo di almeno la metà dei 60 tipi di orchidee noti in Italia. Il progetto di un parco-orto botanico con intenti didattici.

di ROBERTO SARASINI

Passando da Lonato o nei suoi dintorni, non si può fare a meno di notare le magnifiche colline che vi fanno da cornice; macchiate di rosso dallo Scotano (*Cotinus coggygria* L.3), si fanno più brulle e melanconiche in inverno, non per questo però perdono il loro fascino.

Di natura morenica, eredità di antichi ghiacciai che ritirandosi hanno depositato enormi cumuli di sedimenti, sono diventate col passare dei secoli dimora di una ricca flora e fauna, alle quali attingevano con reverenziale rispetto gli abitanti della zona.

In tempi non troppo lontani, specie in primavera, i giorni festivi erano motivo di interminabili passeggiate lungo i sentieri che serpeggiano su queste colline, in cerca di erbe spontanee e commestibili, pratica salutare oltre che necessaria all'economia domestica, date le ristrettezze economiche di quei tempi. In quelle occasioni non di rado capitava di imbattersi in magnifiche Orchidee.

Celebrate e perseguitate da secoli per la loro bellezza e rarità, le Orchidee terrestri, parenti strette delle epifite - cioè quelle che vivono appese agli alberi delle foreste tropi-

SERMOB**di ANDREA GOGLIONE****LONATO - Via Molini, 15/19****☎ e Fax (030) 9130340****FALEGNAMERIA****Progettazione e costruzione
gazebi****e pergolati per esterni****Serramenti e mobili
su misura**



La *Ophrys benacensis*, la *Ophrys sphegodes* e la *Orchis simia*, rarità da tutelare nelle nostre zone.

cali e subtropicali - hanno subito lo scempio di una raccolta indiscriminata, tanto da mettere in pericolo di estinzione alcune tra le specie più belle. Tra queste c'è il *Cypripedium calceolus* L., detto "scarpette della Madonna", o "Pianelle di Venere" per la particolare forma del labello (la parte anteriore sporgente del fiore fatto a forma di pantofolina), ormai quasi introvabile in tutta Italia e nel resto d'Europa. Oltre alla raccolta indiscriminata, hanno contribuito in modo determinante alla loro drastica riduzione anche il degrado ambientale e l'inquinamento. Le Orchidee, infatti, per svilupparsi hanno bisogno di un perfetto equilibrio biologico, garantito solo da un ambiente perfettamente naturale. Basti pensare che la germinazione dei piccolissimi semi, simili a granelli di polvere, quasi privi di sostanza di riserva, avviene solo in presenza di una particolare muffa (*Rhizoctonia*), un micete che penetra nel seme per nutrirsi del suo materiale organico; contemporaneamente però i

SEQUE >>



**CONCESSIONARIA
NISSAN**

LONATO - Via Mantova, 55
 ☎ (030) 9919902 - Fax 9919882
 SS Desenzano del Garda-Castiglione
 a km 1,5 dal casello autostradale

ENOLOGIA FERRARI



PRODOTTI

MANSUETO - TURACCIOLI
Casa Centenaria

PER LE ERBE E PER LA GRAPPA

MINIDISTILLATORI in vetro
ALAMBICCHI in rame

PER IL VINO E L'ACETO

BICCHIERI e BOTTIGLIE
di forme e dimensioni varie

TAPPI di sughero e plastica
di ogni tipo e dimensione

BOTTICELLE e ACETIERE
in vetro e legno da 1 a 50 litri

CAVATAPPI - IMBUTI
filtri di carta e altri mille articoli
utili per la casa

NOVITA' MR. MALT

CONOSCERE
E UTILIZZARE
IL MALTO AMARICATO

Per farsi in casa
la bionda bevanda,
il pane, i dolci...



IL PERSONALE E' A DISPOSIZIONE PER TUTTE LE NECESSARIE ISTRUZIONI



BRESCIA - Via Eritrea, 28 - ☎ (030) 290083 - AMPIO PARCHEGGIO

▼ AGRICOLTURA Collina delle Orchidee

filamenti della muffa degenerano sviluppando una grande attività biologica nelle cellule del seme, che a loro volta si nutrono del protoplasma della muffa stessa, dando in seguito origine a una pianticella embrionale. Si stabilisce quindi una simbiosi tra orchidea e muffa. Una volta sviluppata, la piccola pianticella vive parassita sulla muffa fintanto che avrà emesso le prime foglioline, che le consentiranno di svolgere la funzione clorofilliana provvedendo al suo fabbisogno energetico.

OSPITI DELLE NOSTRE ALTURE

Oggi le Orchidee sono protette da una legge che ne vieta la raccolta. In Italia ne esistono circa una sessantina di specie, raccolte in venti generi, delle quali ben quasi la metà sono presenti sulle colline di Lonato tra Brodena, Esenta e Sedena. Una simile varietà e concentrazione di specie è difficilmente riscontrabile in altre zone. Su queste colline si trovano individui che normalmente vivono nei boschi montani, come la Sambucina (*Dactylorhiza latifolia*), una bellissima Orchidea dai fiori gialli.

Le Orchidee più comuni e più belle appartengono al genere *Orchis* e *Ophrys*. Alcune di esse mettono in atto curiosi meccanismi per farsi visitare dai pronubi, meccanismi che raggiungono la massima efficienza quando adattano la forma, il colore, l'odore e la villosità dei loro fiori per risvegliare gli istinti sessuali degli insetti impollinatori, come nel caso della *Ophrys apifera* e della *Ophrys insectifera*, i cui fiori somigliano tanto ingannevolmente al dorso delle femmine delle api nella prima e delle mosche nella seconda. I maschi vengono attratti dal fiore e spostandosi dall'uno all'altro in cerca di soddisfazione ne assicurano l'impollinazione.

Oltre alle Orchidee vi sono anche altre meraviglie botaniche. Si possono trovare piante del tutto inusuali per queste zone, come la *Veronica spicata*, i cui fiorellini azzurri formano una fitta spiga. Questa specie, abbastanza rara, cresce generalmente nella zona montana; o come l'*Erica arborea*, che è tipica invece della macchia mediterranea. Si tratta quindi di una risorsa naturale di notevole interesse, patrimonio del comune di Lonato, che va salvaguardata.

Oggi, mentre si assiste al degrado ambien-

tale, viene quasi spontanea l'esigenza del recupero di antiche tradizioni locali come la raccolta delle erbe spontanee commestibili e la salvaguardia dei luoghi incontaminati, santuari dedicati alla natura. Purtroppo però ci si imbatte sempre più spesso in zone recintate alle quali non si può accedere.

UNA RICCHEZZA DA CONSERVARE

Accanto alla priorità, da parte dei proprietari terrieri, di salvaguardare i loro fondi, c'è l'esigenza, da parte di tutti gli appassionati, di avere a disposizione questo patrimonio comune per studi, ricerche o semplicemente per una salutare passeggiata nel verde delle nostre colline. A seguito di queste considerazioni è nata l'idea di costituire, in collaborazione col Comune di Lonato, un orto botanico da adibire a parco didattico per lo studio e la salvaguardia delle specie spontanee ed autoctone, che consentirebbe a tutte le persone interessate di conoscere la flora delle colline moreniche, in particolare quella di Lonato, nonché di prestarsi per studi e sperimentazioni didattiche coinvolgendo anche le scuole, dalle elementari fino alle superiori. Tale progetto si inserirebbe inoltre nei nuovi programmi di studio, che prevedono l'obbligatorietà dell'ecologia come materia di apprendimento.

Il parco verrà suddiviso per aree comprendenti piante spontanee medicinali ed aromatiche, piante spontanee commestibili, piante spontanee velenose, piante rare o in via di estinzione e piante arboree tipiche delle nostre colline. Annessa all'orto botanico vi sarà tutta una serie di attività culturali: corsi di erboristeria, giardinaggio e altri; conferenze, raccolta di libri e documentazione di interesse botanico, l'erbario, mostre, ecc. Ciò potrà dare un nuovo impulso anche al turismo, sempre più attento e sensibile alle tematiche del verde e del naturale. Qui, su queste magnifiche colline, in intimo contatto con la nostra stessa essenza, il tempo non è più tiranno, e mentre vicino la vita scorre frenetica, l'incontro con una Orchidea fa sentire meravigliosamente "strani", non come nella "normalità" del traffico caotico o nel clima delle fabbriche e degli uffici. Questo è un mondo misterioso, aperto a chiunque sia abbastanza incurante dei vari affanni da prendersela comoda e, magari in un giorno di festa, voglia fare una passeggiata sulla collina delle Orchidee.



AGRICOLTURA Pullman di allevatori ai valichi per protesta

Qui si munge latte da sempre e le quote sono dure da digerire

Il portavoce del Coordinamento comitati spontanei produttori latte spiega il disappunto della categoria per l'inattesa richiesta delle quote latte: l'agricoltura deve essere ristrutturata, ma intanto solo qualcuno si trova a pagare gli errori del sistema.

di **ALDO BETTINELLI (PORTAVOCE)**

Di noi dicono che siamo politicamente strumentalizzati, che stiamo abbaiano alla luna solo perché non vogliamo pagare una tassa, che abbiamo fatto i furbi per anni e adesso è ora che paghiamo, che guadagniamo molto e non paghiamo le tasse, che siamo sempre stati privilegiati. E' curioso che queste cose le dicano di noi anche i nostri sindacati che non solo dovrebbero tutelarci, ma che su questa presunta nostra ricchezza e sulle nostre difficoltà di produttori di latte ci stanno speculando vendendoci e affittandoci quote presso i loro uffici; i nostri sindacati su questo campano da anni e ancora camperanno.

Allora chi siamo? Siamo semplicemente gruppi di allevatori (non tutti con il prelievo da pagare,

perché delle due l'una: o sono pochi quelli che devono pagare, come dicono i nostri ministeriali e i sindacati agricoli per minimizzare il problema, o viceversa non tutti hanno pagato il prelievo), siamo gruppi di allevatori che si sono spontaneamente (guai a sottovalutare la spontaneità perché potrebbe essere un boomerang) messi assieme trasversalmente a tutti i sindacati, per difendere da soli le nostre posizioni.

Siamo andati sui valichi a contarci (e non è agevole credete) e ci siamo contati in tanti: 21 pullman al Brennero, 10 al Tarvisio, 7 al Bianco e altri in automobile. Puntualizziamo che i pullman erano pieni e che ce li siamo pagati da noi.

Noi pensiamo di avere idee chiare, magari non del tutto condivisibili, ma chiare.

Andiamo al sodo.

COSA VOGLIAMO

1° Chiarezza. Vogliamo sapere cosa vuol fare da grande questo Paese. Vogliamo sapere se vuole fare zootecnia, se vuole fare cereali, se vuole aziende competitive o se vuole aziende che si limitino a controllare il territorio. Noi abbiamo investito nel latte, ci abbiamo creduto, ci abbiamo messo tanto del nostro. Ma adesso, cara la mia gente, vogliamo sapere, e chiaro, come va a finire. Quindi chiarezza, e la chiarezza ha un solo

MERCERIA
Patrizia Mor

- intimo
- biancheria casa
- assortimento lana e cotone per maglia e ricamo

LONATO - Via Repubblica 41

FINA

F.LLI TONOLI

PRODOTTI PETROLIFERI
LUBRIFICANTI
VENDITA LEGNA
PER STUFE E CAMINETTI

di TONOLI BRUNO & C. snc
Ufficio e deposito:
LONATO - Via San Zeno, 2
☎ (030) 9130314 - Fax 9913851

linguaggio inequivocabile.

2° Giustizia. Non accettiamo, ma proprio non lo accettiamo di essere stati buoni per mungere per anni, buoni per investire, buoni per pagare tessere, prebende e fedeltà anche politiche e adesso siamo solo buoni per pagare gli errori del sistema.

A noi nessuno, ma proprio nessuno, ci ha detto che avremmo tagliato la "B"; anzi a fronte delle nostre rimostranze per quello che si sentiva in giro, ci si disse che era una cosa provvisoria che avremmo potuto mungerla, ecc. Se questo è il risultato del provvisorio, qui ci può essere solo uno dei due che ha diritto di arrabbiarsi. Noi.

A noi è stata compensata 314 della "B", 114 della "C", il 5 per cento della "A", tutte le zone 'svantaggiate', la montagna, le isole, l'obiettivo 1B e chi più ne ha più ne metta. Ebbene tutto questo vale 12 e più milioni di quintali di latte che è stato coperto con 12 e più milioni di quintali di quote non prodotte (le quote di carta che adesso saltano fuori). Ebbene: cosa hanno fatto quelli che potevano decidere di farlo? Hanno salvato quei 12 milioni di quintali di carta e hanno tagliato a noi 12 milioni di quintali di latte (doppio danno, doppia beffa).

E questa qualcuno ha il coraggio di chiamarla giustizia. Se poi si aggiunge che tutto questo giochino ce l'hanno detto dopo, quando il latte lo avevamo già munto, eh allora viene il dubbio che si vada oltre l'ingiustizia, ben oltre.

3° Coerenza. Non è possibile che in uno Stato che pretende di chiamarsi tale e che lo è, i tribunali ci diano ragione, e l'amministrazione stia

facendo di tutto per farci pagare nonostante tutto. Giochetti di basso profilo, intimidazioni, e tanto di più. Ma dove siamo finiti? Chi stiamo difendendo? Chi sono i furbi?

A proposito di furbi, rispondete a queste poche domandine facili, facili.

Perché siamo definiti furbi noi che abbiamo prodotto il latte in zone dove si fa il latte e invece non sono furbi quelli che in montagna o nelle zone svantaggiate mungono allo stesso modo e con gli stessi splafonamenti?

Perché dobbiamo pagare tessere alle APL, alla APA alle varie sigle sindacali anche sul latte prodotto in più e poi vederci ignorati, anzi combattuti da chi ci dovrebbe difendere?

Perché è coerente difendere chi è rimasto in quota e non lo è vedere di risolvere il problema di chi in quota non ci rimane per colpa di un bollettino ridotto un anno dopo?

Noi non contestiamo la quota, contestiamo apertamente e con delle buone ragioni solo il modo con cui le quote sono gestite.

4° Trasparenza. Vogliamo vedere i numeri. Non ci fidiamo più di nessuno, tanto meno di chi ci dovrebbe rappresentare. Non possono farci vedere solo i numeri di quelli che hanno splafonato senza farci vedere anche quelli di chi è rimasto in quota. Qui si mette alla berlina chi ha lavorato. Vogliamo una volta tanto far vedere chi sono quei benemeriti che sono rimasti nelle regole, quelli che hanno rispettato la legge, o qualcuno ha paura che ci siano dentro delle cose com-

SEGUE ►►



BENACOAUTO Spa



CONCESSIONARIA DEL GRUPPO VOLKSWAGEN IN PROVINCIA DI BRESCIA E MANTOVA

Via Mantova - DESENZANO DEL GARDA (Brescia) - Tel. 030/9990591 r.a. - Fax 030/9990589

▼ **AGRICOLTURA** *Contro le quote latte*

promettenti? Di noi nessuno, ma proprio nessuno, crede che si possa passare in tre anni da 95 milioni di quintali di latte prodotto - come ha certificato la Cee nel '94 - a 102 milioni, come vorrebbe farci credere Aima. Non ci crede nessuno. E' tanto facile tenere vive delle quote duplicando gli LI, è tanto facile tenere vive delle quote facendo diventare latte nazionale dell'estero e poi metterlo in quota a qualcuno.

BALCRO

**PROGETTAZIONE
E COSTRUZIONE
STAMPI**

LONATO (BS)

LONATO - Via Brenta, 10 ☎ (030) 9132461

FIORI &

PIANTE
RUBES NADIA



Rinomata fioreria

Addobbi per matrimoni

Fiori - Piante

Corone

Onoranze funebri

Negozio: Via Barzoni, 11 - LONATO

☎ (030) 9130277

E' troppo facile oggi mungere delle quote anziché mungere del latte. Si guadagna uguale, non si spende nulla e si sta anche a letto a dormire. Se questa è una Repubblica fondata sul lavoro forse abbiamo sbagliato noi Repubblica; oppure abbiamo un diverso concetto di lavoro.

COSA CHIEDIAMO

A) Il prelievo lo paga Aima, così come ha pagato la multa che ci siamo fatti dare apposta per avere un po' di quote. Quote che noi certo non abbiamo né visto né sentito, ma che qualcuno ha certo in mano o magari le ha già vendute.

B) sino alla fine del piano di ristrutturazione (fatelo come volete 'sto piano, come lo vuole il sindacato, l'Unalat o Aima, o chi volete voi) fino alla piena attuazione del piano che farà sparire 123 milioni di quote di carta (?). Fino ad allora ci fate mungere il latte che abbiamo munto sino a ieri e che ci avete coperto con quelle quote di carta che andrete a comperare.

C) da adesso sino al 2000, quando cambierà regime, ci fate fare a noi il sostituto d'imposta. Noi siamo gente che paga, che paga sempre nel bene o nel male, ma che i debiti li paga; o forse c'è la paura che qualcuno riesca a dimostrare che questi non sono debiti?

Come vedete poche cose, chiare, semplici, fattibili. □

ONORANZE FUNEBRI

ZAMBONI NERINO

LONATO

Negozio: Via Barzoni, 11

Telefono (030) 9130277

Abitazione (notturno): Via Malagnini, 17

Telefono (030) 9131504

Reperibilità (cellulari):

(0337) 420785

(0335) 6058888

ARTIGIANATO *La Cna opera nel settore con Fidimpresa*

Unendosi le imprese artigiane si garantiscono l'accesso al credito

Le garanzie fidejussorie prestate in questi anni da Fidimpresa sono state determinanti per la difesa e lo sviluppo di molte aziende. Iniziative a favore dell'imprenditoria giovanile e femminile e una particolare attenzione nel combattere fattivamente l'usura.

di ENZO RAVELLI

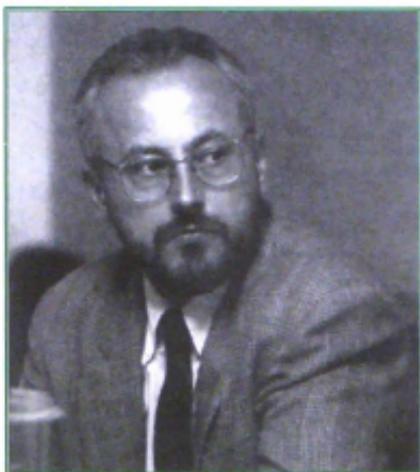
Ad Andrea Rossetti, presidente della società di mutui e finanziamenti della Cna di Brescia, chiediamo di spiegare cosa fa la Cna per facilitare l'accesso al credito per le imprese artigiane:

"Da più di venticinque anni la Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato) di Brescia sostiene l'accesso al credito delle imprese artigiane con società consorziali meglio note come "confidi".

Oggi la Cna opera con un'unica società cooperativa denominata Fidimpresa, che svolge tutte le operazioni di credito di cui gli artigiani possono avere necessità.

Che cos'è Fidimpresa?

È una società cooperativa costituita nel 1991



Andrea Rossetti, presidente di Fidimpresa: "È previsto anche l'intervento della nostra fidejussione sulle pratiche di consolidamento dei debiti a breve termine in debiti a medio termine e per i crediti all'esportazione".

mediante fusione dei due confidi che operavano a favore delle imprese associate alla Cna che, forte di oltre tremila soci, si propone di operare nell'interesse esclusivo delle imprese artigiane, prestando garanzia su tutte le forme di credito, per far fronte alle crescenti molteplici esigenze di finanziamento delle imprese, con prodotti e servizi che comprendono tutte le sovvenzioni offerte dal sistema bancario.

Per chi opera Fidimpresa?

Possono richiedere gli interventi di Fidimpresa tutte le imprese artigiane e piccole e medie imprese.

Come opera Fidimpresa?

Fidimpresa è strutturata con una sede principale in Brescia e presso tutti gli uffici territoriali della Cna presenti nella provincia di Brescia. L'attività viene svolta in convenzione con tutti gli istituti di credito presenti nella nostra provincia, con alcune società di leasing e consorzi di

Ristorante "Antico Corlo"

di AMERIGHI G. & C. snc

Specialità

PESCE DI MARE

PAELLA ALLA PESCATORA

SPAGHETTI ALLO SCOGLIO

COSTATE ALLA FIORENTINA



Via Repubblica, 74 - LONATO ☎ (030) 9132323

chiuso il lunedì

▼ ARTIGIANATO *Accesso al credito*

imprese. I servizi offerti da Fidimpresa alle imprese sono di due tipi:

1) la prestazione di garanzie fidejussorie su tutti i finanziamenti agevolati "Artigiancassa" e ordinari che l'impresa intende ottenere dagli istituti di credito;

2) la presentazione di richieste di mutui, contributi e agevolazioni a valere su leggi dello Stato e regionali.

Fidimpresa sta inoltre sottoscrivendo le convenzioni per l'utilizzo dei finanziamenti della Artigiancassa al tasso del prime rate Abi, attualmente al 10 per cento, destinati in modo particolare a incrementare lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile, con particolare attenzione alla tutela ambientale e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

E' previsto anche l'intervento della nostra fidejussione sulle pratiche di consolidamento dei debiti a breve termine in debiti a medio termine e per i crediti all'esportazione.

Fidimpresa ha inoltre costituito un fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura e attualmente è in via di definizione una convenzione con le principali banche di Brescia per l'utilizzo di questo importante strumento.

Come ottenere i finanziamenti da Fidimpresa?

Fidimpresa opera direttamente con le imprese artigiane che possono rivolgersi presso la sede di Brescia in via Corsica 14 h, o presso una delle



La buca per le denunce anonime di Verona sotto la Serenissima. Contro l'usura si combatte anche oggi, ma più della repressione serve non negare il denaro a chi ne ha bisogno per lavorare. La Cna sta operando a progetti specifici anti-usura, legati a forme di credito agevolato.

sedi territoriali Cna presenti nei principali comuni della nostra provincia.

Gli artigiani che desiderino ulteriori informazioni possono rivolgersi a Fidimpresa anche telefonicamente allo (030) 2425522. Fidimpresa è presente anche a Lonato presso la sede della Cna, in via De Gasperi 57, telefono (030) 9130214.

Di fronte alla strutturale difficoltà delle imprese artigiane di accedere al credito ordinario, le garanzie fidejussorie prestate da Fidimpresa sono state determinanti per la difesa e lo sviluppo di molte imprese artigiane.

Salandini



*alto artigianato
del mobile rustico
e d' arte*



STORIA LOCALE *Noterelle di musicofilia lonatese nell'800*

Professore di violino con l'obbligo di dare lezione gratuita ai poveri

Era una delle spese della comunità già nel 1798, tornò nel 1805 e cessò nel 1809 col licenziamento in tronco di tal Moroni, assunto due anni dopo come organista. Un pieghevole del 1886 dimostra che già allora Lonato aveva una sua "Banda" ufficiale.

di GIUSEPPE GANDINI

Una storia completa della musica e dei musicisti lonatesi è di là da venire. L'Enciclopedia dei musicisti bresciani di Giovanni Bignami, edita dalla Fondazione Civiltà Bresciana, contiene il profilo di almeno una dozzina di lonatesi dai più antichi a quelli che ci è dato incontrare per strada; però quell'elenco è certamente provvisorio e lacunoso,

se si tiene conto che il Bignami non ha preso in considerazione i bresciani lonatesi attivi in Verona e dintorni, parecchi e altrettanto importanti, e che molti altri sono rimasti tra le righe di documenti non ancora studiati o, peggio, irrimediabilmente perduti.

Così, non appena ci si presenta l'occasione, cerchiamo di aggiungere qualche tessera anche piccola, nell'intento di contribuire a nostro modo alla delineazione del quadro d'insieme, quando sarà...

Nomi di persone a parte, quello della musica è un campo che a Lonato è sempre stato molto coltivato a buon livello e con profitto formativo, anche se fa meno notizia e crea meno problemi della coltura dei campi veri e propri (litigiosità a parte con annessi e connessi, così comune in tutte le attività che non vediamo il motivo di metterla in evidenza qui).

SEGUE ►



**BACCOLI
EZIO GOMME**

**CENTRO VENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI
AUTOVETTURE - AUTOCARRI
MACCHINE AGRICOLE
E MOVIMENTO TERRA**

**VASTO ASSORTIMENTO COPERTURE
NUOVE E RICOSTRUITE
DELLE MIGLIORI MARCHE**

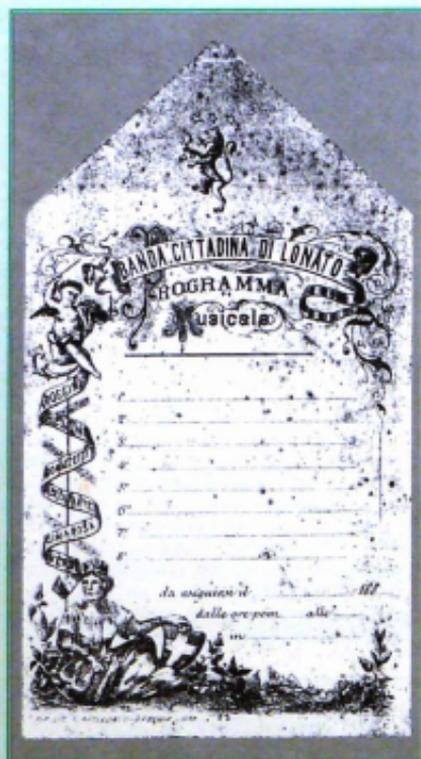
CERCHI IN LEGA

**EQUILIBRATURA E CONVERGENZA
COMPUTERIZZATE**

MASSIMA GARANZIA

LONATO - Via Roma, 43

☎ e Fax (030) 9130035 - 9131282



Il programma-invito del 1886 documenta l'esistenza almeno da allora di una Banda "ufficiale" di Lonato

STORIA LOCALE Musicofili lonatesi

Le note musicali non si mangiano, è vero... eppure non si può vivere di solo pane. La parola alle carte d'archivio.

1805, 3 marzo, il Consiglio Comunale...dietro il suono della maggior campana si è radunato nella Sala del Palazzo Municipale... La Municipalità si fa un dovere di assoggettare ai voti del Consiglio la dimanda di vari Cittadini marcata N. 5655 addimandanti d'esser prov(v)eduti di un Professor di Violino. Si riflette al Consiglio che anche nell'anno 1798 la Comune avea questa spesa; che potendo la Comunità secondo il costume dar al Professore l'aggravio d'ammaestrare due giovani scelti fra i Poveri, potrebbe ciò ridondare in qualche vantaggio. Riflette il Consigliere Cenedella



di CROTTI p.i. ROBERTO

LONATO - Via Salera, 3
☎ (030) 9913024

- PROGETTAZIONE - INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
- IMPIANTI IDRO-TERMO-SANITARI - GAS
- CONDIZIONAMENTO - ACQUEDOTTI - ENERGIA SOLARE
- TRATTAMENTO ACQUE CIVILI E INDUSTRIALI

(Domenico Cenedella, padre di Jacopo Attilio autore delle Memorie storiche lonatesi n.d.r.) che trattandosi di ciò fare senza sovrapposte, ma colle entrate comunali, sarebbe contro ragione il non farlo, e sarebbe lo stesso che togliere alla gioventù questo mezzo d'istruzione. Quindi si propone ai voti che sia adpresso il Memoriale medesimo e data facoltà all'Amministrazione Municipale di scegliere il Professore e fissargli il competente onorario.

Mandata ai voti, la parte fu approvata a pieni voti, nessun contrario (!).

Quella dimanda n. 5655 era firmata da oltre una quindicina di dilettauti lonatesi (Prete Giuseppe Moroni, organista; Francesco Bonatelli e figlio Lorenzo; Galiano Apollonio; Giovanni, Giacomo, Giuseppe Restelli; Alessandro e Pietro Zaccarino, bas(s)o; Paolo Gallinet(t)i; Vincenzo Miloni; Pietro Inganni; Giovanni Angelo Raffa; Giuseppe Nolenzini; Paolo Turrini; Giuseppe Tommasoni; Luigi Frera, prete); tra l'altro ribadivano: "...i nostri sforzi in questo studio particolare sono inutili e male riescono, se dalla pubblica munificenza non sian provveduti d'un discreto professore di Violino...da cui avere le troppo necessarie lezioni e dessi vi promettono d'impiegare ogni possa per rendersi più meritevoli dei pubblici riguardi". Il Professore di Violino fu concesso...per qualche anno.

1809, rinnovo delle cariche comunali: il Professore di Violino Defendente Conti non è confermato (consiglieri favorevoli 5, contrari 13); balottaggio per la surroga tra Giuseppe Moroni, prete

(favorevoli 15, contrari 3) e Francesco Bonatelli (favorevoli 3, contrari 15).

Al necoletto Moroni, abitante in paese, si assegna un onorario di 450 lire, meno di quanto percepito dal Defendente.

Il Podestà di Lonato, comunicando la nomina al Prefetto del Dipartimento del Mella, scrive: "...non può la scelta essere migliore. Egli (il Moroni n.d.r.) ha l'aggravio di dare gratuita lezione a quattro scolari poveri che il Comune gli presenta. Serve nel

SEGUE >

Ristorante Pizzeria

«La Cascinetta»



LA VERA PIZZA ARTIGIANA
SPECIALITA' FRUTTI DI MARE

PADENGHE SUL GARDA
Via San Rocco, 46 ☎ (030) 9908763



SIGNORI UGO s.r.l.

LONATO - Via Pieve, 9 ☎ (030) 9130802
Fax 9913358 - Cellulare (0337) 443487

VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE
TRATTORI NUOVI E USATI

RICAMBI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

concessionaria
trattori



Hürdtmann

OFFICINE AUTORIZZATE

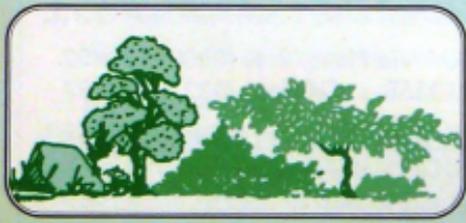
Hürdtmann

PAGHERA RICCARDO & C. s.n.c. - LONATO
DELAI FERDINANDO - PUEGNAGO

GIARDINI

Manutenzione e realizzazione giardini

Specializzati in rigenerazione tappeti erbosi di nuova e vecchia semina



GIARDINI
VIA REGIA ANTICA, 140
LONATO
 ☎ (030) 9913427 - 9130494

▼ **STORIA LOCALE** *Musicofili lonatesi*

tempo stesso a tener animato questo ramo di educazione, che nacque quasi coll'uomo, e finora non fu senza profitto in questa Comune coltivato".

Questa scuola di musica non ebbe comunque un seguito duraturo: superiori disposizioni, ancora nel 1809, interdussero ogni spesa a carico dei Comuni per i maestri di musica, e il Moroni che per breve tempo era stato Maestro di Violino e Organista, si trovò disoccupato di punto in bianco e nella necessità di chiedere alla Fabbrica della parrocchia di Lonato di essere assunto almeno come Organista. Fu accontentato il 29 giugno 1811: contratto di un anno all'onorario di 300 lire.

E' da ritenere comunque che il Professore di Violino non insegnasse solo il violino; quindi in quelle scuole di musica possiamo vedere il perpetuarsi di un'attività riconducibile a tempi antichi e proseguita ora dalla locale banda o, meglio, Corpo Musicale.

1886. Il brusco licenziamento del Moroni non segnò la fine di ogni attività musicale "laica" a Lonato. Questa deve essere stata interrotta e ripresa più volte, a seconda dei tempi e delle persone che via via si alternarono alla guida dell'Amministrazione comunale. Siamo ora procedendo per ipotesi, ma non del tutto astratte, perché un pieghevole donatoci dal dottor Carlo Ughi, che qui ringraziamo, ci fornisce la prova certa che almeno dal 1886 (ma forse anche molto prima) Lonato aveva una "Banda" ufficiale. Si tratta di un foglio o modulo-invito predisposto per essere completato a mano e chiuso come una piccola busta da spedire. In alto, il leone rampante con le chiavi nella zampa anteriore destra e tre stelle sulla testa, subito sotto la scritta "Banda cittadina di Lonato - Programma - Musicale". A sinistra, su un nastro a serpentina, i nomi di Rossini-Bellini-Donizetti-Mercadante-Cimarosa-Verdi. Nel mezzo, otto righe per scrivervi i pezzi in programma; in basso, a stampa, le parole: "da eseguirsi il...188...dalle ore pom...alle...in...". In calce da sinistra: TIPLIT.FAPOLLONIO - Brescia 1886. Nel retro: leone rampante, chiavi decussate tra le zampe, tre gigli sulla testa (stemma di Lonato) - Al Signor....

1996, oggi. Fedeli eredi del loro passato, i lonatesi hanno moltiplicato la promozione di attività musicali in ogni campo e a ogni livello; la loro presenza e le loro proposte concorrono all'educazione musicale dei nostri giovani e alla riscoperta dei valori religiosi e civili per cui la storia e la vita hanno un senso. Qui, per documentarsi, non servono le carte d'archivio: basta accogliere gli inviti a partecipare.



STORIA LOCALE *Un progetto che rimase nelle intenzioni*

Cattedra ambulante di agricoltura sogno arenatosi nei campanilismi

A cavallo tra Otto e Novecento il professor Premi cercò di unire le forze per l'istituzione di una sede a Lonato: incontrò molto interesse e qualche adesione, ma alla fine prevalsero le difficoltà nel mettere d'accordo tutti sui modi e sui nomi.

di GIULIANA ROBAZZI

Nell'Ottocento uno dei tentativi di influire sull'agricoltura lonatese attraverso la scienza agronomica fu l'istituzione di una cattedra ambulante di agricoltura. L'occasione fu offerta dal consorzio agrario di Manerba, che intendeva porne la sede a Salò con l'aiuto dei comuni vicini. Ma l'amministrazione comunale lonatese temeva che l'eccessivo numero di comuni consorziati consentisse alla cattedra di funzionare troppo raramente nei singoli paesi. Sembrò preferibile la proposta del professor Premi che stava organizzando nei comuni del mandamento un comitato per l'istituzione di una cattedra ambulante con sede a Lonato (Circolare del professor Premi inviata al comune, nov.1899). Premi con questa voleva por-

tare l'istruzione agraria fuori dell'ambiente "troppo ristretto delle scuole" ed avvicinare gli agricoltori a "persone non solo pratiche dell'arte ma anche colte per gli studi fatti". Istituzioni come queste esistevano da tempo all'estero e, a Rovigo, una cattedra funzionava con ottimi risultati da ben diciotto anni.

Si trattava dunque di costituire un comitato promotore e di nominare al suo interno una commissione che avrebbe dovuto preparare programma e regolamento. La cattedra avrebbe organizzato conferenze pubbliche "con consulti" e pubblicazioni periodiche, fiere, esposizioni agrarie e "impiantato campi di esperimento" nei fondi privati interessati e cantine sociali. Le ambizioni di Premi contavano sull'appoggio del governo, della provincia e della filiale della Cassa di Risparmio con sede a Desenzano. In questo modo sarebbe bastato aggiungere alla spesa prevista di milleottocento lire il versamento di una somma irrisoria da parte di dieci comuni (Lettera di Premi al sindaco, 23.11.1899).

Sebbene queste condizioni fossero migliori rispetto a quelle proposte dal consorzio agrario di Manerba "Lonato aveva risposto poco". Per questo Premi voleva tenere al più presto una conferenza su un argomento agrario scelto dal sinda-

SEGUE >>

BAR SPORT
TABACCHERIA



Piazza Gramsci, 6
LONATO
☎ (030) 9130112

Alberti
Sergio

LATTONIERE
PIEGATURA PER C/TERZI

LONATO - Via Molini, 39/A ☎ (030) 9130422



▼ **STORIA LOCALE** *Cattedra di agricoltura*

co per trovare, tra i possidenti, adesioni al comitato "già forte di ben cinquanta agricoltori" (Cartolina postale di Premi inviata al sindaco il 27.11.1899).

Il sindaco di Lonato, lentamente conquistato

dalle assidue e accurate proposte del professore, collaborò alla formazione del comitato promotore, invitando tutti i sindaci del mandamento ad una riunione che si sarebbe tenuta nella sala consiliare il 14 dicembre 1899.

Ma il "nobile e vantaggioso progetto di una così importante e utilissima istituzione" (Lettera d'invito del sindaco ai colleghi dei mandamenti,



**AUTORIZZATA
CITROEN
OFFICINA**



**PAGHERA
RICCARDO & C.**

LONATO - Via Trivellino, 2

☎ (030) 9132002



**Assistenza
Macchine
Agricole**

PR



Biffordinaron



8.12.1899) sembrò irrealizzabile al pur entusiasta e intraprendente sindaco di Lonato, che il 14 dicembre si sentì privato di "appoggio materiale e morale" di fronte all'assenza dei sindaci invitati e al loro mancato interessamento.

Ma il professor Premi, attribuendo la defezione al tempo inclemente di quella giornata, pregò il sindaco di indire una nuova riunione. All'assemblea del 14 gennaio il professore, forse allo scopo di evitare l'insuccesso della precedente, non solo invitò personalmente gli appartenenti al comitato e tutti gli agricoltori del mandamento, ma fece anche affiggere gli avvisi "alle cantonate" dei singoli comuni, perché chiunque fosse interessato al suo progetto potesse partecipare all'adunata.

CONFERENZE AGRARIE E SOVVERSIVE

La "lotta in favore della cattedretta" che Premi spesso diceva di sostenere con "tanti sacrifici" e altrettanta fede nel buon esito delle sue fatiche, poteva far sorgere il dubbio che il professore agisse "pro domo sua". Forse per questo Premi precisava che l'istituzione della cattedra era diventata per lui un impegno morale, ben diverso dalla pura intenzione di "formarsi un posticino", e che l'eventuale insuccesso sarebbe stato per lui un "vero disastro", solo "dal lato morale". Ma un dubbio ancora più assurdo, secondo Premi, era quello che le sue conferenze agrarie mirassero "a sovvertire l'ordine pubblico". Per impedire ciò si erano perfino messi in moto poliziotti e "questurini".

La prova che tali accuse erano infondate stava nell'espressione "pare un sogno", con la quale Premi molto spontaneamente commentava la strana e addirittura inconcepibile misura presa dalle autorità (Lettera di Premi al sindaco, 9.1.1900).

Alla riunione tanto desiderata parteciparono, oltre al professore, rappresentante del comune di Rivoltella, altri quarantasei sostenitori dell'iniziativa, di cui trentaquattro lonatesi e il resto provenienti da Padenghe, Calcinato e Desenzano.

La discussione iniziò con l'intervento dell'avvocato Ugo Da Como, che sostenne la necessità di una cattedra ambulante a Lonato, la cui unica fonte di ricchezza era l'agricoltura. Ricordò inoltre che l'interesse dimostrato per una simile istituzione da alcuni benemeriti lonatesi, tra cui il "compianto" deputato Luigi Carpaneda, che nella sua ultima partecipazione alla riunione del consiglio provinciale di Brescia aveva sostenuto l'utilità di istituire cattedre agrarie nella provincia, e il dottor Pietro Girelli, che nel suo testamento aveva provveduto in parte ad istituire una scuola agraria.

Ugo Da Como suggerì di collegare la cattedra ambulante alla scuola agraria della Bornata e

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Sede Centrale con Convitto "V. Dandolo"

CORZANO (Bs) - Frazione Bargnano

☎ (030) 9718132 - 9718227 Fax 9719062

Scuola Coordinata per "Operatore Agricolo"

LONATO (Bs) - Frazione San Tomaso

☎ e Fax (030) 9130440

I.P.A.A.

Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente

"V. Dandolo" - Corzano

Oggi l'approccio diretto ai fenomeni ambientali occupa un posto notevole nella vita di ogni uomo.

L'I.P.A.A. - Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente - è una scuola moderna, legata all'ambiente, per una sicura professione futura.

L'I.P.A.A. - Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente - propone:

- la formazione di "operatori agro-ambientali" nella sede centrale di Corzano.
- la formazione di "operatori agro-industriali" nella sede di Orzivecchi.

Il corso di studi è costituito da un triennio che si conclude con il diploma-qualifica professionale, e da un biennio post-qualifica che porta alla maturità professionale per "agrotecnico".

Questi sono gli obiettivi:

- Dare una preparazione polivalente ai giovani adeguando l'istruzione professionale all'elevazione dell'obbligo scolastico a 16 anni
- integrare l'istruzione professionale scolastica con il mercato del lavoro

Dal 1996 è operativo a Lonato il corso statale per **OPERATORE AGRITURISTICO**, uno dei primi a livello nazionale, che non sostituisce, bensì affianca i corsi di formazione per "operatore agro-ambientale" (Bargnano) e "operatore agro-industriale" (Orzivecchi).

Dal 1996 è inoltre possibile, dopo il triennio che dà la qualifica di "operatore agrituristico", concludere la maturità professionale agrotecnica, frequentando la 4a e 5a classe nella sede di Lonato.

Per informazioni immediate rivolgersi allo stand I.P.A.A. nella Fiera Regionale di Lonato, dove sono disponibili schede tecniche e depliant dei programmi scolastici. Oppure direttamente all'I.P.A.A., all'indirizzo sopra indicato.

▼ STORIA LOCALE *Cattedra di agricoltura*

all'istituto agrario Pastori, perché non si creasse "un dualismo nell'insegnamento dei nuovi precetti agrari". Il dottor Antonio Franceschini non ravvisò questo pericolo, perché ormai "la scienza agraria, come ogni altra scienza, aveva assodato i suoi principi cardinali", conosciuti in ogni tipo di insegnamento agrario (Verbale della riunione tenuta il 14.1.1900).

Forse il sindaco in quella sede volle accontenta-

re il signor Camillo Pellizzari, membro del consiglio di amministrazione della scuola di agricoltura "La Bornata", che, non essendo presente, gli aveva chiesto di esporre all'assemblea il suo parere e le sue proposte sull'istituzione della cattedra ambulante. Per dimostrare la "grandissima utilità" dell'insegnamento agrario, Pellizzari gli aveva raccontato l'esperienza vissuta nel suo podere di San Girolamo.

DIFFIDENZA VERSO I CONCIMI CHIMICI

Il suo tentativo, effettuato quindici anni prima, di importare dalla Francia vagoni di "fosforiti minerali" che, trattate con acido solforico, davano i perfosfati per la concimazione di frumento ed erba, non aveva dato i risultati sperati per la diffidenza del fattore e dei dipendenti verso queste "nuove pratiche". Per questo aveva deciso di abbandonare i concimi chimici per ricorrere di nuovo allo stallatico, con il quale però non aveva ottenuto mai un campo a trifoglio e una sufficiente alimentazione per i buoi da lavoro.

Ma da quando il professor Sandri, direttore della scuola "La Bornata", aveva tenuto a Pozzolengo diverse conferenze "sull'uso dei concimi e di razionali rotazioni", possidenti, fattori e dipendenti si erano convinti a seguire i nuovi progressi "dell'industria agricola".

Il fattore e i dipendenti del Pellizzari "istruiti e persuasi", avevano messo in pratica i suggerimenti avuti, tanto che, dopo due anni di conferenze regolarmente tenute, si erano ottenuti tre tagli di trifoglio in un anno e "fienili ricolmi di



Le Forbici

creazioni con il verde

Progettazione - Creazione - Manutenzione
Giardini, Terrazze - Potatura piante alto fusto
con sistema Tree Climbing - Vivaio Piante
Creazioni composizioni essiccate

25015 DESENZANO DEL GARDA (Brescia)
Via Valloio di sopra, 1 (strada per Maguzzano)
☎ e Fax (030) 9121801

NUOVA
APERTURA
IN CENTRO

PIZZA BREAK

La Pizzeria d'Asporto

Gastronomia
Specialità a richiesta



a LONATO in via Tarello 19

☎ (030) 9130839

mangimi e sufficienti per aumentare di un terzo le bestie bovine".

Riguardo al modo di istituire la cattedra, Pellizzari riteneva opportuno che Lonato non vi provvedesse isolatamente, ma unendosi a un mandamento vicino assicurandosi così il sussidio ministeriale.

Era utile inoltre che le cattedre dei vari mandamenti fossero guidate e dirette dalla scuola agraria, che avrebbe messo a disposizione dell'iniziativa "l'erudizione pratica non comune, lo zelo indefesso" del suo direttore, il professor Sandri e del presidente Gorio (Lettera di Pellizzari al sindaco, 13.1.1900).

Dopo il dibattito si procedette alla nomina della commissione che avrebbe dovuto invitare i comuni del mandamento di Montichiari ad associarsi per istituire la cattedra.

La commissione, costituita dal dottor Antonio Franceschini di Lonato e dai rappresentanti dei comuni di Padenghe, Rivoltella, Sirmione, Bedizzole, Pozzolengo, Carzago e Calvagese (Verbale della riunione del 14.1.1900), si impegnò prontamente ad allargare la sua consistenza con l'invito ai comuni del mandamento di Montichiari di inviare un loro rappresentante a far parte della commissione (Circolare del 23.1.1900, inviata ai sindaci del Mandamento di Montichiari). Il primo comune che rispose e l'unico che aderì fu Montichiari, che mostrò di accogliere "col massimo favore l'idea" e nominò come suo rappresentante il cavalier Antonio Poli (Lettera del sindaco di Montichiari al comune di Lonato, 29.1.1900). Mentre Calvisano avrebbe dato una sicura risposta solo dopo la conoscenza del programma e del regolamento (Lettera del sindaco di Calvisano al comune di Lonato, 18.2.1900), altri comuni davano una giustificazione più motivata del loro rifiuto.

REMEDELLO RESTA CON BONSIGNORI

Remedello Sotto non accettava la proposta per la presenza in loco del "maestro d'agricoltura" reverendo Bonsignori, dal quale si potevano avere chiarimenti, conferenze ed "esempi oculari" (Lettera del sindaco di Remedello Sotto, 21.2.1900). Remedello sopra e Carpenedolo non si associarono all'iniziativa, perché speravano nell'istituzione di una cattedra ambulante di agricoltura proposta dal Bonsignori, per l'attuazione della quale il consiglio provinciale stava discutendo (Lettere dei comuni di Remedello Sopra e di Carpenedolo, rispettivamente del 18.1.1900 e del 28.2.1900).

Aveva questa speranza anche il sindaco di Isorella, che però giustificò la sua mancata adesione con motivi anche di ordine agronomico. Riteneva infatti che la natura del terreno e il sistema di coltura della Bassa Bresciana fossero molto

LOCATELLI

s.r.l.

UTENSILERIA ARTICOLI TECNICI

- PNEUMATICA
- OLEODINAMICA
- TRASMISSIONI
- BULLONERIA
- TUBI IN GOMMA
- UTENSILI ELETTRICI
- CONCESSIONARIA CAMOZZI
- LOCTITE
- USAG
- PIRELLI DAYCO
- ITR PIRELLI

Via Cenedella, 2
LONATO

☎ (030) 9130022 - Fax 9130400

▼ STORIA LOCALE *Cattedra di agricoltura*

diversi rispetto alla "troppo distante" zona lonatese, per poter applicare in modo efficace "le istruzioni" impartite da tale istituzione (Lettera del sindaco di Isorella, 18.4.1900).

Purtroppo sugli eventuali successivi sviluppi di questo progetto i documenti tacciono. Dalla lettera di un assistente alla cattedra ambulante di agricoltura della provincia di Mantova aspirante al posto di direttore della cattedra lonatese e desideroso di "porre così la sua stabile dimora sulle rive amene del Garda", si può desumere che nel marzo del 1900 la commissione stava cercando di nominare, forse con apposito concorso, un direttore, dal momento che "il dottor Premi non aveva probabilità di riuscita" (Lettera del professor Alfonso Maria Leoni al dottor Antonio Franceschini, 1.3.1900).

Se questa notizia sulle possibilità di affermazione del professor Premi non è solo frutto di una rivalità poco corretta tra i due colleghi, si può supporre che anche questo progetto agrario non sia andato in porto. Nessuno avrebbe potuto infatti frenare l'entusiasmo e l'interesse di chi aveva sostenuto l'iniziativa negandogli anche la direzione della cattedra.

Il fallito progetto ferroviario della linea Mantova-Lonato-Salò, la breve durata della Società agraria Marco Tarello, probabilmente neppure sostituita dalla cattedra ambulante di agricoltura, testimoniano come fosse difficile la

realizzazione di progetti commerciali ed agronomici in un'economia agricola di provincia, priva di capitali e di appoggi politici.

E' anche vero però che lo spirito di associazione tra agricoltori e possidenti dimostrato nella creazione del consorzio irriguo e della Società agraria poteva garantire alla comunità un concreto miglioramento economico e sociale. □

Nota: I documenti citati tra parentesi nell'articolo provengono tutti dall'Archivio comunale di Lonato. ACL 11 1 9 96.

AGRIMARKET
DISCONSI
Tatto per cani e gatti

Friskies whiskas
kitokat
IMPERIAL DOG
EUKANUBA: NUOVA FATTORIA

LONATO - Via Regia Antica, 142 ☎ (030) 9913380

DITTA

LEALI

MARIO & C.

- Utensilerie meccaniche
- Ferramenta - Colorificio
- Materiale elettrico
- Tubi gomma oleodinamici per medie e alte pressioni raccordati a misura
- Tubi condotta acciaio oleodinamici
- Raccordi oleodinamici
- Articoli tecnici

LONATO - Via Salmister, 6

☎ (030) 9130272 - Fax 9913465

STORIA LOCALE *La statua vi fu trasferita dal vicino duomo*

Il vescovo vietò l'uso dell'altare e San Giuseppe ebbe la sua chiesa

La costruzione - dice una lapide nel pavimento - fu iniziata nel 1608 per volere del "pio lonatese" Giuseppe Robazzi. Il Cenedella narra quando, nel 1806, la statua fu mandata dal falegname intagliatore a farsi riacconciare la capigliatura.

di LINO LUCCHINI

Nel duomo di Lonato esisteva un altare dedicato dalla comunità a San Giuseppe per voto a seguito della peste del 1511.

In occasione della visita pastorale del vescovo dell'11 ottobre 1595 veniva decretata la proibizione della celebrazione della messa a detto altare, forse perchè non si erano ottenute le prescritte autorizzazioni. Il divieto veniva ribadito in occasione di successiva visita pastorale dell'ottobre 1605.

Poichè la comunità riteneva sempre di essere obbligata all'ossequio dell'antico voto che non aveva per questi motivi avuto adempimento, nella seduta del 3 maggio 1606 (A.S.C.L., Libro Provvisori 1605-1607, f.200-200 v) deliberava di chiedere le superiori autorizzazioni per trasferire fuori dalla Parrocchiale l'altare di San Giuseppe e collocarlo in apposita chiesa da costruirsi in Lonato a cura e spese di una persona che si fosse offerta.

Il "pio lonatese" Giuseppe Robazzi, allora "uno dei più agiati del paese" (Cenedella, Memorie storiche lonatesi, libro 24°), nel 1608, intanto che il comune percorreva l'iter burocratico per le necessarie autorizzazioni, iniziava la costruzione dell'attuale chiesa di San Giuseppe, costituendo un patrimonio per la sua manutenzione, per la messa quotidiana, per i paramenti, per l'altare in marmo, per l'organo. Con deliberazione consiliare del 27 gennaio 1608 veniva deciso di trasferire qui dalla Parrocchiale la statua di San Giuseppe.

Racconta il Cenedella che la statua trasferita era quella di San Pietro proveniente dall'antichissima e scomparsa chiesa di Cittadella. Egli ricorda che, nel 1806, in occasione dell'ingresso del Parroco don Carlo Pallavicini, avvenuta in con-



Il timpano sul portale della chiesa di San Giuseppe

comitanza della festività di San Giuseppe, l'allora Presidente della Fabbriceria don Giuseppe Agosti "fece togliere tutta la capigliatura sopra la fronte e gran parte di questa dalla testa di questa immagine, indi accompagnata la verniciatura ne risultava quella sua graziosa e dolce fisionomia. Io in compagnia del mio buon padre andava a vedere a tagliarci i capelli dal fu Pietro Inganni falegname, che lavorava anche d'intaglio. Aggiungo questi fatti che alcu-

SEGUE ►

NUOVA LAVASECCO

di Marzia Papa



LONATO - Via Repubblica, 70
☎ (030) 9919150

▼ STORIA LOCALE Chiesa di San Giuseppe

no certo diranno inezie, inezie perciò che per un paese non possono essere discare".

In seduta 10 agosto 1608 il Consiglio prendeva atto dell'autorizzazione del vescovo di Verona "di poter levare l'Immagine di San Giuseppe e portarla nella sua chiesa quando sarà compiuta".

Nella seduta consiliare del 24 gennaio 1609 veniva data notizia che anche il Governo di Venezia aveva concesso la licenza per l'erezione della nuova chiesa. Venivano con lo stesso atto trasferiti al signor Giuseppe Robazzi la concessione e ogni altro diritto ottenuto dal Comune. Il trasferimento della statua di San Giuseppe dalla Parrocchiale alla chiesa appositamente eretta avvenne nel 1610.

L'evento è ricordato in questa lapide nel pavimento davanti al presbiterio:

DEO OPT MAX

DIVO JOSEPH ALMAE MARIAE SPONSO
PATRIQUE DOMINI JESU CREDITO
OB MEMORIAM DEVOTAE TRANSLATIONIS
PIAE IMAGINIS TANTI INTERCESSORIS
DE CONSENSU ILLMI ET RMI EPISCOPI VERONAE
SERMAE REIPUBLICAE VENETAEE AC
SP. COMMUNITATIS LEONATI

JOSEPH ROBATIUS UNICUS JO. BAPTAE ET MARIAE
FILIIUS LEONATENSIS PROPRIIS SUMPTIBUS
ET IN PATERNIS AEDIBUS
ECCLESIAM HANC VIVENS EREXIT ET DONAVIT
PIISQUE FIDELIUM PRAECIBUS HUMILITER
CUM SUI DEFUNCTIS SE COMMENDAVIT
MDCX

La traduzione gentilmente offerta dalla dottoressa Giuliana Robazzi è la seguente.

A Dio Ottimo Massimo

*Al Divino Sposo dell'Alma Maria
e padre putativo di Gesù Nostro Signore
in memoria del devoto trasferimento
della pia Immagine di un così grande Intercessore
con il consenso dell'ill.mo e rev.mo vescovo di Verona
della Serenissima Repubblica Veneta e
della rispettabile Comunità di Lonato.*

*Giuseppe Robazzi unico figlio di Giovan Battista
e Maria, Lonatese a proprie spese
e nella casa paterna
da vivo eresse questa chiesa e la donò
e alle pie preghiere dei fedeli umilmente
affidò se stesso e i suoi defunti.
1610*

Il Cenedella nelle sue Memorie, a pag. 433 e 435 precisa che Maria Robazzi lasciava la casa dei Predicatori della Disciplina e Giuseppe lasciava la vicina dei Predicatori della Parrocchia. Lo testimonia anche una lapide, ora presso la Fondazione Ugo Da Como, che riporta la seguente scritta:

SS. CONCEPTIONIS SCHOLAE AD PIUM
R.P. PRAEDICATORUM COMODUM
D.MARIA ROBATIA HANC RELIQUIT
DOMUM.
M.D.C.



La chiesa, ora sconsacrata, di San Giuseppe: fu costruita nel 1610 da un offerente per ospitare la statua proveniente dal duomo

PRIMACASA

affiliato



Un mondo di soluzioni

COMPRAVENDITE - AFFITTANZE

LONATO - Corso Garibaldi, 12

☎ (030) 9132297

Che, tradotto, suona: "A più vantaggio dei reverendi padri predicatori della scuola della Santissima Concezione Maria Robazzi lasciò questa casa".

Grazie alla generosità di Giuseppe e Maria Robazzi che destinarono a pubblica beneficenza le case di loro proprietà, la chiesa di San Giuseppe con la casa attigua doveva essere un centro religioso piccolo, ma di notevole importanza se certo Gio. Giacomo Franceschino mandava una petizione, forse al vescovo di Verona, perché questi concedesse di ampliare l'ordine delle suore ter-

ziarie che così degnamente, in un'epoca che potrebbe essere collocata verso la metà del 1700, avevano avuto cura della chiesa. Dopo la sua inaugurazione e per molto tempo la cappella eretta dal buon Giuseppe Robazzi fu quotidianamente aperta al culto, come testimonia Cenedella, fino alla prima metà del 1800.

La chiesa di San Giuseppe servi, con le case vicine, quale sede provvisoria delle suore Canossiane dall'ottobre 1855 al 24 ottobre 1902. □

Era loro affidata la miglior cura della chiesa di San Giuseppe

Il buon odore delle Pizzoccare provocò un boom di vocazioni

Un brano dalle "Memorie storiche lonatesi" di J.A.Cenedella, manoscritto conservato alla biblioteca Ugo Da Como, ci ricorda la "soavità" delle monache e la triste consuetudine della "ruota", in uso nei secoli scorsi nei conventi per esporre i neonati

(Dal manoscritto di J.A. Cenedella - Memorie storiche lonatesi - appunti -, conservato presso la biblioteca Ugo Da Como di Lonato, pp. 152-153)

Ill.mo e Rev.mo Signore, (probabilmente diretta al vescovo di Verona n.d.r.)

Nel Castello di Lonato si trova la Chiesa di San Giuseppe, poco discosta dalla Parrocchiale, nella quale si celebran due messe, una quotidiana e

l'altra quattro volte alla settimana. Alla detta Chiesa di San Giuseppe è annessa una Casa di sua ragione, che non era abitata da alcuno o si concedeva a qualche persona che l'habitasse ed avesse cura della Chiesa.

Fu stimato bene porvi alcune Vergini terziarie o Pizzoccare, che vestono l'habito de Servi della Beata Vergine, affinché avessero più decente cura della Chiesa stessa e la Casa fosse habitata senza strepito, posciachè chi vi habitava teneva animali diversi, tagliava legni e faceva rumori, onde ne risultava disturbo a' sacerdoti celebranti et a' fedeli concorrenti.

Questa risoluzione è riuscita preziosissima, posciachè le Vergini hanno cura della Chiesa e della Casa e vivono con tanta unione e devotone,

SEGUE ▶

**SERGIO
MASSIOLI**

**impianti elettrici
cancelli automatici
impianti allarme**

LONATO - Via Maglio, 3

☎ (030) 9913280 Cell. (0330) 595404

FALEGNAMERIA

CONFORTI ANGELO

produzione

cucine

e mobili

su misura

con esposizione

grandi marche



LONATO - Via Mancino, 12

☎ (030) 9131361

▼ STORIA LOCALE Chiesa di S. Giuseppe

che riescono di buon esempio a tutti, non lasciandosi vedere se non rare volte, ascoltando la Santa Messa da una finestra a' guisa di Monache, e stando con esemplar obbedienza sotto la direzione di quel sig. Arciprete.

Il loro buon odore si è diffuso con tanta soavità che ha eccitato altre Creature a desiderar l'habito per menar una vita comune nella suddetta Casa, e quest'opera è così cara all'universale di quel luogo, che li Signori Pubblici hanno risolto di coadiuvarla in ogni modo possibile.

Ma perché non si vuole far passo alcuno senza il beneplacito et autorità di Vostra Signoria Ill.ma e Rev.ma alla quale tutti professiamo una somma e divotissima riverenza, hanno dat'ordine a me Gio. Giacomo Franceschino che mi porti avanti di essa et humilmente la supplichi a rimaner servita di conceder licenza, che si possa vestire altre Creature, et intrare in quella Casa, per convivere sotto l'obbedienza della Madre...d'età matura e di grande spirito, e sotto la total direzione di quel Sig. Arciprete.

Quando Vostra Signoria Ill.ma si compiaccia di concedere la gratia, come con ogni riverenza viene da me, a nome pubblico supplicata, si farà fabbricare una Ruota, per la qual possono somministrare a Celebranti le cose necessarie, un'altra porta di legno alla Casa, come si costuma a' ogni buon ordine, nel modo stesso che usano le

Vergini di Castilione, luogo poco discosto da Lonato, e che si pratica in altri luoghi della Diocesi Bresciana, con quel di più, che parerà d'ordinare alla di lei somma prudenza.

Il Pubblico et il privato resteranno obbligatissimi di tanta gratia a V.S. Ill.ma e pregheranno sempre il Signore che le conceda ogni desiderabile prosperità.

Grazie.



Cartolibreria "MINERVA"

DI SERGIO BREDA

FORNITURE COMPLETE, ARTICOLI DI CANCELLERIA
E MODULISTICA FISCALE PER:

• INDUSTRIE • UFFICI • SCUOLE

Distributore CALCOLATORI TEXAS, CASIO
FOTOCOPIE A COLORI E BIANCO/NERO

Via Cesare Battisti, 37
LONATO - ☎ e Fax (030) 9130089

STUDIO TECNICO

GEOM.

**EUGENIO
SCALVINI**

LONATO (BS)

- Agenzia Principale di DESENZANO
VEGGIO Rag. LUIGI e RAGGI CECILIA
Via Dal Molin ☎ (030) 9142633 - 9144781
- Sub.Agenzia di LONATO
Geom. EUGENIO SCALVINI
Via Repubblica, 68 ☎ (030) 9913861
- Sub.Agenzia di SALO'
Via Brunati ☎ (0365) 43796

C'È UNA GRANDE
ASSICURAZIONE
CHE VI TRATTA DA RE

ANZI, DA SOCI

**REALE MUTUA
ASSICURAZIONI**

AGRICOLTURA • INDUSTRIA
COMMERCIO • CIVILE • AUTO
PIANI PREVIDENZIALI VITA

*Dal 1828 Soci,
non semplici Assicurati.*

STORIA LOCALE *I fenomeni che hanno formato il nostro lago*

Un milione di anni fa il Garda era una grande massa di ghiaccio

Un membro dell'Associazione storico archeologica naturalistica "La Polada" ci fa ripercorrere con la mente l'alternarsi di glaciazioni che ha originato l'anfiteatro morenico. C'entra anche la chiusura dello stretto di Gibilterra...

di **DAMIANO SCALVINI (LA POLADA)**

A tutti noi è capitato, almeno una volta, di osservare il lago dai bastioni della Rocca di Lonato.

Nelle belle giornate la vista spazia a 360 gradi dalla valle in cui il lago si insinua fin verso Riva a Nord, alla lunga fila di colline che da Salò scendono verso Lonato e proseguono verso Esenta,

Solferino, Peschiera, risalgono poi fino a Bardolino e giungono alle pendici del Baldo. Uno sguardo attento dalla rocca verso ovest nota anche altre colline: una serie di esse, partendo da Gavardo scende verso Bedizzole, Calcinato per finire a Montichiari. Dietro questa "catena" si nota poi un'altra collina isolata, sulla quale sorge Castenedolo.

Questo complesso di "catene" di colline è detto "anfiteatro morenico".

E' una struttura che qualsiasi ghiacciaio, piccolo o grande, crea alla sua fronte e ai lati scaricandovi materiali trasportati sulla superficie e al suo interno.

Il nostro anfiteatro morenico si è formato proprio così, grazie ad un ghiacciaio enorme che ha scaricato i materiali che trasportava creando le nostre colline.

SEGUE ►



**FORNERIA
F.LLI ZAMBONI**

SNC

pane senza additivi chimici

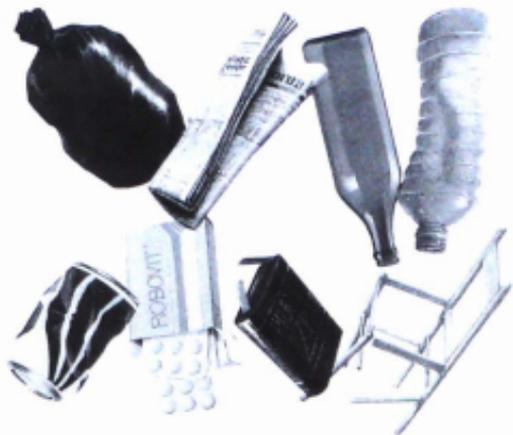
LONATO - Vicolo De Angeli, 5
☎ (030) 9132671



di **Gabriella
Casella**

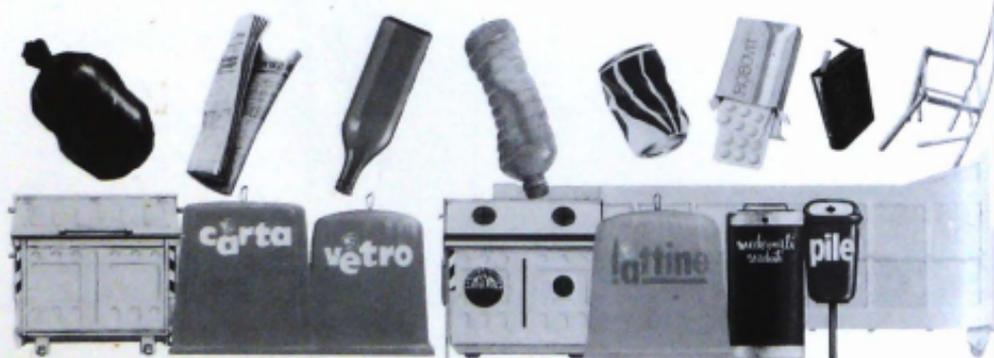
*pane
biologico
e
alimenti
naturali*

LONATO - Via Repubblica, 83
☎ (030) 9132273



il tuo a ciascuno

**differenziare
per risparmiare
e proteggere l'ambiente**





Dalla rocca di Lonato la vista spazia fino al monte Baldo e, a ovest e ad est, alle colline moreniche.

▼ STORIA LOCALE *Il Garda di ghiaccio*

UN GHIACCIAIO DALLE NOSTRE PARTI

Negli ultimi due milioni di anni sulla terra si è registrato, per cause non ancora del tutto chiare, un periodo a clima molto instabile caratterizzato da oscillazioni climatiche notevoli: periodi freddi, con aumento dell'estensione dei ghiacciai e

abbassamento del livello marino, intervallati da periodi caldi, anche più di oggi.

Nei periodi freddi tutte le valli alpine furono ricoperte da ghiacciai e lunghe, imponenti lingue glaciali scesero verso la pianura creando questi anfiteatri morenici più o meno ampi.

Sul versante padano delle Alpi, oltre all'anfiteatro gardesano, troviamo anche quello della Dora,

SEGUE ►



**DITTA
CANALE**

di RAZZI F.LLI s.n.c.

concessionaria
SAN PELLEGRINO - BOARIO - WÜHRER
deposito
ACQUE - VINI - BIRRE

LONATO - Via M. Cerutti, 92 ☎ e Fax (030) 9132192

EaIm

di ANNIBALE MARAZIO

*Impianti elettrici civili e industriali
Automazione - Gruppi elettrogeni
Progettazioni*

LONATO - Via Antiche Mura, 15
☎ (030) 9913802 - Fax (030) 9913787

▼ STORIA LOCALE Il Garda di ghiaccio

di Ivrea, della Brianza, d'Iseo, di Rivoli Veronese, di Vittorio Veneto solo per citarne alcuni. Il gardesano è comunque il più grande e il più spettacolare.

Gli studiosi hanno riconosciuto almeno sei glaciazioni successive. Esse sono chiamate *Biber*, *Donau*, *Günz*, *Mindel*, *Riss*, *Würm*, (da nomi di fiumi del versante alpino tedesco) ed hanno delle fasi: *Günz I, II, III*; *Mindel I, II*; *Riss I, II*; *Würm I, II, III, (IV)*.

I periodi tra due glaciazioni sono detti interglaciali e chiamati *Günz-Mindel*, *Mindel-Riss*, *Riss-Würm*. Solo le ultime quattro glaciazioni sono riconoscibili nel Garda e hanno formato al loro fronte argini successivi via via più interni a quelli depositati precedentemente elaborando anche una valle dalle pareti molto pronunciate come quelle che vediamo tra Gargnano e Riva.

Perché un bacino che potrebbe tutto sommato essere considerato modesto, quale è quello del Sarca, ospitasse un ghiacciaio così imponente (fig. 1) è presto detto. L'imponente massa di ghiaccio spessa circa 2000 metri che riempiva tutto il bacino di Bolzano, scendendo a sud scavalcava la sella tra il Bondone e la Paganella, riversandosi nella valle del Sarca.

Una lingua di ghiaccio ben più piccola scendeva allora lungo la Val d'Adige terminando, a Rivoli Veronese, con un piccolo anfiteatro morenico (figg. 1 e 2).

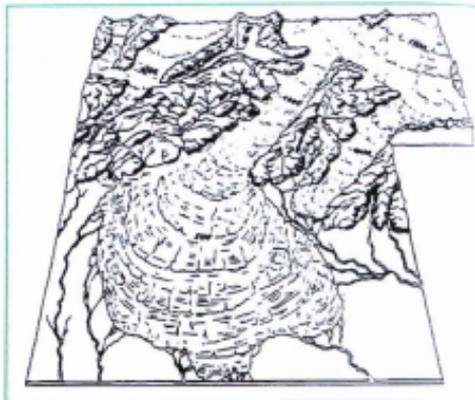


Figura 1 - Schema della regione del Lago di Garda durante la glaciazione Riss (secondo Venzo) o Würm (secondo altri).

COME SI FORMO' LA VALLE GARDESANA

Prima del periodo di glaciazione esisteva già una valle molto profonda riconoscibile dalla cartina (fig. 2) che mostra i fondali del lago. E' facile notare che una striscia di fondali molto profondi si estende ad andamento Nord Est-Sud Ovest, anche nella parte sud del lago dove questo si allarga. Questo profondo "canyon", il cui fondo è 281 metri sotto il livello del mare, si è venuto a

L'AGRICOLA

di Pippa Ezio

PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

CONCIMI

SEMENTI

MANGIMI

CASCAMI

ANTIPARASITARI

GUINZAGLIERIA

TUTTO
PER ORTO E GIARDINO

CONCESSIONARIO

Doko

MANGIMI PER CANI E GATTI

a LONATO (sotto la torre)

in Via Repubblica 44

☎ (030) 9130328

formare grazie ad alcuni fenomeni geologici di grande importanza.

Nella stessa direzione del "canyon", infatti, corre un fascio di faglie che crea un'area di debolezza delle rocce rendendole più facilmente erodibili dai corsi d'acqua. Buona parte delle valli ha un'origine di questo genere.

A questo si aggiunge l'effetto di un evento geologico molto importante avvenuto nel periodo Messiniano (5 milioni di anni fa) quando lo stretto di Gibilterra per varie cause si chiuse impedendo il ricambio di acqua al Mediterraneo. L'evaporazione portò ad un forte abbassamento del livello marino a cui si collegò una fortissima erosione dei corsi d'acqua che approfondirono le loro valli creando questi profondi "canyon". La successiva riapertura dello Stretto portò il mare al suo livello attuale, o forse più alto, ricoprendo tutta la valle Padana e formando in quelle valli profonde dei veri e propri "fiordi". I ghiacciai dovettero quindi solo sfruttare questa via già pronta per arrivare alla pianura.

FASI DI FORMAZIONE DELL'ANFITEATRO

Le fasi di formazione dell'anfiteatro sono molteplici e complesse e per la loro sommaria illustrazione mi riferisco ad un lavoro del 1965 di Sergio Venzo, molto particolareggiato. Accennerò poi brevemente ad alcune critiche successive per dare completezza all'articolo.

Il primo ghiacciaio documentato appartarrebbe al Günz III (terza fase, circa 1 milione di anni fa). Pare fosse un ghiacciaio non molto esteso. Lascia documentazione alle fornaci di Gavardo, dove il ghiacciaio occlude il deflusso di una piccola valletta e si venne a formare un laghetto nel quale si deposero argille; e sotto l'arco di colline Gavardo-Bedizzole-Calcinato-Montichiari, poi ricoperto da un'altra glaciazione, come vedremo.

700 mila anni fa una nuova irruzione di ghiaccio

(Mindel I) scavalcò l'arco suddetto estendendosi fino a Castenedolo e lasciando in quel luogo, e su tutto il fronte del ghiacciaio, nuove morene. Dopo una leggera fase di ritiro il ghiacciaio riavanzò (Mindel II) con minore estensione e formò un fronte ricoprendo l'argine Günz di Gavardo-Bedizzole-Calcinato-Montichiari e lasciando testimonianza anche nell'abitato di Medole, mentre le sue acque di scioglimento, assieme a quelle del Chiese, demolivano quasi tutto il fronte del Mindel I conservando solo il rialzo di Castenedolo.

Al ritiro del ghiacciaio iniziò una lunga fase interglaciale (la più lunga) in cui gli argini formati precedentemente vennero rimodellati e demoliti. Ma anche questa lunga fase terminò per dar spazio, circa 300 mila anni fa, a un nuovo ghiacciaio (Riss I) al cui fronte si formò un arco morenico, oggi riconoscibile nel cordone di colline San Quirico-Carzago e, frammentato, nella collinetta che - sulla strada verso Croce dei Vignali - impedisce la vista di Drugolo, nelle colline a ovest degli Stoppini, nelle colline di San Zeno e a ovest di San Martino, nella collina del Marchesino, nella collina del Piedegallo e in altre piccole colline marginali verso Castiglione e oltre fino al piccolo M Medolano a sud della statale per Guidizzolo.

La seconda fase Riss (150 mila anni fa) fu quella che lasciò, secondo Venzo, il maggior numero di testimonianze visibili oggi, come il lungo e alto argine morenico che, partendo da Salò e aggirando tutto il lago fino alla Rocca di Garda e al Baldo, chiude al suo interno altri cordoncini minori fin quasi alle sponde del lago ed è riconoscibile a Lonato col lungo cordone M.Cappuccini, M. Falò, M.Rova, M.Nuvolo, M.Malocco. Questo grande cordone conserva ancora freschezza di forme e osservandolo dalla Rocca di Lonato non possiamo non notare la differente pendenza dei versanti, maggiore verso il lago dove il ghiacciaio spin-

SEGUE ►



CARROZZERIA



Desiderati Angelo

riparazioni
e trasformazioni
in genere

AUTOCARRI - AUTOVETTURE

LONATO - Via X Giornate, 9 ☎ 9130700

BIRBERIA
BAR
PANINOTECA

LONATINO

chiuso il martedì

una calda accoglienza
nella saletta con camino

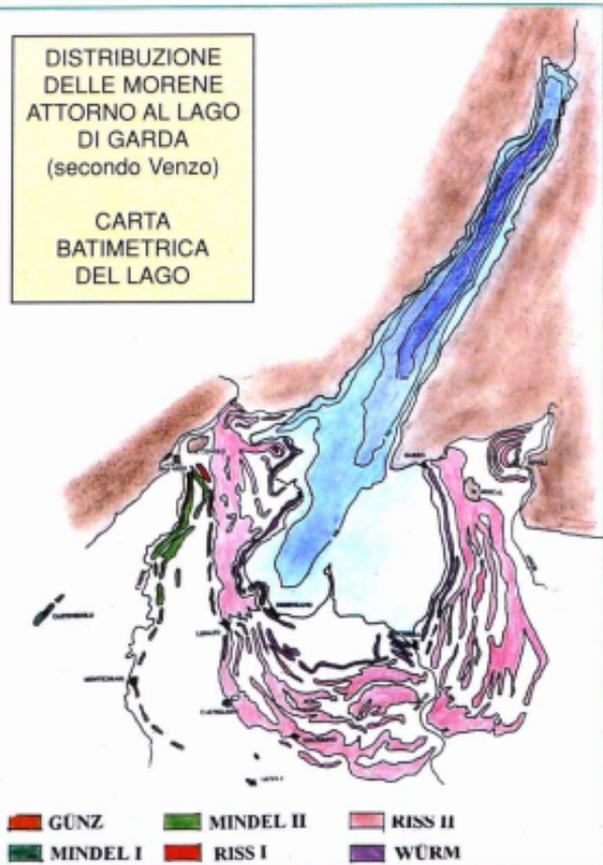
LONATO - Via M.Cerutti 18 ☎ (030) 9130040

Figura 2 - IL CANYON GARDA

Prima del periodo di glaciazione esisteva già una valle molto profonda. Nella cartina, che mostra i fondali del lago, si nota una striscia di fondali molto profondi ad andamento Nord Est-Sud Ovest, anche nella parte sud del lago dove questo si allarga. Questo profondo "canyon", il cui fondo è 281 metri sotto il livello del mare, si è formato a causa di fenomeni geologici: nella stessa direzione del "canyon" corre un fascio di faglie che crea un'area di debolezza delle rocce, più facilmente erodibili dai corsi d'acqua. Dovette pesare anche la chiusura, avvenuta 5 milioni di anni fa per varie cause, dello stretto di Gibilterra, che impedì il ricambio di acqua al Mediterraneo. L'evaporazione portò ad un forte abbassamento del livello marino a cui si collegò una fortissima erosione dei corsi d'acqua, che approfondirono le loro valli creando questi profondi "canyon". La successiva riapertura dello Stretto portò il mare al suo livello attuale, o forse più alto, ricoprendo la Padana e formando in quelle valli profonde dei veri e propri "fiordi". I ghiacciai dovettero quindi solo sfruttare questa via già pronta per arrivare alla pianura.

DISTRIBUZIONE
DELLE MORENE
ATTORNO AL LAGO
DI GARDA
(secondo Venzo)

CARTA
BATIMETRICA
DEL LAGO



RECORD

S.N.C. di Benetton & C.

CONCESSIONARIA

FIAT
MAGIRUS



- RETTIFICHE
- FORNITURE PER CARROZZERIE
- ATTREZZATURE PER OFFICINE
- RICAMBI ORIGINALI

BRESCIA - Via Orzinuovi, 38/40
Tel. (030) 3542121 - Fax 3540451

▼ STORIA LOCALE Il Garda di ghiaccio

geva, e minore verso ovest, dove il materiale si sistemava aiutato dalle acque di scioglimento.

Per concludere, alla fase Würm nei suoi vari stadi (75 mila-10 mila anni fa) secondo Venzo è riferibile solo il cordone più vicino al lago, riconoscibile - per citare alcuni luoghi - a Maguzzano, al M.Corno, ai rialzi in corrispondenza della stazione di Desenzano, a Centenaro, a San Martino della Battaglia fin verso Peschiera e il Baldo.

Alcuni studi più recenti attribuiscono età diverse riservando alle fasi Mindel solo l'arco di Castenedolo, ringiovanendo l'arco Gavardo-Bedizzone-Montichiari a Riss e tutto quello racchiuso entro il grande cordone della Rova, esso

SEGUE ►

Toyota. Apriamo la strada alle emozioni.

L'auto che ha tutto per piacere, e qualcosa in più.



Carina E berlina GLi

Libera il tempo libero.



RAV 4 - 3 porte

Grinta con classe.



Celica 2.0 GT

Paseo... passione pura.



Paseo

*Vivi anche tu
l'emozione Toyota!
Scegli l'auto che desideri e
prenota la prova su strada!*

AMC

Concessionaria unica per Brescia e Provincia
Via A. Diaz, 20 - S. Zeno Naviglio (BS) - Tel. 030/3531394

Nuove filiali

AMC Garda

Via Custoza, 58 (zona viadotto)

Desenzano d/G (BS) - Tel. 030/9914174

AMC Chiari

Via Lattonieri, 4

Chiari (BS) - Tel. 030/7001055



TOYOTA

▼ STORIA LOCALE Il Garda di ghiaccio

compreso, a *Wirm* nelle sue varie fasi. Indipendentemente dalla datazione sono comunemente riconoscibili le varie fasi che si sono succedute e i vari cordoni morenici più o meno intatti.

Una spiegazione al fatto che, fino al *Riss I*, siano sempre state cancellate le parti di cordone morenico orientali, le quali certamente si devono essere depositate, potrebbe essere ricercata nell'abbassamento dell'area Sud-Sud Est, causata dal

fascio di faglie accennato, il quale ha permesso da un lato una facile erosione legata sia alle acque di scioglimento dei ghiacci, sia alle acque dell'Adige che sicuramente scorrevano in questa zona, dall'altro il ricoprimento degli apporti morenici successivi. E' molto probabile che in alcune fasi interglaciali gli sbramamenti morenici abbiano permesso il formarsi del lago, con forme diverse dalle attuali soprattutto nella parte meridionale.

Nelle ultime fasi *Wirm* l'uomo è già comparso in Europa da tempo e ha quindi convissuto con quel clima rigido. Dalla fine dell'ultima glaciazione (10 mila anni fa) in poi, con il mesolitico, il Neolitico, il Bronzo e via via fino a oggi, si registra un'oscillazione continua, ma leggera, del clima che ha visto un "optimum" climatico (più caldo di oggi) nel periodo Neolitico-Bronzo, quando l'area gardesana divenne forse una delle aree più popolate di quel periodo. Altre fasi climatiche relativamente calde sono state registrate in epoca romana e a cavallo del 1000; inflessioni fredde si sono avute nell'Età del Ferro, al tempo delle invasioni barbariche (forse vero motivo della discesa di questi popoli da nord), nel 1700, immortalato da stampe che mostrano fronti glaciali a ridosso di paesi.

E oggi? E' difficile dire con certezza se stiamo andando verso una fase calda o fredda. Una cosa è sicura: non vedremo da un giorno con l'altro una massa di ghiaccio che scende da Riva e si appoggia alle pendici della rocca anche se forse, da un punto di vista spettacolare, sarebbe suggestivo.

TRASLOCHI

montaggio - smontaggio - trasporto - mobili

MF Traslochi
LONATO

Corso Garibaldi 19
☎ (030) 9132682



F.LLI PAPA

di Papa Enrico & C. s.n.c.

MACCHINE AGRICOLE E GIARDINAGGIO
TRATTORINI PASQUALI
MOTOFALCIATRICI E MOTOCOLTIVATRICI BCS



VENDITA E OFFICINA RIPARAZIONI
RICAMBI ORIGINALI

LINEA ARREDO GIARDINO

**IN LEGNO • RECINZIONI •
PERGOLATI • GAZEBO •
STACCIONATE • GIOCHI •
MOBILI FIORIERE • RICOVERI
ATTREZZI GIARDINO • CASET-
TE ESTIVE • CARPORTS •
VETRATE E ALTRI ARTICOLI IN
LEGNO TRATTATO SENZA
CROMO, ECOLOGICO**

LONATO - Via Isonzo, 2

☎ e Fax 9130113

STORIA LOCALE *Igiene e sanità nella Lonato di fine Ottocento*

L'acqua limpida di tre sorgenti non temeva le analisi chimiche

Bagnole, San Zeno e Sedena alimentarono il rinnovato acquedotto in cemento inaugurato nel 1893. Nella loro acqua solo tracce scarse di materia organica e nienete ammoniache, mentre era "grato" il sapore e non v'erano nè odori nè colori sospetti.

di **MATTEO ALBERTI**

Le condizioni igienico-sanitarie delle classi popolari fu un argomento di importanza fondamentale per tutto l'Ottocento. Per le autorità politiche di quell'epoca "la risoluzione del problema dell'igiene pubblica veniva presentato come il mezzo migliore per combattere la pericolosità sociale dei ceti più poveri".

La condizione igienico-sanitaria di Lonato nella seconda metà dell'Ottocento era considerata soddisfacente e conforme a quanto previsto dal regolamento comunale di pubblica igiene approvato nel dicembre 1875. Tre erano i capitoli chiave: riguardavano la salubrità dell'abitato, la salubrità degli alimenti e le norme per cercare di prevenire epidemie e contagi.

La maggior attenzione era rivolta alle condizioni igieniche delle abitazioni; infatti, per poter ottenere l'agibilità, le case dovevano essere sufficientemente arieggiate, illuminate, asciutte e in grado di fornire un valido rifugio contro le intemperie, inoltre si doveva eliminare qualsiasi fonte di infezione e per far questo si proibì "la presenza nelle corti e nei cortili, di depositi di acque e di materie fetenti ed insalubri".

La condizione igienica che si voleva creare con queste norme, veniva agevolata sia dalla posizione topografica di Lonato, sito in "un luogo aperto sopra un'aprica e facile collinetta" e sia da un clima considerato "fra i meglio costituiti e più omogenei alla vita perché caratterizzato da frequenti brine, abbondanti piogge, scarse neviccate". Le abitazioni del paese erano costruite su due piani, quasi tutte dotate di un'ampia corte munita di scoli efficienti e di pozzi neri il cui espurgo era regolato da severe norme comunali al fine di impedire l'inquinamento dell'acqua potabile.

Diversa era la situazione nella campagna lonatese dove un minor controllo da parte delle autorità comunali, dovuto al fatto che queste abitazioni rappresentavano "la parte meno visibile di Lonato", faceva sì che ci fossero nei cortili, spesso a ridosso delle case, dei letamai "per lo più scoperti e mal tenuti".

Se le buone condizioni delle case servivano soprattutto per fornire una decorosa immagine di Lonato nei confronti dei Comuni limitrofi, fondamentale per la prevenzione di varie malattie era la possibilità di disporre di acqua potabile.

Nell'Ottocento a Lonato erano conosciute tre sorgenti (Bagnole, San Zeno e Sedena), tutte situate a nord del paese. La loro acqua era considerata tra "la più pura che attraversi e al tempo stesso la più grata al palato".

Nel 1891 i consiglieri comunali decisero di far analizzare in modo accurato l'acqua delle tre sorgenti. Il primo passo per verificarne la potabilità era misurarne la temperatura. I valori limite entro i quali veniva considerata potabile erano: 6° e 15° centigradi. Per poter eseguire questa analisi era necessario considerare anche le condizioni atmosferiche e la temperatura esterna nei pressi della sorgente. Infatti, all'inizio della relazione sulla potabilità si trova scritto: "Il giorno 9 marzo

SEGUE ►

ristorante
sullivan
di Botti Anna Maria & C. snc

MATRIMONI - CENE AZIENDALI
E BANCHETTI IN GENERE

Via Statale, 135 - PONTE SAN MARCO
di Calcinato (Bs) ☎ (030) 963087

STORIA LOCALE Igiene nell'Ottocento

ad ore 11 antimeridiane, essendo il tempo sereno, il termometro centigrado segnava a Sedena 6,5°, a San Zeno 8,5° e a Bagnole 10°, mentre la temperatura dell'acqua era rispettivamente di 10°, 6,75° e 9,50°. Poi si passava all'analisi chimica vera e propria, cioè valutare "la natura e la quantità di corpi minerali contenuti in un litro d'acqua". Secondo i risultati ottenuti la potabilità dell'acqua delle tre sorgenti risultava buona "non solo per il suo grato sa-

re, per la mancanza di qualsiasi odore e colore, per la perfetta limpidezza e trasparenza, ma soprattutto per la tenue quantità di materia organica in essa riscontrata e per l'assenza dell'ammoniaca e dei composti ossigenati dell'azoto".

Quest'ultimo aspetto, secondo Giorgio Lasana, il chimico a cui era stato affidato il compito di analizzare l'acqua, permetteva di affermare che difficilmente si sarebbero potuti sviluppare germi d'infezione, cioè "quegli esseri inferiori, tanto diffusamente sparsi".

Per mantenere queste condizioni di potabilità, impedendo infiltrazioni di natura organica nelle sorgenti, fu necessario riparare le ormai troppo vecchie tubature. Vennero stanziati i fondi, presentati i progetti e realizzata, dal muratore Antonio Pozzi, la nuova rete idrica che cominciò a portare acqua in paese dal 1° febbraio 1893. Le nuove condutture di cemento (dove era stata fatta confluire l'acqua delle sorgenti di San Zeno e Bagnole), poste ad un metro e venti di profondità e dislocate su un percorso di circa tre chilometri, rifornivano diciannove fontane pubbliche e circa quaranta private. Il lavoro costò al Comune L. 58.517,54 che divennero 80 mila con la costruzione di due serbatoi appena fuori dal paese.

Quelle che apparentemente sembravano delle ottime condizioni igienico sanitarie non permisero purtroppo a Lonato di uscire indenne da una delle più terribili piaghe che colpì l'Italia alla fine dell'Ottocento: la pellagra.

POLLINI VINCENZO & C. snc
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI



**EDIFICI
INDUSTRIALI
E CIVILI
RISTRUTTURAZIONI**

LONATO - Via Tonale, 7
☎ 9130858

Dal 1940 Professionisti per Natura

- Vendita all'ingrosso e al dettaglio di piante ornamentali, da frutta e viti coltivate in 25 ettari di vivaio
- Consulenza svolta da dottori agronomi e da architetti paesaggisti
- Tempestive consegne a domicilio

- Progettazione e realizzazione giardini, parchi e impianti sportivi
- Esperienza nelle tecniche di coltivazione e di allestimento
- Progettazione e realizzazione impianti di irrigazione



vivaio dei molini
Dal 1940

VIA MOLINI, 3 - LONATO (BS) - TEL. (030) 9130132 - 9132488 - FAX (030) 9132488

STORIA LOCALE Forse ebbe in dono un manoscritto napoletano

I pomeriggi di bibliofilia del Croce nella casa dell'amico Ugo Da Como

Il filosofo stampò su un suo breve studio del 1932 la dedica al senatore, ricordando un soggiorno lonatese risalente all'ottobre '31. Altri incontri sono testimoniati da documenti e missive: alla base era sempre l'amore per gli studi "rasserrenatori".

di **GIANCARLO LANG**

Benedetto Croce visitò Lonato almeno tre volte. A spingerlo in questa cittadina fu l'amicizia che lo legava a Ugo Da Como, conosciuto probabilmente a Roma frequentando il Parlamento e in particolare la biblioteca del Senato.

Oltre che da vincoli di amicizia i due personaggi furono accomunati dalla stessa passione per gli studi storici e per la ricerca di notizie inedite, cela-

te in vecchie carte e pergamene. La prima visita di Croce è testimoniata da questa dedica: "A Ugo Da Como questa memoria accademica germinata nell'ottobre scorso in un pomeriggio di bibliofilia nella sua casa di Lonato MCMXXXII". La dedica si trova stampata in un breve studio del filosofo dal titolo: "Prepotenze e delitti baronali a Napoli nel tempo austriaco". Questo saggio venne presentato all'Accademia di Scienze Morali e Politiche della Società Reale di Napoli, in una riunione avvenuta alla fine del 1932.

La nota, come recita il frontespizio, fu pubblicata negli Atti della Reale Accademia e venne diffusa anche in Estratto dalla Tipografia Sangiovanini di Napoli. Una copia di questo opuscolo, spedita al senatore direttamente dal filosofo, reca questa dedica autografa sulla copertina: "All'amico Da Como con saluti e auguri. B. Croce". Per quale motivo il grande studioso par-

SEGUE ▶

Ristorante Pizzeria "DA CIRO"

VICINO BOCCIODROMO CASTELLINI
al confine con Esenta di Lonato

**SALA PER BANCHETTI E CERIMONIE
CON INTRATTENIMENTO MUSICALE**



spazio esterno
ampio parcheggio
menu personalizzati
pizza anche di soia
SU PRENOTAZIONE:
pesce di mare
paella
aragosta

TELEFONATECI
(0376 - 671014)
saremo felici
di esaudire
le vostre richieste

NON DIMENTICATE !!! IL COPERTO E' GRATUITO

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE - Via Lonato, 143/B S (0376) 671014 - Cell. (0336) 806078



▼ STORIA LOCALE Croce a Lonato

tenopeo dedicò al nostro scrittore bresciano, lonatese d'adozione, questo studio?

Il motivo è presto detto: "Le cose che sono venute dicendo si leggono quasi tutte in un manoscritto di provenienza napoletana, posseduto dall'Amico senatore Ugo Da Como nella sua casa di Lonato. S'intitola: *Lettere di Don Michele Cito, Giudice della G.C. della Vicaria del Regno di Napoli, scritte dall'Isola d'Ischia ad un Ministro, le quali contengono la serie dei suoi travagli e nello stesso tempo danno di vedere qual sia la forma colla quale deve regolarsi un ministro ed ogni altra persona per il disimpegno della sua carriera*; e descrive i pericoli e le tribolazioni a cui andavano incontro i magistrati quando erano chiamati a inquirere contro i baroni, e il debole sostegno o la vergognosa desertazione delle autorità che avrebbero dovuto sostenerli, e il declinato prestigio dei magistrati e dello Stato in quei rapporti".

La personale ricerca del manoscritto in questione, fra i circa 500 presenti nella raccolta Ugo Da Como, era finalizzata alla scoperta di eventuali note autografe del filosofo.

Sorpresa: il volume non c'è, ma si è scoperto che la biblioteca del senatore, specializzata in storia bresciana, conserva almeno 31 manoscritti napoletani, fra i quali uno è stato ampiamente studiato per la sua importanza. Si tratta del codice n. 271: "Indice dei Registri, privilegi che esistono nell'Archivio della R.Camera" (di Napoli n.d.r.).



Il filosofo Benedetto Croce: un'amicizia nata dal comune interesse per la ricerca storica lo legava al senatore Ugo Da Como.

Spontanea è sorta la domanda riguardo alla scomparsa di un documento tanto interessante. Le ipotesi valutate sono state due. Quella di un furto può essere scartata con una certa tranquillità, poiché è stato controllato che già nel primo inventario, del 1943, compilato poco dopo la morte del senatore (1941), non risultava presente questo libro. L'ipotesi alternativa, relativa a una donazio-



Rossi Auto srl

CONCESSIONARIA

VOLVO

ESPOSIZIONE - VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

COLOMBARE DI SIRMIONE - Via Brescia, 15 ☎ (030) 919250 - Fax 9904085

PROSSIMA APERTURA

DESENZANO DEL GARDA - Via Marconi, 20 ☎ (030) 9912159 - 9141505

ne, sembra più possibile. Infatti la ricchezza dei particolari coi quali Croce descrive le vicissitudini del giudice Cito e le angherie dei baroni napoletani, non possono essere frutto di una lettura veloce, avvenuta in un pomeriggio di bibliofilia. E' lo stesso Croce, ad un certo punto della sua Nota, che sembra avvalorare questa ipotesi, quando descrive il manoscritto: "Pensava (Cito n.d.r.) di stampare mai questo libro? All'originale, che è di pagine 293 in ottavo, è unito un certificato notarile: che il libro era stato consegnato dall'autore il 3 giugno 1726 al libraio Gaetano Grasso di Napoli; ma, ad ogni modo, rimase inedito ed io ne ho ritrovato il manoscritto ben lontano da Napoli per un puro caso".

Le altre due visite del filosofo sono documentabili attraverso un telegramma e dei ricordi personali di Ugo Baroncelli. Il telegramma, conservato nell'archivio della Fondazione, venne spedito al Senatore da Alessandro Casati il 19 giugno 1939, con questo messaggio: "Verrò domani Lunedì Lonato con Amico Benedetto verso le 15".

I ricordi del Baroncelli sono contenuti invece nel bollettino n.50 (1 gennaio - 31 marzo 1966) del Rotary Club di Brescia, ai quali attingiamo volentieri quanto segue. "Preannunciò la sua venuta e, il 16 ottobre del 1939, giunse in Queriniana per vedere se dai manoscritti dello Scalvini potesse trarre qualcosa di buono allo studio critico che lo Scalvini preparava per il Faust'. Lo accompagnava uno degli amici più cari, il senatore Casati, che spesso lo ospitava nella sua villa di Arcore, e con lui prese alloggio all'albergo del Gambero.

Si fermò a Brescia due o tre giorni, durante i

quali si ebbe cura di non diffondere la notizia della sua venuta per evitargli possibili nose. Una sola persona egli avrebbe volentieri incontrato: Mario Marazzan, ma questi insegnava allora all'Università di Oslo.

Volle vedere anche la biblioteca di Guido Zadei e si recò quindi a Lonato, ospite di Ugo Da Como, che, egli pure avverso al fascismo, cercava conforto alle amarezze della vita politica nella pace rasserenatrice degli studi".

IL PINGUINO LAVASECCO

"MONOPREZZO"
Tutti i vostri capi a L. 3500
Golf-pullover L.2000
LAVATI E STIRATI



I capi sono lavati con solvente
distillato all'istante in
macchine ecologiche, quindi
privo di ogni impurità

LONATO
Via Sorattino, 49
☎ (030) 9132223

LORENZONI S.N.C.

di LORENZONI GIOVANNI, GIUSEPPE, MARIO

- CAVE
- SCAVI
- FORNITURA GHIAIA
- DISCARICA INERTI AUTORIZZATA



Sede legale:

25017 LONATO
Vicolo Pozzo, 8
☎ (030) 9130118

Cantiere e ufficio:

25017 LONATO
Via Mantova
☎ (030) 9919941 - 9919954
Fax (030) 9919941

STORIA LOCALE *Marziale Cerutti, top gun pluridecorato*

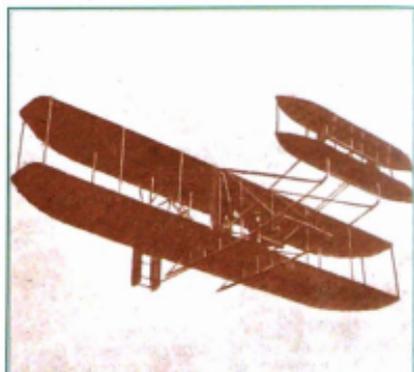
Non è impolverato nella memoria quel brevetto di volo del 1916

Ottenne tre medaglie d'argento e fu nominato sottotenente per merito di guerra (abbattè 17 apparecchi nemici). Raggiunse il grado di generale. La morte a 61 anni (nel 1946) in un incidente motociclistico avvenuto nella via che ora porta il suo nome.

di **NICOLA ALBERTI**

Certamente tutti voi avete visto, il celebre film americano "Top gun" in cui il bel Tom Cruise, nel ruolo di un pilota da caccia di nome Maverik, metteva in fuga da solo (o quasi) un nugolo di Mig sovietici.

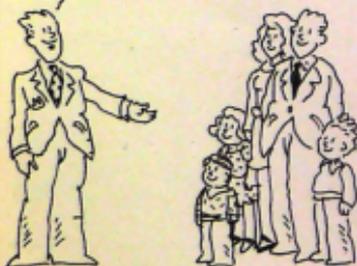
La solita 'americanata' avrà pensato qualcuno; qualcun altro si starà invece chiedendo qual è il nesso tra Tom Cruise, gli aerei da caccia e Lonato.



Il biplano di Wilbur Wright, che nel 1903 aprì la storia dell'aviazione. Solo 12 anni più tardi il ventenne Marziale Cerutti intraprese la carriera di pilota.

se il tuo

messaggio



deve raggiungere **tutte**



ma tutte tutte tutte



le **4200** famiglie lonatesi...

...allora **chiamaci.**

abaco

Brescia, Via Creta 6 ☎ (030) 223899 - Fax 224043
per la pubblicità su LONATO IN CASA
notiziario dell'Amministrazione Comunale

Beh...i più anziani, i membri dell'associazione "Arma Aeronautica", i lettori del canovaccio che presto diventerà libro di Roberto Gentili, i partecipanti alla cerimonia di commemorazione svoltasi nella nostra piazza l'8 dicembre scorso, l'hanno già capito: Lonato ha dato alla luce, ha visto crescere e purtroppo morire uno dei migliori piloti da caccia che la storia patria si lusinga di annoverare nei suoi annali.

Sto parlando del generale Marziale Cerutti, nato a Lonato nel 1895 e morto nel 1946 a causa di un incidente motociclistico, in quella stessa via che oggi porta il suo nome. Questo coraggioso lonatese, grazie alle conoscenze tecniche derivanti dalla sua passione per i motori, entra il 30 novembre 1915 nella scuola di pilotaggio di Pisa e ne esce con il brevetto nel 1916. Ansioso di raggiungere il fronte, scavalca la burocrazia rinunciando ad espletare le pratiche che gli avrebbero permesso di diventare sottotenente. La sua abilità e il suo coraggio diventano ben presto leggendari. Cavalca nei cieli italiani un Macchi Nieuport da 80 cavalli avente per insegna la scritta: "Marziale imperatore romano". Successivamente giungerà dietro l'abitacolo, un asso di bastoni, simbolo (l'asso) delle sue innumerevoli vittorie e delle "legnate" che distribuiva a destra e a manca nei duelli aerei.

Chi si occupa un po' di meccanica, di motori e di storia dell'Aeronautica, sa che i mezzi su cui si volava durante la prima guerra mondiale erano assemblati con il filo di ferro (non esagero!) e solcavano i cieli grazie soprattutto all'abilità di meccanici e piloti. Gli strumenti di bordo ultra-precisi dei nostri Tornado, i computers, i piloti automati-

ci e inizialmente perfino il paracadute, erano qualche cosa di fantascientifico. Il sergente Cerutti utilizzava nei suoi voli due strumenti certamente meno precisi, ma ugualmente efficaci: l'innato istinto del volo e la capacità di autocolloquio anche nelle situazioni più difficili. Il pilota lonatese fu così abile che riuscì ad abbattere 17 aeroplani nemici diventando sesto nella graduatoria ufficiale delle vittorie aeree omologate dei piloti dell'Aeronautica italiana. Marziale Cerutti

SEGUE

Rinomata


Armeria Piovanelli S.r.l.

**Armi di tutti i tipi: caccia - tiro - difesa
munizioni di tutte le marche
nazionali ed estere
tunnel prova armi 25 metri**


 CAMPIONE
DEL MONDO
1992

 CAMPIONE
D'ITALIA
1991-1992-1994

sede:

25017 Lonato (Brescia) - Via C. Battisti, 19
Tel. (030) 9130076 - Fax (030) 9913448
Titolare Armeria
presso campo tiro TRAP CONCA VERDE
Località Basia - 25017 Lonato (Brescia)

HOTEL RISTORANTE IL RUSTICHELLO LONATO

**HOTEL-RISTORANTE
IL RUSTICHELLO**

Fam. Zaniboni dal 1980

**salone per banchetti
camere con ogni comfort**

LONATO - Viale Roma, 92

☎ (030) 9130107

Fax 9131145

chiuso il mercoledì

▼ **STORIA LOCALE** *Top gun brevetto 1916*

ottenne 3 medaglie d'argento e una nomina eccezionale per merito di guerra al grado di sottotenente S.A.P. Perfino gli alleati riconobbero il suo valore, assegnandogli la croce di guerra francese e la stella di Karageorge con spada (l'equivalente per i serbi della nostra medaglia d'argento).

Parole vuote? Patacche date a un raccomanda-

to? Chi può immaginare che cos'altro diranno i soliti cinico-scettici! E' per cancellare ogni loro dubbio che riporto tutte le motivazioni delle decorazioni assegnate al nostro concittadino, prendendole dagli appunti del Gentili.

I Medaglia d'argento sul campo: "Pilota d'aeroplano, avvistati due velivoli nemici li raggiungeva e con mirabile risolutezza li attaccava. Sosteneva con ambedue il combattimento e, nonostante un arresto del motore,...li abbatteva entrambi!".

II Medaglia d'argento sul campo "In un lungo volo di scorta abbatteva un velivolo da caccia nemico conducendo in salvo il nostro apparecchio di ricognizione. Ripartito...insieme ad un altro pilota, attaccava una numerosa pattuglia nemica e dopo un lungo vivace combattimento ne abbatteva uno da caccia". In due attaccano una pattuglia nemica! Roba da far sbiancare il barone rosso!

III Medaglia d'argento "Pilota da caccia instancabile spirito combattivo...riusciva a far precipitare 3 apparecchi avversari".

Spero, e mi rivolgo soprattutto ai giovani come me, che la prossima volta che ci risorbiremo l'ennesima riproposizione delle scene mozzafiato di Top Gun, il nostro pensiero voli alto sopra le nuvole, dove riposa quel glorioso aviatore che Top gun lo fu davvero.

ARREDAMENTI GOGLIONE

MARCO e GIUSEPPE

Esposizione:

LONATO - Via Zambelli, 15

☎ (030) 9131734

IMMOBILIARE

Liberty

di Tarcliso Pezzotti & C. snc

**COMPRAVENDITE - AFFITANZE
TERRENI - IMMOBILI - ATTIVITA'**

Ufficio: Via Regia Antica - LONATO ☎ (030) 9913619



STORIA LOCALE Sviluppo equilibrato e vocazione turistica

Economia lonatese insensibile ai settori troppo invadenti

Non c'è mai stata - ma è possibile rinviarla ulteriormente? - una scelta tra lago e campagna, industria e turismo, commercio e servizi. Prosegue una crescita "despecializzata" che non soffoca l'aspetto gradevole e turisticizzabile del territorio comunale.

di **EUGENIO VITELLO**

Nell'edizione 1984 del Numero unico della Fiera ho proposto un raffronto fra alcuni dati economici del nostro paese risalenti al 1983 con quelli relativi all'anno 1949 riportati su un Numero unico datato 26-27-28 agosto 1949 edito in occasione del ripristino delle campagne tolte in periodo di guerra per trasformarle "in micidiali ordigni".

Ho integrato tali dati con quelli relativi alla situazione attuale della rete distributiva commerciale. Non dispongo di dati comparativi relativi all'industria e all'artigianato, ma è notorio che sul territorio lonatese vi è una equilibrata presenza dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e dei servizi.

Si può notare che l'andamento demografico è pressoché stazionario e, a mio parere, evidenzia la "calma piatta" dell'economia lonatese da alcuni anni a questa parte. Basti pensare che Desenzano nel 1949 aveva circa 12.000 abitanti e oggi ne conta più di 20.000, ma qui il lago contribuisce non poco all'incremento. Altri paesi del circondario, però, hanno subito un incremento maggiore del nostro.

Probabilmente la vocazione mista della nostra economia (agricoltura-commercio-servizi e artigianato), la conformazione e l'esigenza della sal-

SEGUE ►

**IMPIANTI IDRO-TERMO-SANITARI
GAS • CONDIZIONAMENTO**

FRERA F.LLI

di Frera Carlo & C. s.n.c.

INSIEME E' MEGLIO!



CON CNA, PER LA TUTELA DEGLI ARTIGIANI



**CONFEDERAZIONE
NAZIONALE
ARTIGIANATO**

BRESCIA - VIA CORSICA 14/A - TEL. 030/245522 - FAX 030/224092
LONATO - VIA DE GASPERI, 27 - TEL. 030/9130214 - FAX 030/9130214

▼ STORIA LOCALE *Economia lonatese*

vanguardia del territorio, la vicinanza del lago, hanno impedito una accelerazione e un forte sviluppo in uno solo dei settori produttivi come si è potuto notare in paesi come Montichiari, Calcinato, Castiglione che, tempo addietro, hanno anche potuto godere dei benefici fiscali concessi alle zone depresse.

La stessa tradizione culturale e la memoria di grandi eventi storici nel passato di Lonato, unitamente alla bellezza del paesaggio, ha fatto coltivare ambizioni di tipo turistico che mal si accompagnano all'incremento della monocultura industriale.

Insomma si assiste a uno sviluppo differenziato e armonico senza che sia privilegiato l'uno o l'altro settore e, quindi, senza i benefici derivanti dall'eventuale andamento favorevole dell'uno o dell'altro settore dell'economia.

Ma quale sarà il futuro del nostro paese?

Convertirà assecondare la vocazione mista di questa "multiforme terra di confine ricca di antiche e nuove risorse" o bisognerà scegliere fra lago e campagna, industria e turismo, commercio e servizi?

La scelta è impegnativa e delicata ma forse ci possono aiutare le previsioni di tendenza che indicano come vincente il settore del turismo e tempo libero accompagnato, dove possibile, da itinerari culturali di prestigio.

A mio modesto parere la Giunta municipale che

LA RETE DISTRIBUTIVA DI LONATO

ANNO	1949	1983	1995
POPOLAZIONE	10.111	10.715	11.322
COMMERCIO			
ingrosso e minuto	118	189	177
alberghi	5	3	0
ristoranti-trattorie	6	34	47
osterie	36 *		
caffè-bar	4	22	29
Enal	1	0	0
sale da ballo	2	3	5
CINEMA	3	1	1
COMM.AMBULANTE	nn	nn	27
BANCHE	2	5	5

Un raffronto della situazione dei punti vendita, degli esercizi pubblici e dei servizi a Lonato alle date 1949, 1983 e oggi (1995). Una crescita forse "troppo" equilibrata.

uscirà dalle urne nella prossima primavera dovrà effettuare uno sforzo particolare in questa direzione privilegiando una forte collaborazione con la Fondazione Ugo Da Como, prestigioso Ente culturale, rigenerare il Centro storico, favorire le attrezzature ricettive e sviluppare le attrezzature a lago.




COMECA
COSTRUZIONI MECCANICHE - CARPENTERIA

25017 LONATO (BS) - Via Campagna, 4
☎ (030) 9913621 (4 linee r.a.) - Fax 9132880

- Costruzioni meccaniche
- Carpenteria per acciaierie e laminatoi
- Riparazione elettrodi in carbografite
- Rettifica e calibratura cilindri in carburo per laminazione tondo per C.A.



CULTURA *Fu Abate di eremiti nel deserto del Mar Rosso*

Così amato da noi, ma Sant'Antonio nacque sulle sponde del Nilo

Fu l'iniziatore degli eremiti in Egitto, confortò i martiri di Alessandria durante le persecuzioni, combattè l'eresia ariana e poi si diede alla vita ascetica. La morte lo colse nel 356, quando aveva già superato il secolo d'età.

di **MONS. GIUSEPPE BOARETTO**

Antonio Abate è stato definito il Santo più popolare del Medioevo, il più narrato dalle leggende, il più dipinto dai pittori.

E' sempre rappresentato in aspetto senile con lunga e bianca barba, il bastone dell'Eremita, spesso a forma di 'T', il campanello e il maialino; la fiaccola o le fiamme che accennano a Sant'Antonio come protettore contro la malattia

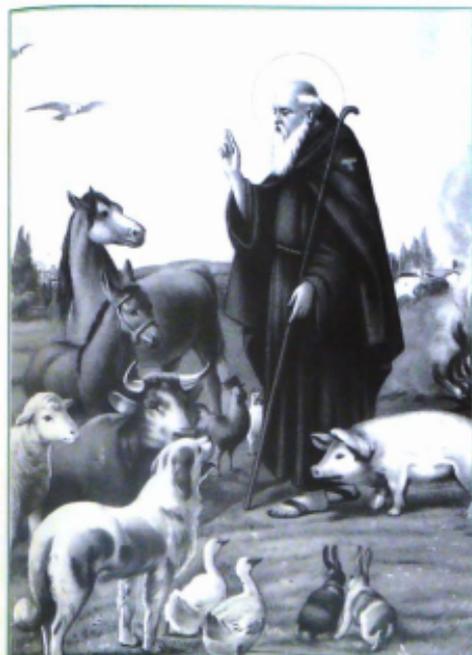
detta "fuoco di Sant'Antonio", nonché contro "l'erisipela" del bestiame.

Sant'Antonio sembrerebbe un Santo di casa nostra, invece nacque verso il 250 a Coma (oggi Queman) sulla riva occidentale del Nilo, nel medio Egitto, da genitori cristiani di condizione assai agiata. Fino a vent'anni visse con i genitori e l'unica sorella. Rimasto orfano, sentì il richiamo alla perfezione nelle parole del vangelo: "Vendete tutto ciò che possedete e ne otterrete un tesoro nei cieli". Prese alla lettera il vangelo, vendette tutto e diede il ricavato ai poveri riservandone una parte alla sorella. Affidata la sorella a una comunità di "vergini" si allontanò dal villaggio nativo e fissò la sua dimora in una tomba egiziana, quindi in un castello abbandonato presso Afroditopoli. Da ultimo si ritirò sulle rive del Mar Rosso in un deserto inospitale. Nella nuova dimora Antonio rimase chiuso per vent'anni senza uscire e durante questo periodo ebbe a soffrire terribilmente da parte del demone.

**SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ZANZARIERE
TENDE DA SOLE
BOX DOCCIA**

**GIRO
MICHELE**

località **SEDENA** di LONATO - Via Reparè, 1
Abitazione ☎ (030) 9131055 - Laboratorio ☎ (030) 9913500



Sant'Antonio abate in un "santino". E' sempre rappresentato con lunga e bianca barba, il bastone dell'Eremita, spesso a forma di T (il suo simbolo è la lettera greca "tau"), il maiale appresso; le fiamme in quanto protettore contro la malattia detta "fuoco di Sant'Antonio" e contro "Terisipela" del bestiame. Gli fu attribuita la protezione degli animali e questo spiega l'usanza o la tradizione della benedizione degli animali nella festa di Sant'Antonio il 17 gennaio.

Antonio si recò ad Alessandria per soccorrere i Cristiani e confortare i martiri. Ritornata la calma, riprese le sue austerità isolandosi presso il Mar Rosso. Nel 335 ritornò ad Alessandria su invito di Sant'Anastasio per combattere gli Ariani. Presto però raggiunse il suo ritiro del Mar Rosso, dove visse ancora per vent'anni. Morì vecchissimo, più che secolare nel 356. La sua fama di santità varcò presto i confini dell'Egitto e in Occidente il culto a Sant'Antonio si diffuse largamente e intensamente, diventando il "Santo del popolo" al quale si faceva ricorso nelle epidemie e nella malattia "fuoco di Sant'Antonio". Alla morte del Santo si moltiplicarono in suo onore devozioni e manifestazioni varie. Gli fu attribuita la protezione degli animali.

Questo spiega l'usanza o la tradizione della benedizione degli animali nella festa di Sant'Antonio il 17 gennaio. Anche a Roma, come da noi, da secoli si compie la benedizione agli animali nella chiesa di Sant'Eusebio all'Esquilino: anticamente si svolgeva una sfilata di pariglie di cavalli (fino a 24) attaccate a un solo cocchio: anche il Papa vi mandava i cavalli dei palazzi vaticani tutti bardati a festa. Scrive in proposito p. Bresciani che i cavalli pontifici si presentavano "con pennoncelli in capo, con le rose alla grippiera, con le redini di seta".

A Pinerolo, dopo la benedizione degli animali, si celebra la "galoppata", una specie di corsa dei "barneri" avanzo di un uso, di cui si hanno tracce anche in altre regioni. Altra usanza è la benedizione e la distribuzione dei "panini" o della "torta" di Sant'Antonio. Infine da ricordare i "falò" di Sant'Antonio, ossia cataste di legna a cui si dà fuoco la sera della vigilia. Dai falò che bruciano per alcuni giorni, tutti prendono qualche tizzone o carbone da conservare in caso del cosiddetto "fuoco di Sant'Antonio", (*Herpes zoster*) come medicamento miracoloso.

Il numero sempre crescente dei visitatori costrinse Antonio ad aprire il suo ritiro che nei dintorni si popolò di eremiti, dei quali diventò l'Abate, cioè il "padre e maestro". Ogni Solitario (eremita) viveva con il lavoro delle proprie mani, dal mattino alle tre del pomeriggio, ora in cui iniziava nelle singole celle, la preghiera dei Salmi.

La presenza di più Eremiti in una sola località, permetteva di riunirsi la domenica per la Messa. Ogni Eremita si imponeva delle austerità durissime.

L'assenza di un Superiore era sostituita da massime e tradizioni orali. Quando Antonio si ritirò nel deserto, la vita eremitica era sconosciuta in Egitto. Quando invece morì tutto il deserto d'Egitto fioriva nella santità dei Solitari, isolati in celle o caverne che somigliavano, scrive Sant'Anastasio, a dei "templi ove i cori celesti salmodiano perpetuamente".

Durante la persecuzione di Massimino (311)

Lo Stile Personale
La Qualità
La Professionalità

da

Bruna Tosi

Intimo - Abbigliamento - Merceria

LONATO (BS) - Via Tarello, 16

CULTURA *Prosegue l'attenzione ai "piccoli oggetti"*

La Fondazione mette in mostra cassoncini, cofanetti e scrigni

I pezzi, che saranno esposti nella Sala di lettura a partire dal 16 gennaio, sono stati scelti in un nucleo originario di quaranta oggetti appartenenti alla casa. L'ingresso sarà gratuito e la mostra potrà essere visitata fino al 2 di febbraio.

di **STEFANO LUSARDI**

Potrebbe sembrare curioso, limitativo forse, il fatto che anche quest'anno la Fondazione Ugo Da Como abbia realizzato una mostra relativa ai "piccoli oggetti".

Ci si rende però sempre più conto che nelle stanze di questo Museo, così riccamente arredate, è facile perdere la cognizione di quanto in esse sia realmente contenuto.



Cassetta in legno di cedro del secolo XVI

Ogni CasaMuseo andrebbe goduta e vissuta, pur nel limitato e limitante percorso di una visita occasionale, "per ambienti" e non "per singoli oggetti" in quanto testimonianza tangibile di un gusto.

Ciò nonostante è utile alcune volte soffermarsi

FR falegnameria Razio
di RAZIO GIOVANNI BATTISTA

Produzione di:

✓ **Serramenti**

Scorrevoli alzanti

Complanari

Bilici

Anta ribalta

✓ **Portoncini**

✓ **Ante**

✓ **Porte interne
normali e a scomparsa**



FIERA REGIONALE

agricola
artigianale
commerciale

di LONATO

più a lungo sui particolari che, se non trascurati, rivelano spesso nella loro qualità l'importanza dell'insieme e la suggestione del contesto originario. Come è noto la Fondazione conserva, entro le mura della Casa del Podestà, un raro esempio di arredamento, pensato e voluto dal senatore Ugo Da Como che la abitò sino al 1941, lasciandola infine alla collettività istituendo l'ente morale che porta il suo nome.

Questa Casa, dimora "avita" di un libero e poliedrico collezionista, racchiude come singolare contenitore differenti e interessanti "micro-collezioni" costituendo, accanto ai dipinti, mobili, ceramiche, sculture e libri, il patrimonio incredibilmente ricco di questa importantissima realtà museale bresciana.

Come l'anno passato si è voluto focalizzare l'attenzione sui peltri, quest'anno, nella preziosa cornice della rinnovata "Sala di lettura", saranno esposte le "scatole", intendendo con questo alquanto vago e sommario termine le cassette, i cassoncini, i forzieri, i bauli e gli scrigni scelti in un nucleo originario di circa 40 pezzi.

Questa raccolta non fu pensata singolarmente, ma inserita in un più ampio progetto collezionistico che, in sintonia con il pensiero del tempo, intendeva riattualizzare il bello e l'antico evocando in una casa quattrocentesca gli antichi fasti di tempi remoti, attraverso una commistione di accostamenti che doveva ricreare le stanze del Podestà veneti.

Giacché sono mobili in miniatura, le scatole più antiche ripropongono pregiati intagli e decorazioni caratteristici dei grandi cassoni. Questa tipologia è rappresentata in mostra da tre cassette in legno pirografato, abbellite da girali e archetti goticeggianti con animali, la cui particolare lavorazione ricorda le matrici per xilografia.

Del '500 e '600 sono i cassoncini, eseguiti come modelli da offrire alla committenza quale saggio della bravura tecnica raggiunta da valenti artigiani, che così dimostravano la loro abilità.

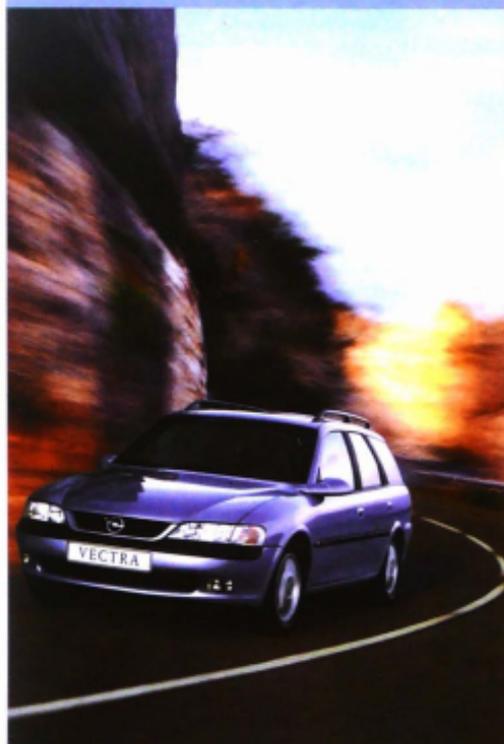
Oggetti più preziosi trovano invece posto in ricchi bauli rinforzati con ampie fasce metalliche, come è possibile notare nei due esemplari in legno arricchito da decorazioni in ferro sbalzato alternato a riquadri in velluto rosso.

Nel '700 anche i piccoli contenitori acquisirono forme più aggraziate e raffinate: lo dimostrano le tre scatoline ricoperte da pastiglia dorata, nel cui interno trovavano frequentemente posto decorazioni pittoriche come ad esempio si può notare nel coperchio interno della scatola ottagonale esposta, che ospita un fine ritratto femminile della metà del secolo. E' nell'800 che la produzione di simili oggetti si rifà spesso alle precedenti tipologie, come nei portagioielli o porta gioielli, o come nel bel confanetto ligneo rivestito con lastro-natura in ebano e finissimi intarsi in avorio.

Non mancano le curiosità, come gli astucci per

SEGUE ▶

OPEL



DESENZANO DEL GARDA
Via dei Colli Storici, 8/10
Telefono (030) 9110303 r.a.

concessionaria OPEL



▼ CULTURA *Cofanetti e scrigni*

libri in cuoio goffrato e decorato o come il volume seicentesco le cui pagine ritagliate sono divenute un segreto nascondiglio. Non per ultimo l'importante forziere in legno foderato con lastre di ferro e borchie, che cela nel suo interno diversi ripostigli e complessi meccanismi di chiusura.

Ogni oggetto esposto sarà corredato da una fotografia riprodotte gli ambienti nei quali dopo la mostra tutte le scatole verranno ricollocate. In occasione di questa esposizione verranno presentati i lavori di ripristino della Sala di lettura, dovuti all'attenta opera dell'ingegner Orlini di Lonato.

Questa stanza, disgiunta dal corpo di fabbrica centrale della Casa del Podestà, sorse nella prima metà degli anni '30: le pareti, caratterizzate da ampi scaffali in legno, ingentiliti da lesene scanalate di ordine corinzio, dialogano con i palchetti superiori, in cui trovano sede libri di vario genere, con la bella balaustra in ferro e con il soffitto decorato, come il sopracamino, da Gaetano Cresseri celebre artista bresciano che si occupò delle pitture murali di Casa Da Como.

Probabilmente queste scansie non furono mai totalmente impiegate e si è quindi ritenuto opportuno destinarle a luogo espositivo, consentendo la visione di tutti quegli oggetti mai mostrati al grande pubblico come le stoviglie, i vetri antichi del '700, '800 e '900, le ceramiche e tutti quei reperti che, per carenza di spazi, non

Mostra**BAULETTI CASSONCINI COFANETTI SCRIGNI**

Inconsueto itinerario per una visita alla Casa del Podestà

Sede:

"Sala di lettura" Fondazione Da Como - Lonato

Inaugurazione:

Giovedì 16 gennaio alle ore 11,30 nella "Sala di lettura".

Date: dal 16 gennaio al 2 febbraio.

Orari: dal 16 al 19 gennaio tutti i giorni h. 10-12 / 14-17,30, dal 20 gennaio al 2 febbraio il sabato e la domenica h. 10-12 / 14-17,30, sino al 2 febbraio, nei giorni feriali, solo previo appuntamento.

Curatori: Stefano Lusardi, Aika Fehmann Campisi.

Collaborazione organizzativa: Ottavio Marcoli, Paola Facchi.

Ingresso: Gratuito per la mostra. Per la Casa del Podestà intesi L. 7.000 - ridotto L. 5.000.

sono mai stati tolti dai grandi armadi che li ospitano.

Anche questa iniziativa, come l'organizzazione della mostra, è stata possibile grazie alla sinergica opera del "Gruppo Amici della Fondazione", che dall'apertura del Museo si è costituito con il fine di aumentare e facilitare la fruizione di queste importanti collezioni. Grazie a questa fervida attività il numero dei visitatori è in continuo aumento, e ciò consente e favorisce nuovi interventi conservativi atti a preservare l'integrità di Casa Da Como.

L'ingresso alla mostra è gratuito e sarà sempre possibile visitare la Casa-Museo, preziosa perla incastonata nelle colline moreniche gardesane. □

AZIENDA AGRICOLA VIVAIO PIANTE

**cherubini egidio
& figli snc**

**realizzazione - manutenzione
verde pubblico e privato
florovivaismo**

sede: **LONATO** - Via Fornaci dei Gorgi, 4 ☎ (030) 9919963

esposizione: **DESENZANO DEL GARDA** - Via Vò, 7 ☎ e fax (030) 9120083

CULTURA *Alcune riflessioni a otto mesi dall'avvio*

Mercantico cuore-canovaccio per la vita culturale del territorio

Il successo di pubblico della manifestazione apre verso l'esterno il patrimonio della rinata Fondazione Ugo Da Como e anche le attività delle frazioni. Perché il "salto" nel mese di gennaio, quando potrebbe collegarsi alla Fiera?

di **ROBERTO DARRA**

"Mercantico", la rassegna di antiquariato, modernariato e collezionismo compie otto mesi. Presto per un vero bilancio? Forse! Non lo è

comunque per alcune riflessioni libere che è facile cogliere anche fra osservatori di 'piazza' e semplici cittadini. Dunque senza pretesa alcuna se non quella di approfittare di questo spazio, gentilmente messo a disposizione dalla redazione del Numero unico della Fiera di Lonato. Va innanzitutto riconosciuta la bontà dell'idea che è riuscita concretamente ad aggregare tanta gente, una volta al mese, in una piazza (Martiri della Libertà) solitamente vuota se si esclude il rito del mercato. Poco originale? Obiezione decisamente troppo scontata.

Quello che conta è il progetto globale che deve investire la promozione storico-culturale dell'in-

SEGUE ▶



Tre diverse "vedute" del Mercantico di Lonato: il disegno del manifesto, una tela di Tancredi Muchetti e un'istantanea scattata il 15 dicembre scorso con le bancarelle all'ombra della cupola del duomo.

▼ CULTURA Mercantico

tero paese con relativa 'ricaduta' commerciale. Tanti paesi nel bresciano hanno iniziative simili al "Mercantico lonatese", ma pochi sicuramente hanno un centro storico adatto a 'vestirsi' così bene di tanti "ti ricordi..."

L'interesse deve però allargarsi anche perché il paese conta 17 frazioni e non unicamente il perimetro storico del capoluogo. Capoluogo ormai spaventosamente gravato da un calo residenziale



Alcune visitatrici del Mercantico mostrano particolare interesse per la bancarella delle pietre dure.

che lo porta attorno ai 4.000 abitanti. Decisamente una minoranza rispetto ai circa 11.000 che vivono nel vasto territorio lonatese. Attorno al "Mercantico" dovrebbe quindi trovare sempre più attenzione la valorizzazione del patrimonio della Fondazione Ugo Da Como (e questo in parte è già avvenuto, grazie ad una rinnovata apertura dell'Associazione), ma anche delle frazioni e dei quartieri più ricchi di storia e di 'particolarità'.

Solo un esempio. Abbiamo un Filatoio con un interessante patrimonio (la ex Filanda) di archeologia industriale, che potrebbe diventare occasio-

SEGUE ►►

Trasporti e spedizioni

Zanotti
T &
Tagliani

Recapiti:

BRESCIA (c/o BIANCHI)
Via Bonardi - ☎ (030) 316140

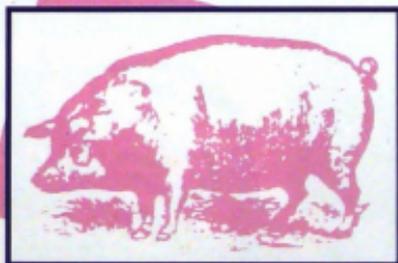
MILANO (c/o BULGARINO)
Via Fantoli, 15/9
☎ (02) 5061631 - 502351

Servizio giornaliero:

LONATO - PONTE SAN MARCO
CALCINATO
BRESCIA - MILANO

Sede:

25017 LONATO - Via Marziale Cerutti, 41
☎ (030) 9130423 - Fax 9132173



Salumificio "Primì"
di Maifrini Giancarlo & C. s.n.c.

LONATO - Via San Zeno, 22 ☎ (030) 9913289

**PRODUZIONE
E VENDITA
ALL'INGROSSO
E AL DETTAGLIO
INSACCATI
DI SUINO
E CICCIOLE**

The logo for oxyturbo features the brand name in a bold, dark blue, sans-serif font. The letters 'o', 'y', and 't' are stylized with horizontal lines passing through them. To the right of the text is a large, stylized graphic of a flame or a drop, outlined in dark blue and filled with a lighter blue gradient. The entire logo is set against a background of horizontal blue and white stripes.

oxyturbo®

- Microattrezzature per saldobrasatura
- Riduttori di pressione per gas tecnici
- Kit portatili per saldatura
- Articoli per il fai da te e il tempo libero

25015 DESENZANO DEL GARDA (Brescia)
Via Serio, 4/6 (Zona Industriale) - Casella Postale, 236
Tel. 030/9911855 (3 linee r.a.) - Fax 030/9911271 - Tlx 305180 PP.OSG.I

▼ CULTURA *Mercantico*

ne di un incontro tematico da dedicare alla storica trattura della seta dai bozzoli e alla filatura delle fibre tessili. Ricordiamo che per più di due secoli ha dato lavoro a un centinaio di donne, che vi prestavano servizio e ha costituito la prima fonte di denaro per molti contadini della zona. Dal 1971 è chiusa.

"Mercantico" potrebbe e dovrebbe anche coordinare la propria attività trovando linfa ed energia dai vari gruppi che animano le frazioni, dalle diverse associazioni sportive, culturali e musicali. In altre parole, la 'promozione' attualmente dispersa in mille rivoli e lasciata spesso allo spontaneismo, lodevole ma talvolta lacunoso nell'organizzazione, dovrebbe trovare un unico momento di coordinamento.

"Mercantico" può quindi diventare l'evento mensile su cui costruire l'intero canovaccio delle manifestazioni. Naturalmente un tale progetto dovrebbe essere sostenuto seriamente da tutti i commercianti lonatesi. Buona risulta anche l'idea dell'Assessorato all'urbanistica di togliere ulteriore traffico da Corso Garibaldi (nella speranza di migliorare ovviamente la qualità residenziale e di offrire nuove opportunità commerciali) creando un senso unico in combinazione con Via Montebello (la mini tangenziale parallela alla linea ferroviaria Mi-Ve).

Un'ultima considerazione riguarda la non inclusione nel calendario degli appuntamenti di "Mercantico" del mese di gennaio. Perché? Non



potrebbe forse salvare capra e cavoli? Ovvvero Fiera e Sagra, in attesa di una situazione stabile per la nota rassegna di Sant'Antonio Abate... □





Nella pagina a sinistra: in alto una singolare casa in miniatura con balconi, prezioso giocattolo in stile neoclassico; in basso piazza Martiri della Libertà ravvivata, l'assolata domenica del 15 dicembre scorso, dai colori delle bancarelle. Qui sopra: una signora confronta con i gioielli di famiglia quelli esposti da un commerciante. Qui a destra: visitatori in via Tarello. In alto: la loggia del municipio trasformata in una curiosa esposizione di strumenti musicali.

CULTURA *Da tre anni è riaperta la Casa del Podestà*

La Fondazione Ugo Da Como aveva solo bisogno di amicizia

Il Consiglio d'Amministrazione, presieduto da Cesare Trebeschi, ha potuto contare sull'impegno disinteressato del Gruppo Amici della Fondazione, sull'attenzione del Comune e su una nutrita serie di sponsorizzazioni.

di GIGLIOLA OGLIANI

Anche quest'anno la Fondazione Ugo Da Como vuole essere presente sulle pagine del Numero unico della Fiera, per rendere note le varie attività svolte durante il 1996 e per fare in modo che si abbia sempre maggiore conoscenza di questa Istituzione e del patrimonio artistico e culturale che vuole salvaguardare, tanto vario e importante quanto ancora poco conosciuto.

falegnameria **FRIL**

di LAZZARONI E LORENZONI s.r.l.c.

SERRAMENTI BREVETTATI
SOSTITUZIONE SENZA
OPERE MURARIE
PORTE SCORREVOLI
PORTONI ANCHE BLINDATI

LONATO - Via X Giornate, 15 ☎ e Fax (030) 9130291



Goffi Fulvio
COSTRUZIONI EDILI STRADALI

LONATO - Via Reparé, 11 ☎ (030) 9130773 - 9913859 Fax 9130773

E' necessario ricordare che la Casa del Podestà di Lonato - sede della Fondazione, costruita nel XV sec. ai piedi della rocca - fu acquistata dal senatore Ugo Da Como, ad un'asta pubblica, nel 1906 in stato di totale degrado e abbandono. Mirabile fu la ristrutturazione della casa ad opera dell'architetto Antonio Tagliaferri, così come straordinario appare l'arredamento che ha fatto definire la sede della Fondazione "Casa-Museo".

Numerosi, e alcuni di notevole valore, i dipinti. Preziose e varie le collezioni di maioliche da farmacia, di ceramiche e porcellane, di peltri e rami. Di rara e ricercata raffinatezza il mobilio: salottini, cassapanche, armadi, scrittoi e trumeaux che vanno dal XV sec. all'epoca neoclassica. Preziosa la biblioteca il cui patrimonio librario consta di circa 52.000 volumi, tra i quali codici manoscritti e miniati, incunaboli, stampe, pergamene, bandi napoleonici e prerisorgimentali, oltre al libro più piccolo del mondo (15 x 9 mm).

MEZZO SECOLO DI OBLIO

Il senatore Ugo Da Como lasciò tutto questo alla fruibilità di chiunque ne fosse interessato. Ma per i cinquant'anni che seguirono la sua morte, avvenuta nel 1941, la Casa-Museo rimase chiusa al pubblico in quanto troppo dispendioso, per l'esiguo bilancio della Fondazione, finanziare un servizio guide e attuare un necessario, attento e costante lavoro di salvaguardia del patrimonio in essa contenuto. Da oltre tre anni la Casa del Podestà è aperta al pubblico e buona parte del

merito va attribuito all'opera disinteressata del Gruppo Amici della Fondazione.

D'altra parte anche l'Amministrazione comunale è sempre molto attenta alle attività di questa Istituzione e ai suoi bisogni, consapevole del fatto che un'efficace valorizzazione della Fondazione e del suo operato può, non in ultimo luogo, portare a una maggiore importanza artistica e culturale di Lonato stessa.

Validi collaboratori questi, l'Amministrazione

SEGUE ►



Passa da Euforia e scoprirai il fascino della sua corsetteria pigiama e maglieria

**ESCLUSIVISTA DI ZONA
CHANTELLE PARIS E DOREAL**

a LONATO in via Zanardelli, 12
(zona Santuario San Martino) ☎ (030) 9130481

SIGNORI SERGIO

Riparazioni • Vendita • Assistenza
Trattori e macchine agricole nuove e usate
Attrezzatura per giardinaggio



25017 LONATO - Via Piave, 13
☎ e Fax (030) 9130130

▼ CULTURA *Fondazione Da Como*

comunale e il gruppo Amici della Fondazione, sui quali il Consiglio di Amministrazione, presieduto dall'avvocato Cesare Trebeschi, ha potuto contare per l'attuazione di molte delle iniziative portate a termine nel 1996.

CONSOLIDAMENTO DEGLI IMMOBILI

Vari sono stati i lavori di consolidamento e ristrutturazione degli immobili della Fondazione, tra i quali la sistemazione della Casa del Castellano, divenuta sede del Museo ornitologico. Attività queste che si sono potute realizzare, oltre che con l'intervento della Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali di Brescia, Cremona e Mantova, anche con l'aiuto del Comune e il contributo volontario dell'infaticabile Ottavio Marcoli, di Ezio Papa, di Angelo Papa e di Ermes Pasinetti. Non ultimi alcuni solerti imprenditori privati, che qui citiamo: SARIP di F. Bertazzi; Feralpi SRL; Lorenzoni Sas; Giuseppe Camossi e Marcello Casella; Comeca Spa.

TRE MOSTRE DI RICHIAMO

Tre sono state le mostre importanti, alcune accompagnate da convegni, allestite nei locali della Fondazione nel corso del '96:

"Gli antichi peltri dal sec. XVI al XIX conservati nella Casa del Podestà", nel corso della quale si è svolta una conferenza sul tema, alla presenza del presidente dei peltrai d'Europa, Signor C. Caffetto.

"Marzia piacque tanto agli occhi miei...", Ugo



La Casa del Podestà, riaperta da tre anni, sta tornando a risplendere internamente grazie anche ai numerosi contributi di benemeriti finanziatori.

Foscolo. Esposizione di alcune delle 49 lettere, di proprietà della Fondazione, che Ugo Foscolo scrisse alla nobildonna bresciana Marzia Martinengo. Di questa è stato redatto e pubblicato, a cura della regione Lombardia, un catalogo contenente, oltre alle lettere del Foscolo, anche gli atti di un convegno tenutosi a Lonato su questo tema.

Esposizione di stampe e proclami del periodo napoleonico, allestita in occasione della commemorazione del bicentenario della battaglia di Lonato.

L'ATTIVITA' DI CATALOGAZIONE

Varie sono le opere di catalogazione, alcune delle quali ancora in corso:

Catalogazione manoscritti (dottor L. Signori);
Catalogazione stampe (Aika Fehmann Campisi, Adriano Casella);

Catalogazione ritratti in miniatura (dottori B.Falcone e A.M. Zuccotti);

Catalogazione dei reperti archeologici ritrovati nei pressi della rocca (signore A. Roversi, D. Melchiori);

Campagna fotografica di tutti i dipinti contenuti nella Casa del Podestà in previsione di una prossima catalogazione (S.Lusardi).

IL RESTAURO DEL MOBILIO

Una buona parte delle energie di questo 1996 si è indirizzata alla pulitura e al restauro del mobilio della Casa. Il Gruppo Amici della Fondazione ha provveduto, nel corso dell'estate, a pulire e a trattare tutto l'arredo della dimora, ma molti sono quei mobili o quegli oggetti che necessitano di un urgente efficace restauro. Il Consiglio di ammini-



strazione, sempre costretto a destreggiarsi tra i vari bisogni della Fondazione con un bilancio alquanto esiguo, ha così provveduto a iniziare una campagna restauri sponsorizzata da alcuni istituti bancari e da privati.

E' dunque grazie alla sensibilità e all'intelligenza di questi ultimi se la Fondazione è riuscita a restaurare un certo numero di mobili e quadri.

I FINANZIATORI

Risposte al pubblico le opere nel loro ripristinato splendore si è provveduto ad apporre accanto delle targhe con i nominativi dei benemeriti finanziatori dell'iniziativa che qui di seguito citiamo: Banca del Garda-Montichiari; Frera Flli Impianti Idrosanitari-Lonato; Battagin snc di Battagin Silvano & C.-Lonato; Bertazzoli Giovanni-Lonato; Lorenzoni snc-Lonato; Imperadori Flli Coperture impermeabili-Lonato; Rossi Stenio Impianti elettrici-Lonato; Sergio Alberto Lattoniere-Lonato; dottor Eugenio Vitello-Lonato; Ottavio Marcoli-Lonato; Dina Melchiori-Calcinato; Cristina Tosi-Lonato; Rotamat di Renzo Gitti-Calcinato; Farmacia Morandi-Lonato; Elettromeccanica di Frera Giovanni-Lonato; Maria Teresa Sigurtà-Lonato; ragioniere Giuseppe Tecchio-Lonato; Ristorante Antico Corlo di G.F. Amerighi-Lonato; Gruppo Amici della Fondazione-Lonato.

Vanno inoltre menzionati il signor G. Colombo e l'ingegner M. Tozzi che hanno donato alla Fondazione tre tache per esposizione.

NELLE SCUOLE DI CINQUE PROVINCE

A tutto questo si aggiunge l'attività promozionale che ogni anno la Fondazione attua con lo scopo di farsi conoscere e quindi di attirare un sempre maggior numero di visitatori. Con questo fine è stato inviato materiale pubblicitario a tutte le scuole di ogni ordine e grado delle province di Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova e Verona; sono state fatte stampare 9.000 cartoline della rocca e della Casa del Podestà e circa 50.000 depliant, questi ultimi con la sponsorizzazione di alcune ditte lonatesi: Bampi sas; Casella S. e C.; Trattoria Da Oscar; M. Susara laboratorio Oreficeria; Tipolitografia Franceschini.

LA VIDEOCASSETTA

Va inoltre ricordata la pubblicazione di una videocassetta a cura della Comunità del Garda dal titolo "Un itinerario tra arte e natura. Il romantico del Garda bresciano", le cui immagini iniziano e si concludono all'interno della biblioteca della Fondazione.

Dunque scorre ancora intensamente la vita nella Casa del Podestà della Serenissima Repubblica Veneziana e noi ci auguriamo che possa continuare così, perché l'inestimabile valore artistico e culturale in essa contenuto rimanga a portata dell'ammirazione e della fruibilità di tutti, così come voleva il senatore Ugo Da Como.



AUTORIPARAZIONI

LONAUTO

di Capuzzi Marcello

SERIETA' E PROFESSIONALITA' DAL 1973



OFFICINA AUTORIZZATA ASSISTENZA E VENDITA

CENTRO PRE-REVISIONI AUTO

AUTOSALONE NUOVE - USATE - MULTIMARCHE

CULTURA *Accademia internazionale di perfezionamento*

Alla "Paolo Chimeri" la musica è insegnata da strumentisti famosi

Anche le proposte didattiche per il 1997 sono caratterizzate da nomi di tutto rilievo nel panorama musicale. Nasce una sezione propedeutica con corsi per ragazzi e dilettanti, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Lonato.

di (TRATTO DA "GUITART")

Paolo Chimeri (1852-1934) è stato uno dei più prestigiosi musicisti bresciani.

Apprezzatissimo pianista e direttore di coro svolse intensa attività didattica e divenne famoso per essere stato il maestro di Arturo Benedetti Michelangeli; il sommo artista era solito ricordare Chimeri quale guida fondamentale della propria



FRATELLI IMPERADORI

COPERTURE IMPERMEABILI s.n.c.

**Impermeabilizzazione
Isolamenti termici e acustici
Coperture P.V.C. e Rifacimenti completi**

LONATO - Via Molini, 63 (Zona Artigianale)
☎ (030) 9130457 - Fax 9913600

CRESCINI CESARE

**SERVIZI TURISTICI
CON AUTOBUS G.T.**

LONATO - ☎ e Fax (030) 9130317 Cell. 0337/435168

formazione. A Chimeri è intitolata un'Accademia internazionale di perfezionamento, con sede a Lonato (un borgo medievale adagiato sulle colline del lago di Garda) che da alcuni anni si distingue per la qualità delle sue proposte didattiche.

La direzione artistica dell'Accademia Paolo Chimeri è affidata al chitarrista Marco de Santi, che fa parte dei soci fondatori.

Una delle caratteristiche principali che hanno distinto fin dalla sua nascita l'attività dell'Accademia è la scelta dei docenti; infatti per i corsi



Marco De Santi, direttore artistico dell'Accademia



La "Casa del Bibliotecario", sede dell'Accademia musicale "Paolo Chimeri" e di Concertarte.

annuali Marco de Santi ha deciso di coinvolgere i giovani strumentisti italiani più dotati, mentre a tenere master classes o brevi seminari sono chiamati i musicisti più famosi, da tempo all'apice della carriera.

L'Accademia può così vantare la presenza di

SEGUE ▶

GARDA

COMPUTERS



CONCESSIONARIA
olivetti

omnitel
telecomunicazioni cellulari
Rivenditore autorizzato

Punto
INTERNET

Desenzano del Garda - Viale Marconi 95
Telefono (030) 9149011 - Fax 9901486
E-MAIL INTERNET: GARDACOM@GARDANET.IT

Software Personalizzato
Personal Computers
Sistemi
Macchine per Scrivere
Calcolatrici
Fotoriproduttori
Arredamenti d'ufficio
Registratori di Cassa
Telefax
Telefoni Cellulari
Accessori

ASSISTENZA TECNICA
HARDWARE e SOFTWARE

▼ CULTURA *Accademia Chimeri*

Alessandro Carbonare, primo clarinetto dell'Orchestra nazionale di Francia e di Fabrizio Meloni, primo clarinetto della Scala di Milano, di Davide Formisano, primo flauto dell'orchestra della Radio di Amsterdam e vincitore di un 2° premio (1° non assegnato) al Concorso internazionale della Radio di Monaco; di Andrea Conti, primo trombone del Maggio Musicale fiorentino, di Andrea Tamiati, prima tromba dell'orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Alla cantante Mara Zampieri, protagonista di prestigiose incisioni insieme ad Abbado e Muti, è affidata la clas-

se di Canto mentre Anna Loro, una delle arpiste italiane più affermate, è titolare della cattedra di Arpa. Il corso annuale di Chitarra è tenuto da Marco de Santi, che propone ai propri allievi anche un corso di musica da camera. Numerose sono le master classes previste per il 1997: Emmanuel Pahud, primo flauto dei Berliner Philharmoniker e Daniele Damiano, primo fagotto della stessa orchestra, il clarinettista Michel Arrignon ed il flautista Jean Claude Gérard, l'arpista David Watkins, e numerose altre importantissime presenze.

La sede centrale dell'accademia è la casa del bibliotecario a Lonato, una villa circondata da un bellissimo giardino ai piedi della Rocca Viscontea,

ACCADEMIA MUSICALE "PAOLO CHIMERI"

Corsi Annuali e Master Classes 1997:

ANNA LORO Arpa - *Maestra de Camera con Arpa*
DAVID WATKINS Arpa

MARA ZAMPIERI Canto

MARCO de SANTI Clarinetto - *Maestro de Camera con Clarinetto*
ANGELO GILARDINO Clarinetto
DUSAN BOGDANOVIC Clarinetto
MAURIZIO COLONNA Clarinetto

FABRIZIO MELONI Clarinetto
ALESSANDRO CARBONARE Clarinetto
MICHEL ARRIGNON Clarinetto

STEFANO PIGNATELLI Corno
NATALINO RICCIARDO Corno

ROBERTO GIACCAGLIA Fagotto
FRANCESCO BOSSONE Fagotto
DANIELE DAMIANO Fagotto

DAVIDE FORMISANO Flauto
EMMANUEL PAHUD Flauto
JEAN CLAUDE GERARD Flauto

PAOLO GRAZIA Oboe
LUCA VIGNALI Oboe

FRANCESCO TAMIATI Tromba
ANDREA CONTI Trombone
UMBERTO BENEDETTI MICHELANGELI *Maestro de camera*

Informazioni:
ACCADEMIA MUSICALE "PAOLO CHIMERI"
 Via Bocca 1 - 25017 LONATO (BS) - Tel. 030/530770 - 91.30030 Fax 030/9130770

In collaborazione con:









PER SAPERNE DI PIU'

Chi desiderasse avere ulteriori informazioni, anche relative alle modalità d'iscrizione, potrà rivolgersi alla segreteria dell'Accademia al seguente indirizzo: Accademia Paolo Chimeri, via Rocca 1, 25017 Lonato, telefono (030) 9130770 - 9130930, Fax 9130770.



di proprietà della Fondazione Ugo da Como.

UNA SEZIONE PER L'INFANZIA

Il 1997 vedrà la nascita di una speciale sezione propedeutica, costituita da corsi indirizzati all'infanzia, ai dilettanti ed ai principianti, realizzata con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Lonato, in sintonia con le principali sedi scolastiche del luogo.

Altro elemento distintivo dell'Accademia Paolo Chimeri è l'intensa attività concertistica realizzata in collaborazione con vari Comuni della provincia bresciana.

In tal modo è offerta agli allievi più meritevoli l'opportunità di confrontarsi con il pubblico e sviluppare una preziosa esperienza professionale.



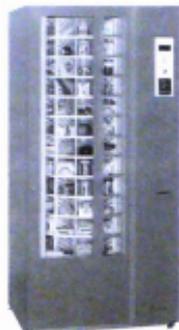
costruzioni

BARBIROLI GIULIO & C. s.n.c.

Via Molini, 45 - LONATO
☎ (030) 9130968 - Fax 9919068



ZA.VA. di ZANONI Franco & C. snc



Bibite - Snacks - Succhi di frutta -
Yogurt - Selezione dei vari gusti -
Con ricerca automatica



DISTRIBUTORE AUTOMATICO
GELATI ALGIDA

ALLEGRI CON...
BRIO
ZANUSSI
distributore di
CAFFÈ 'CAPPUCCINO
CIOCCOLATO E TE'
il massimo
delle prestazioni
nel minimo spazio



LONATO - Via Renato 36
☎ (030) 9120151 - 9912702

**Distribuzione automatica
bevande** in aziende, comunità,
uffici, scuole - Bevande calde,
fredde - Pasticceria, snack, panini,
gelati, lattine. Fornitura di piccoli
distributori anche per poche con-
sumazioni, con erogazione di pro-
dotti delle migliori marche.

Senza alcun impegno, Vi consegneremo in uso gratuito uno o più distributori, per le vostre esigenze - Nessuna spesa di gestione o di noleggio. Dimostrazioni e visite gratuite.

CULTURA Ugo Da Como avrebbe giocato a volley?

Sport è sì voglia di vincere ma soprattutto di "vincersi"

Il Senatore raccomandava, in un suo scritto, di "lasciare qualcosa che giovi, che educi"; avvertiva "l'imperiosa necessità di tendere fino allo spasimo l'arco della vita, di vincere per la grandezza degli umani destini...". Una lezione per gli sportivi.

di GIOVANNI IANNOLILLO

Anche quest'anno, con nostro sommo piacere, raccogliamo l'invito fattoci dall'Ente Fiera di produrre un nostro scritto sullo sport.

L'anno scorso ci siamo limitati a elencare le attività svolte in campo pallavolistico senza toccare temi scottanti come le problematiche sociali dello sport in genere.

Quest'anno vogliamo affrontare temi più seri e importanti, lasciandoci guidare da una figura di estrema grandezza e di pubblica notorietà quale il senatore Ugo Da Como, commentando alcuni suoi scritti.

"Lasciare qualche cosa che giovi, che educi, che induca a meditare e a comprendere ciò che non è fra i mortali mortale".

In queste poche righe il nostro illustre personaggio, racchiude l'essenza pura della filosofia dell'essere, che va oltre alla teologia dei credo, che esalta l'essenza materiale dell'uomo, trasmettendo la sua immagine in una dimensione futura che si proietta al di là della morte. Lasciare un'impronta, un segno del nostro temporaneo passaggio, anche labile e impercettibile, ma che sia rivolta ai posteri come testamento di sani valori, che possa servire alle nuove generazioni come filo conduttore verso una immagine morale di rettitudine e di esempio.

Valori come patria, famiglia, lavoro, ideale,

GIESSE SCAMPOLI TESSUTI DI STOCK

presenta gli affari di stagione:

Tessuti Gobelina per arredamento

Tessuti per tailleur 100% lana

Tessuti in velluto

Scampoli a peso

L. 15.000 al mt.

da L. 10.000 a L. 15.000 al mt.

da L. 6.000 al mt.

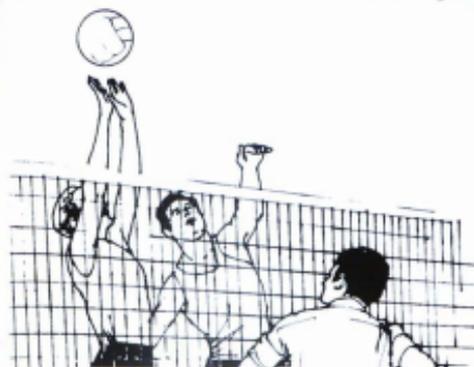
da L. 500 l'etto

PIZZI - MERCERIE - FILATI - TUTTO A PREZZO DI STOCK

**GIESSE SCAMPOLI: 16 PUNTI VENDITA IN ITALIA
DESENZANO DEL GARDA**

STATALE 11 DESENZANO-BRESCIA ☎ (030) 9120104

(a 1 km dal casello autostradale di Desenzano)



rispetto, lealtà sono continuamente compressi o allungati a dismisura dai mass media; sono mitizzati falsi modelli di vita, sminuiti esempi illustri del passato per creare figure ambigue, esaltate e dimenticate a piacere della televisione con conseguenze estremamente preoccupanti sulle certezze morali che storicamente hanno retto l'umanità per millenni. Con il crollo dei valori sociali che hanno permesso all'uomo di abbandonare la legge della giungla, di controllare gli istinti animaleschi e barbari che lo hanno accecato per secoli prostrandolo alla schiavitù e all'anarchia.

DEI VALORI PER I GIOVANI

Questa situazione è maggiormente preoccupante perché a subire il fascino di questa catastrofe intellettuale, culturale e morale, sono le nuove generazioni.

I nostri giovani, i nostri figli, stanno vivendo un'epoca di illusioni virtuali, dove i sogni si devono immediatamente realizzare, dove il tutto e subito è di moda, dove il domani serve solo ad appagare un ulteriore capriccio, dove gli ideali sono trasformati in status symbol, dove ciò che conta è ciò che possiedi, dove la famiglia è vista come sicurezza economica e, nell'assurdo, matematica "il mio terzo padre, la mia seconda madre..."

Dove al crollo totale del concetto di patria si

SEGUE ►

falegnameria artigiana di BUSSENI AMEDEO

*arredamenti e serramenti
su misura*

LONATO - Via Rassica, 1 ☎ (030) 9913658



FLORICOLTURA C O R A LONATO (BS)

di SCHERA VANOLI ALBERTO

Nelle nostre serre di LONATO

Via Montebello, 5 ☎ (030) 9130808

**coltiviamo piante d'appartamento
e da esterno**

Composizioni da regalo

Consegne a domicilio

▼ **CULTURA** *Sport: vincere, vincersi*

sostituiscono interessi di quartiere e di palazzo, dove la morte si presenta alle nuove generazioni sotto forma di crack, Aids, di lunghe teorie di lapidi ricoperte da fiori ormai secchi, lungo le strade del sabato notte.

Allora le parole del senatore Ugo Da Como, di seguito riportate, arrivano al cuore facendolo sciogliere in lacrime di nostalgico rammarico: *"L'imperiosa necessità di tendere fino allo spasimo l'arco della vita, di vincere per la grandezza degli umani destini, per il patrimonio spirituale che i secoli ci tramandano nel crogiuolo dei dolori, si temprano il genio della stirpe, i valori morali rifulgono, momenti memorabili viviamo nei quali vi è una ragione di vivere e un perché di morire, ogni ora ha la sua storia e la sua missione.*

Una legge eterna di compensi immanente nelle armonie dell'universo muta i dolori in esaltazione di fede e gli affanni in visione consolatrice. Vincere bisogna e vincersi: nelle cose piccole e nelle grandi; occorre ritemperare il senso austero del dovere nella disciplina consapevole della volontà, mediare italianamente con l'intelletto e col cuore, obliare godimenti, guadagni, ambizioni, disinganni, dolori, perplessità, serrare nei giorni la tenacia dei secoli: in nessun angolo infradici la messe, non manchi l'avena in niun solco, non vi sia campo dove il grano non spighi, nulla manchi ai vigorosi: questo inteso soffrire, amare, pensare, sperare, ci renda magnanimi: il pane non è bianco, ma appare più puro".

Come commentare una simile certezza di valori, di programmi, la massima fiducia nelle umane genti, e soprattutto come trasformare questo messaggio gonfio di amore poetico in una preghiera pratica!

Stiamo vicini ai nostri giovani, invogliamoli alla ricerca della saggezza, verso esempi materiali validi come la scuola, la cultura, lo sport, l'amore per il prossimo, senza lasciarsi ingannare da quello che vogliono per forza farci credere - il giocatore di calcio che guadagna miliardi oppure il ciclista o altro atleta che si aiuta con sostanze illecite e pericolose - che l'importante è arrivare per primo a tutti i costi, per l'esaltazione del mito e per tutto ciò che comporta il successo, il denaro, la notorietà.

Signori miei, questo non è sport, sport è tutto quello che ho descritto prima, anche se difficile da comprendere, sport è vincere, ma soprattutto vincersi come diceva il nostro encomiabile personaggio.

Allora accettate la mia umile preghiera come consiglio: giovani fate sport e invogliate gli altri a farlo, riscoprite la voglia di amare e soprattutto il perché della vita, capirete meglio il valore del sacrificio, sarete più pronti ad affrontare un mondo così difficile, darete il giusto valore alla morte come giusta conclusione di un'esistenza vissuta onestamente.

Forse non riuscirete a essere dei miti, dei grandi uomini, forse non sarete voi a scrivere pagine di storia, ma sappiate che solo grazie a voi la storia esiste.



AUTOFFICINA

MALAGNINI RENATO & CLAUDIO s.n.c.

Riparazioni autovetture e motori diesel

Vendita assistenza autovetture **FIAT - LANCIA - AUTOBIANCHI**

Officina convenzionata Concessionaria **ARGENTEA** - Montichiari

LONATO - Viale Roma, 57

☎ e Fax (030) 9130444

GIALLO *Racconto breve di Gaetano Dolce jr*

Un delitto misterioso

La notizia era apparsa su molti giornali: una signora di trentacinque anni era stata uccisa da un vaso di fiori cadutole in testa, nella sua abitazione. La polizia indagava. L'ispettore di polizia suonò al campanello di una villetta di Darfo Boario Terme, in Val Camonica. Gli rispose subito un latrare di cane e, attraverso le sbarre del cancello, l'ispettore vide venirgli incontro un cane lupo dal pelame marrone. Poi lo scatto della serratura. Ma la grossezza del cane non consigliò all'ispettore di entrare. Infine apparve il proprietario che, rabbonito il cane, fece entrare il visitatore nel giardino e poi all'interno, in un grande studio, pieno di libri alle pareti.

Il poliziotto si accomodò in poltrona, e incominciò a parlare, mentre il padrone di casa si sedeva sul divano, con ai piedi il cane, accucciato sul tappeto.

- Dottor Zappa, le rinnovo le condoglianze che le ho fatto una settimana fa, quando la sua signora è deceduta. La morte,

come è avvenuta, è così assurda, che non trova spiegazioni logiche, perciò io ora vorrei che mi ripettesse le poche notizie che lei finora ci ha esposto.

- D'accordo, signor ispettore, le racconto ancora in breve ciò che so. Come le ho già detto, lo scorso lunedì sera mia moglie era uscita per fare delle spese al supermercato. Alle 19,30 sentii suonare il campanello. Ero in cucina a preparare la zuppa per il cane. Come lei sa, non abbiamo né figli né camerieri o dipendenti, per cui andai nel corridoio, alzai il citofono e dissi:

"Sei tu, cara?".

"Sì, sono io, Cristina; apri. Ascolta Amedeo, metto la macchina in garage".

Io ritornai in cucina. Intanto Cristina evidentemente aveva aperto il cancello grande d'entrata, era scesa a piedi per lo scivolo e si accingeva ad aprire la saracinesca del garage, proprio sotto la finestra dello studio; la finestra era aperta, dato il grande caldo di quest'estate.

Passarono cinque minuti e, mentre davo da mangiare al cane, pensavo: ecco, ora sale le scale interne che dal garage portano al primo piano; forse dovrei darle una mano, sarà carica di buste della spesa.

SEGUE ▶

SANTO CAPUZZI

**Impianti Elettrici
Civili e Industriali**

**AUTOMAZIONE
CANCELLI E BASCULANTI**

SEDENA DI LONATO
Via Reparè, 17

☎ (030) 9130779 - Cellulare (0336) 301601



STANLIO & OLLIO



Tel. (030) 9913980

**ROSTICCERIA - PIZZERIA D'ASPORTO
POLLI ALLO SPIEDO E AI FERRI - POLLO
FRITTO ALLA TOSCANA - LASAGNE - A
RICHIESTA PIATTI DI VOSTRO GUSTO
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE**

LONATO - Via Borgo Clio, 1/A

▼ **GIALLO** *Un delitto misterioso*

Dopo altri cinque minuti, decisi di andarle incontro. Scesi le scale, entrai nel garage: la macchina non c'era. Un po' preoccupato, salii le scale di corsa, entrai al primo piano e mi affacciai alla finestra dello studio, mi sporsi e guardai sotto: come in un'allucinazione, vidi mia moglie Cristina allungata sul pavimento dello scivolo, immobile; vicino a lei un vaso di fiori, rotto in più pezzi. Guardai il davanzale della finestra e notai un vuoto tra i vasi di gerani che vi erano appoggiati: erano tre e non più quattro -.

A quel punto il dottor Zappa si mise le mani sul viso e stette in silenzio. L'ispettore aspettò un poco, poi chiese:

- Dunque lei, dottor Zappa, era solo, quella sera, a casa -.

- Sì -.

- C'era forse vento, quel lunedì? -.

- No, ispettore, non ce n'era, l'afa era terribile, come tutte le sere, da un po' di tempo in qua -.

- Mi dica, dottore, a chi è intestata questa villa? -

- A me, signor ispettore -.

- Sua moglie forse aveva qualche polizza sulla vita, o sugli infortuni? -.

- No, nessuna -.

- Mi dica, dottore, com'erano i rapporti con sua moglie, negli ultimi tempi? -.

- Bellissimi, ispettore, io e Cristina ci volevamo bene e non abbiamo mai litigato, in dieci anni di matrimonio -.

- Va bene, dottor Zappa, per ora non ho altre domande da farle, rimanga a nostra disposizione. Mi accompagna fino all'uscita? -

- Senza dubbio, ispettore -.

I due uomini attraversarono il giardino e, giunti al cancello, stavano per salutarsi, quando si udì un tonfo. Si volsero a guardare e videro un vaso di gerani a pezzi sul pavimento dello scivolo: sulla finestra facevano capolino la testa e le zampe del cane lupo, che si mise ad abbaiare.

ELETTRAUTO

F.LLI CARELLA S.N.C.

- IMPIANTI ELETTRICI
- BATTERIE
- AUTORADIO
- ANTIFURTO
- RADIOTELEFONI
- CLIMATIZZAZIONE

LONATO - Viale Roma 20 ☎ (030) 9130083



LE
DELIZIE

LE
SPECIALITA'
DELLO CHEF

Produzione: RAVIOLI - CAPPELLETTI AL PROSCIUTTO - RAVIOLI DI RICOTTA - RAVIOLI DI ZUCCA - PASTA ALL'UOVO - GNOCCHI DI PATATE

CALCINATO - PONTE SAN MARCO (BS)
Via Commercio, 6 - ☎ (030) 9636901

QUALITA' E TRADIZIONE

UNIPOL ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE di
DESENZANO DEL GARDA (Bs)
Via Dal Molin, 54
☎ (030) 9140330 - Fax 9144756

SUBAGENZIA di
LONATO (Bs)
Corso Garibaldi, 78

TITOLI *Con decreto firmato Scalfaro del 21 novembre*

Promossi a città!

Vi descriviamo minuziosamente bolli, timbri e firme del foglio formato A3 che consente ai lonatesi di fregiarsi del nome di "cittadini". Non accadeva dai tempi della Rivoluzione Francese. Un motivo d'orgoglio insieme ai segnali di una realtà che cresce.

di ENZO RAVELLI

Che faccia ha un decreto del Presidente della Repubblica? Innanzitutto è su un foglio forato A3, il doppio dei normali fogli da macchina da scrivere. Così, se farà maggior figura una volta incorniciato, non ci è possibile proporvelo su queste pagine a grandezza naturale. Poi, come

ogni cosa "ufficiale", ha il suo bel corredo di marche da bollo (una è da cinquemila, con su il Colosseo; per forza! viene da Roma...), debitamente annullate da un timbro circolare del Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Segretario generale, anzi, firma in alto "per copia conforme".

"Il Presidente della Repubblica" è scritto grande in carattere corsivo, elegante come un invito a nozze. Il testo è poca cosa, 8 (otto) righe. Eccovelo: "VISTA la domanda con la quale il Sindaco del Comune di Lonato chiede la concessione del titolo di Città; VISTI gli atti prodotti a corredo della domanda stessa; VISTO l'art.32 dell'ordinamento approvato con R.D. 7 Giugno 1943, n.651; SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei Ministri; DECRETA: E' conces-

SEGUE ▶



ANTONUTTI
COSTRUZIONI EDILI STRADALI



LONATO
Via Mantova, 65

Tel. (030) 9919945 r.a.
Fax (030) 9919953



800 17 176

Per copia conforme
p. IL SEGRETARIO GENERALE
della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Presidente della Repubblica

VISTA la domanda con la quale il Sindaco del Comune di Lonato chiede la concessione del titolo di Città;

VISTI gli atti prodotti a corredo della domanda stessa;

VISTO l'art. 32 dell'ordinamento approvato con R.D. 7 Giugno 1943, n. 651;

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei Ministri;

DECRETA:

E' concesso al Comune di Lonato, in provincia di Brescia, il titolo di Città.

Il presente decreto sarà debitamente trascritto.

Dato a

ROMA Addì 21 NOV. 1996

Quaranta

Mauro Lupatkin

Registrato nel registro
dell'Ufficio Anagrafico
addì 16/12/1996
Reg. anno 1996 Pag. n. 99



Inscritto nel REGISTRO ANAGRAFICO
dell'Archivio Centrale dello Stato
addì - 4 DIC. 1996
IN ACCERTAMENTO

Il V. Segretario
Dipartimento di Roma
Della Presidenza del Consiglio
Andriani

▼ Titoli *Lonato città*

so al Comune di Lonato, in provincia di Brescia, il titolo di Città. Il presente decreto sarà debitamente trascritto".

Basta così. Anzi no, c'è la data (ROMA Addì 21 NOV. 1996), con un timbro grosso grosso che per batterlo devono aver chiamato un corazziere. Poi le firme di Romano Prodi a sinistra e di Oscar Luigi Scalfaro a destra. E poiché essere città è un titolo com'erano titoli quelli di conti e marchesi, quando esistevano i re (quelli che facevano i Regi Decreti come il 651 del 7 giugno '43 e dopo tre mesi con la stessa penna firmavano l'armistizio), ecco il timbro "Registrato nei registri dell'Ufficio Araldico addì 11-12-1996 Reg. anno 1996 Pag. n. 99" e un altro, precedente, "Trascritto nel REGISTRO ARALDICO dell'Archivio Centrale dello Stato addì 4 DIC. 1996, IL SOVRINTENDENTE", con due timbretti "satelliti" e la firma dello stesso, anzi della stessa (è una Dottoressa).

Il supporto cartaceo di tanto documento è un MOD.67 Prom. stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

E allora, lonatesi, dovrete esigere che vi si chiami d'ora in poi "cittadini". Già i vostri antenati vantarono questo privilegio agli inizi del sedicesimo secolo, quando il marchese di Mantova

Francesco II Gonzaga innalzò Lonato al rango di città.

Era tempo che nella Capitale si rendessero conto che Lonato, con la sua bella torre civica, con la sua rocca quotidianamente espugnata dai turisti, con quella "cupola" del Soratini solo un po' più piccola di "quer" cupolone, non avrebbe potuto più oltre restare paese. E, con questa Fiera promossa Regionale e con questa Fondazione Da

SEGUE ►

IMPIANTI ELETTRICI ROSSI STENIO



30 anni di esperienza
Specializzato in impiantistica industriale
quadri comando - cabine elettriche

LONATO - Via Molini, 35 ☎ (030) 9130921

qualità della vita



è anche sicurezza



ANDREIS SEGNALETICA STRADALE

di Ennio Andreis & C. snc

- Segnaletica stradale orizz. e verticale
- Impianti pubblicitari • Impianti semaforici
- Cartellonistica • Insegne luminose
- Barriere di rallentamento



PADENGHE SUL GARDA - Via dell'Artigianato, 15 ☎ (030) 9907548 - Fax 9907624



▼ TITOLI *Lonato città*

Como che realizza finalmente, a cinquant'anni di distanza, i voleri del Senatore portando aria nuova nella vita culturale, vale la pena di conce-

dersi una punta di legittimo orgoglio. Sentirsi "cittadini" senza dover fare i 22 chilometri per raggiungere Brescia, è una bella soddisfazione; a parte il risparmio di carburante. □



TITOLI *Il comunicato stampa che ha dato la notizia*

Diventeranno d'oro i fregi argentei del gonfalone col leone rampante

La richiesta del riconoscimento era stata avanzata dal Consiglio comunale nella seduta dello scorso 28 giugno, ed è stata accolta nel breve arco di cinque mesi. L'importanza amministrativa del centro si è mantenuta attraverso i secoli.

di (UFFICIO COORDINAMENTO STAMPA)

Ecco il testo del comunicato stampa, su carta già intestata "Città di Lonato", col quale è stata diffusa la notizia:

"Lonato è Città!

Dallo scorso 21 novembre, data in cui il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha firmato il relativo decreto, Lonato è diventato Città.

Un momento importante e significativo per un paese di antiche tradizioni come Lonato, che conta oggi 11.373 abitanti con 4.167 famiglie. Il Comune, con i suoi 7.055 ettari di superficie, è tra i più vasti della provincia di Brescia ed ha un'altitudine che varia dai 67 ai 274 metri sul livello del mare.

Particolarmente interessante il "racconto" storico di Lonato, che ha visto vivere ed operare all'interno dei suoi confini personaggi illustri e degni di ricordo, come ad esempio Cerebottani, Chimeri, Barzoni, Soratini, Tarello, ecc. Non bisogna poi dimenticare l'importanza che Lonato ha avuto nel corso dei secoli, come sede mandamentale giudiziaria e finanziaria per numerosi comuni del medio e basso Garda, competenze che detiene a tuttoggi nei confronti dei medesimi comuni.

Una cittadina importante - in passato era più abitata di Desenzano - che, nonostante il sorpasso numerico, ha mantenuto tutte le sue caratteristiche e la sua vitalità nel mondo sociale e imprenditoriale; e la sua preminenza in importanti uffici pubblici.

L'attuale Amministrazione non ha voluto dimenticare o lasciar cadere nell'oblio il grande

passato storico di Lonato, chiedendo al Presidente della Repubblica la concessione del titolo di Città. Una volontà che ha bruciato un po' tutte le tappe, visto che il Consiglio comunale decise di avanzare questa richiesta nella seduta del 28 giugno scorso e nemmeno cinque mesi dopo tale decisione il riconoscimento è stato ufficialmente sancito.

Ora dovrà essere modificato il gonfalone, trasformando il titolo da Comune in Città e sostituendo i fregi di colore argento con quelli di colore oro. Lo stemma, appovato ed iscritto nel libro Araldico degli Enti Morali, con provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 maggio 1952, è costituito da un leone rampante rivolto a sinistra, sormontato da tre gigli di Francia, che stringe nelle zampe anteriori due chiavi d'oro incrociate.

Dopo la firma del Presidente Scalfaro, il Decreto è stato trascritto nel registro Araldico Centrale dello Stato il 4 dicembre '96, per essere registrato l'11 successivo nei registri dell'Ufficio Araldico a pagina 99 dell'anno 1996. Dopo di che il titolo è divenuto utilizzabile a tutti gli effetti di legge".



REDIGHIERI COMPENSATI

di PANEGALLI GIANCARLO

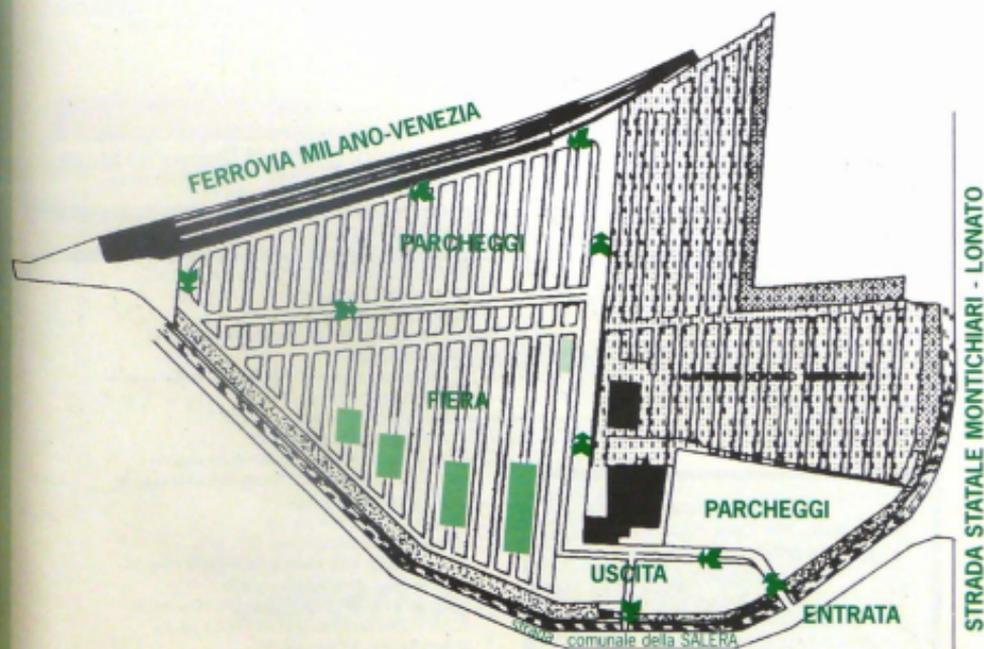
LEGNAMI COMPENSATI
E PRODOTTI AFFINI

LONATO - Via Salmister, 13 ☎ (030) 9130415



CAMPO FIERA

(area Cardepot Altmann)



AUTOSTRADA A4 MILANO - VENEZIA (casello di Desenzano ➡)

Elenco degli inserzionisti

Questo volume è stato realizzato grazie anche a:
 AGOSTI GASTRONOMIA a pag. 9.
 AGRIMARKET - MANGIMI a pag. 42.
 ALBERTI SERGIO - LATTONIERE a pag. 37.
 ALLEANZA ASSICURAZIONI a pag. 22.
 AMC CONCESSIONARIA TOYOTA a pag. 53.
 ANDREIS SEGNALETICA STRADALE a pag. 91.
 ANTICO CORLO RISTORANTE a pag. 31.
 ANTONUTTI COSTRUZIONI a pag. 89.
 AUTOSCUOLA LONATO a pag. 19.
 AUTOSI CONCESSIONARIA NISSAN a pag. 25.
 AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI BRESCIA a pag. 48.
 RACCOLI EZIO - GOMME a pag. 33.
 BALCRO STAMPI a pag. 30.
 BAR SPORT a pag. 37.
 BARBIROLI IMPRESA EDILE a pag. 83.
 BCC a pag. 2a COPERTINA.
 BENACIO AUTO CONCESSIONARIA VW AUDY a pag. 29.
 BOCCHIO CONCESSIONARIA OPEL a pag. 69.
 BRUNA TOSI ABBIGLIAMENTO a pag. 67.
 BUSSANI FALEGNAMERIA a pag. 85.
 CAB a pag. 4a COPERTINA.
 CAPUZZI IMPIANTI ELETTRICI a pag. 87.
 CARELLA ELETTRAUTO a pag. 88.
 CHERUBINI FLORICOLTURA a pag. 70.
 COMECA COSTRUZIONI MECCANICHE a pag. 65.
 CONFEDERAZIONE NAZE DELL'ARTIGIANATO a pag. 64.
 CONFORTI ANGELO - FALEGNAMERIA a pag. 45.
 CORA VIVAI a pag. 85.
 CRESCINI AUTOBUS a pag. 80.
 DA CIRO RISTORANTE PIZZERIA a pag. 57.
 DA OSCAR RISTORANTE a pag. 23.
 DESIDERATI ANGELO - CARROZZERIA a pag. 51.
 DITTA CANALE (RAZZI) BEVANDE a pag. 49.
 EAM DI ANNIBALE MARAZIO - IMPIANTI ELETTRICI a pag. 49.
 EUFORIA MERCERIA a pag. 77.
 FERRARI ENOLOGIA a pag. 26.
 FILLI PAPA - MACCHINE AGRICOLE E GIARDINAGGIO a pag. 54.
 FRATELLI TONOLI CARBURANTI a pag. 28.
 FRATELLI ZAMBONI FORNERIA a pag. 47.
 FRERA FRATELLI IDRO-TERMO-SANITARIA a pag. 63.
 GAMMA CERAMICHE a pag. 97.
 GARDA COMPUTER a pag. 81.

GARDA MIELE a pag. 18.
 GBL FALEGNAMERIA a pag. 76.
 GEOM. EUGENIO SCAVINI a pag. 46.
 GIARDINI - MANUTENZIONE GIARDINI a pag. 36.
 GIESSE SCAMPOLI TESSUTI a pag. 84.
 GIRO MICHELE - SERRAMENTI a pag. 66.
 GOFFI FULVIO COSTRUZIONI a pag. 76.
 GOGLIONE MARCO E GIUSEPPE ARREDAMENTI a pag. 62.
 IDRAULICA ARTIGIANA a pag. 34.
 IL PINGUINO LAVASECCO a pag. 59.
 IL RUSTICHELLO HOTEL RISTORANTE a pag. 61.
 IMPERADORI COPERTURE INDUSTRIALI a pag. 80.
 IST. PROF. DI STATO AGRICOLTURA E AMBIENTE a pag. 39.
 L'AGRICOLA - PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA a pag. 50.
 LA BAITA ALBERGO-RISTORANTE a pag. 17.
 LA CASCINETTA RISTORANTE-PIZZERIA a pag. 35.
 LA NUOVA CASA IMMOBILIARE a pag. 9.
 LE FORBICI - GIARDINI a pag. 40.
 LEALI MARIO & C. UTENSILERIE a pag. 42.
 LEONARDI OTTICA a pag. 21.
 LIBERTY IMMOBILIARE a pag. 62.
 LOCATELLI - UTENSILERIA a pag. 41.
 LONATINO BIRRERIA PANINOTECA a pag. 51.
 LONATO CASE IMMOBILIARE a pag. 44.
 LONATO OFFICINA FIAT-LANCIA a pag. 79.
 LORENZONI CAVE a pag. 59.
 MALAGNINI AUTORIPIRAZIONI a pag. 86.
 MASTRI PASTAI - PASTA FRESCA a pag. 88.
 MF TRASLOCCHI a pag. 54.
 MINERVA CARTOLIBRERIA a pag. 46.
 NUOVA LAVASECCO DI MARZIA PAPA a pag. 43.
 OXYTURBO a pag. 73.
 PAGHERA RICCARDO - OFFICINA CITROEN a pag. 38.
 PASINI CALZATURE a pag. 20.
 PATRIZIA MOR MERCERIA a pag. 28.
 PIOVANELLI ARMERIA a pag. 61.
 PIZZA BREAK - PIZZERIA D'ASPORTO a pag. 40.
 POLLINI VINCENZO & C. - COSTRUZIONI a pag. 56.
 PRIMI SALUMIFICIO a pag. 72.
 PROFUMO DI FIORI a pag. 22.
 RAZIO FALEGNAMERIA a pag. 68.
 RECORD CONCESSIONARIA FIAT-IVECO a pag. 52.
 REDIGHIERI COMPENSATI a pag. 93.
 ROSSI AUTO CONCESSIONARIA VOLVO a pag. 58.
 ROSSI STENIO IMPIANTI ELETTRICI a pag. 91.
 RUBES NADIA - FIORI a pag. 30.
 SALANDINI MOBILI a pag. 32.
 SER MOB FALEGNAMERIA a pag. 24.
 SERGIO MASSIOLI IMPIANTI ELETTRICI a pag. 45.
 SIGNORI SERGIO TRATTORI a pag. 77.
 SIGNORI UGO - MACCHINE AGRICOLE a pag. 35.
 STANLIO E OLLIO PIZZA AL TAGLIO a pag. 87.
 STUANI FORNERIA a pag. 47.
 SULLIVAN RISTORANTE a pag. 55.
 UNIPOL ASSICURAZIONI a pag. 88.
 VIVAI DEI MOLINI a pag. 56.
 ZA. VA. DISTRIBUTORI AUTOMATICI a pag. 83.
 ZAMBONI NERINO - ONORANZE FUNEBRI a pag. 30.
 ZANOTTI & TAGLIANI TRASPORTI a pag. 72.

**Numero unico
della 39a Fiera regionale
agricola artigianale commerciale
di Lonato**

**Coordinatione di redazione
a cura del Comitato Organizzatore
della Fiera**

Realizzazione editoriale

**abaco
EDIZIONI**

Brescia - Via Creta, 6
tel. (030) 223899 - Fax 224043

Stampa:

Color Art - Rodengo Saiano (Bs)
dicembre 1966



centro
gamma 1 s.p.a.
termosanitaria

IDRO TERMO SANITARIA
IRRIGAZIONE - PRODOTTI INDUSTRIALI

I professionisti del bagno

DESENZANO DEL GARDA - Via Mantova 20 ☎ (030) 9994311 r.a. - Fax 9914240

FILIALI: BRESCIA, Via Vallecamonica 19 G ☎ (030) 320638 - 321988 Fax 322024. MANTOVA, Via Cremona
☎ (0376) 262359 - 262383 Fax 380395. SAN MARTINO BUONALBERGO (VR), Via Fratelli Cervi 14



gamma
ceramiche 1 s.p.a.

Alla **gamma ceramiche s.p.a.** di Desenzano del Garda troverai:
Pavimenti e rivestimenti in ceramica, in cotto, in legno e in klinker.
Accessori da bagno, caminetti e materiali edili in genere.
Vasta esposizione e personale specializzato a completa disposizione.

Il meglio per la vostra casa

DESENZANO DEL GARDA - Via Mantova 20 ☎ (030) 9994311 r.a. - Fax 9914240

SALA ESPOSIZIONE
MANTOVA, Via Cremona ☎ (0376) 262359 - 262383 Fax 380395.



PIANO PREVIDENZA CAB

IL TUO DOMANI COMINCIA OGGI.

Oggi è il momento migliore per decidere del tuo futuro. Perché Piano Previdenza Cab ti mette a disposizione un pacchetto di soluzioni studiate per ogni esigenza del domani: il domani dell'età della pensione, per mantenere il tenore di vita cui sei abituato; il domani donna, per un futuro sicuro ed economicamente indipendente; il domani dei figli e dei nipoti, da costruire su solide basi; il domani di chi ti è caro e vuoi proteggere contro qualsiasi evenienza. Non aspettare domani per decidere il tuo domani. Piano Previdenza Cab è la ragione in più per pensarci oggi.

167-829027



CREDITO AGRARIO BRESCIANO